



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 08 aprile 2026**



Prime Pagine

08/04/2026	Corriere della Sera Prima pagina del 08/04/2026	7
08/04/2026	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/04/2026	8
08/04/2026	Il Foglio Prima pagina del 08/04/2026	9
08/04/2026	Il Giornale Prima pagina del 08/04/2026	10
08/04/2026	Il Giorno Prima pagina del 08/04/2026	11
08/04/2026	Il Manifesto Prima pagina del 08/04/2026	12
08/04/2026	Il Mattino Prima pagina del 08/04/2026	13
08/04/2026	Il Messaggero Prima pagina del 08/04/2026	14
08/04/2026	Il Resto del Carlino Prima pagina del 08/04/2026	15
08/04/2026	Il Secolo XIX Prima pagina del 08/04/2026	16
08/04/2026	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 08/04/2026	17
08/04/2026	Il Tempo Prima pagina del 08/04/2026	18
08/04/2026	Italia Oggi Prima pagina del 08/04/2026	19
08/04/2026	La Nazione Prima pagina del 08/04/2026	20
08/04/2026	La Repubblica Prima pagina del 08/04/2026	21
08/04/2026	La Stampa Prima pagina del 08/04/2026	22
08/04/2026	MF Prima pagina del 08/04/2026	23

Venezia

07/04/2026	Shipping Italy Triplice intervento di Art su concessioni portuali in Adriatico e in Tirreno	24
------------	---	----

Savona, Vado

07/04/2026	Savona News	25
Tasse di ancoraggio e sulle merci prodotte dalla piattaforma Maersk: il Comune di Vado si affida ad uno studio legale		

Marina di Carrara

07/04/2026	Messaggero Marittimo	27
Riapre al pubblico il pontile di Marina di Massa		

07/04/2026	Voce Apuana	28
Autorità portuale contro il Piano di Massa, il comitato Ugo Pisa: «Serve dialogo, non tribunali»		

Livorno

07/04/2026	Messaggero Marittimo	30
Elettrificazione del porto di Livorno: come cambia la viabilità		

07/04/2026	Messaggero Marittimo	31
Le ultimissime notazioni sull'ispezione alla AdSp livornese		

07/04/2026	Messaggero Marittimo	33
L'ispezione all'AdSp livornese		

Piombino, Isola d' Elba

07/04/2026	Informazioni Marittime	35
Crociere a Portoferraio, previsti 110 accosti nel 2026		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/04/2026	Abruzzo News	36
Pescara, il sindaco Masci chiede lo stato di calamità per il porto e l'attivazione di un tavolo di crisi		

07/04/2026	Abruzzo Web	37
PORTO PESCARA: MASCI CHIEDE L'ATTIVAZIONE DEL TAVOLO DI CRISI		

07/04/2026	Ancona Today	39
Caterina Di Bitonto (Ev) sul Molo Clementino: «Spero che al Ministero non arrivino solo le urla disperate di un eurodeputato non ascoltato da un sindaco»		

08/04/2026	corriereadriatico.it	40
Molo, è la resa dei conti, duello Ciccioli-Silveti. Ne resterà soltanto uno		

08/04/2026	corriereadriatico.it	42
Pesaro, al porto movida sfrenata e pipì tra le barche. La rabbia dei pescatori: «Lasciano un immondezzaio». Video denuncia sui social		

07/04/2026 **FerPress** 43
Abruzzo: la Regione invia il parere al MASE per il Molo Clementino nel porto di Ancona

07/04/2026 **vivereancona.it** 44
Il PCI sul progetto di banchina grandi navi al molo Clementino

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/04/2026 **CivOnline** 45
Pescatori: scatta il trasferimento

Salerno

07/04/2026 **Cronachesalerno.it** *Tommaso d'angelo* 46
Via Ligea e l'appalto di De Maio, ex assessore

Bari

07/04/2026 **Ansa.it** 49
Partita dal porto di Bari imbarcazione che si unirà a Flotilla per Gaza

07/04/2026 **Bari Today** 50
Rotte verso Gaza, parte da Bari la nuova missione della Flotilla

07/04/2026 **Il Nautilus** 51
L'Adriatico cerniera tra Est e Ovest: ShipMag Colloquia approda a Bari

07/04/2026 **Puglia Live** 52
L'Adriatico cerniera tra Est e Ovest: ShipMag Colloquia approda a Bari - 27 aprile

07/04/2026 **Puglia Live** 53
I EDIZIONE - Festival Internazionale di Musica "NIKOLAOS" - Bari, Chiesa Maria Santissima del Carmine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

07/04/2026 **Calabria 7** *Mimmo Famularo* 54
Il porto della vergogna: Vibo Marina schiava dei petrolieri e ostaggio di un'Autorità Portuale che affossa il futuro

07/04/2026 **Corriere Della Calabria** 57
Portuale di Gioia Tauro accusato di truffa per infortunio, il giudice lo assolve

Cagliari

07/04/2026 **Shipping Italy** 58
Intergroup cresce in Sardegna con un nuovo hub logistico a Cagliari

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/04/2026	Oggi Milazzo	59
Giornata Nazionale Mare, a Milazzo la liberazione della tartaruga marina "Eirene". In segno di pace		
07/04/2026	TempoStretto	60
Ex Irrera a Mare, l'Autorità Portuale valuta la fruibilità dello spiazzo antistante		
07/04/2026	TempoStretto	61
"Eirene libera", una tartaruga marina torna nel mare di Milazzo		

Catania

07/04/2026	Energia Oltre	62
Energia e ambiente, i lavori della Camera e Senato: 6 - 10 aprile 2026		
07/04/2026	Key4Biz	67
La Giornata Parlamentare. Governo, informativa sull'utilizzo delle basi militari. Mercoledì Meloni in Aula		

Palermo, Termini Imerese

07/04/2026	IL Sicilia	<i>Pietro Minardi</i>	70
Primi passi progettuali per il nuovo waterfront di Palermo, approvati i Dip per passerella e rotatoria di via Crispi			

Focus

07/04/2026	Il Nautilus	72	
La Lega Navale Italiana e l'Associazione Culturale Liguria Design insieme nel ciclo di incontri Design 4 Future all'interno del Tigullio Design District			
07/04/2026	Informare	74	
Collaborazione RINA - Hanwha per i sistemi di propulsione ibrida a batterie dei traghetti			
07/04/2026	Informazioni Marittime	75	
Navigazione autonoma, "Gaia Blu" fungerà da piattaforma tecnologica			
07/04/2026	Messaggero Marittimo	76	
Anci: insediata Commissione politiche del mare			
07/04/2026	Pneus News	<i>Ludovico Bencini</i>	78
A Bridge to Africa: vanno in scena i Porti del Nord Africa, tra transhipment globale e accesso ai mercati interni			
07/04/2026	Sea Reporter	80	
Pasqua in trincea la metamorfosi del fattore umano nelle High Risk Areas del 2026			
07/04/2026	Sea Reporter	82	
RINA e Hanwha Group insieme per la propulsione ibrida nel settore dei traghetti RoRo			
07/04/2026	Sea Reporter	83	
Madeira e Leixões, asse strategico per il porto del futuro: firmata l'intesa sulla digitalizzazione			

07/04/2026	Ship Mag	84
Missione di Hmm, i vertici visitano il terminal Tti di Algeciras		
<hr/>		
07/04/2026	Ship Mag	85
Rina e Hanwha, accordo per l'utilizzo di impianti di propulsione ibrida a batterie		
<hr/>		
07/04/2026	The Medi Telegraph	86
Pessina (Federagenti): "Ai porti serve un cambio di passo, pubblico e privato lavorino insieme"		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281



Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

VENANZIO POSTIGLIONE
LE DIECI PAROLE TRADITE

Il libro di Postiglione
Le 10 parole tradite della nostra civiltà
di **Aldo Cazzullo**
alle pagine 38 e 39

Domani in edicola
Le pagine storiche del Corriere
le copie anastatiche a un euro più il prezzo del quotidiano

VALLEVERDE

LA GUERRA IN IRAN

Trump: «Blocco l'attacco»

La mediazione nella notte. Il leader americano: «C'è una proposta in 10 punti, due settimane per trattare»
Il sì di Teheran: «Coordineremo i passaggi da Hormuz». Roma: il popolo non paghi le colpe del regime

LA VIOLENZA E IL CAOS

di **Walter Veltroni**

«Perché nella casa di quel popolo, piena del tesoro di una cultura millenaria era giunto uno straniero privo di conoscenze, di sapere, di civiltà, di sensibilità o gusto... dotato solo di tutte le abilità del demagogo capace di affabulare, senza scrupoli, senza pietà, esperto di tutti i trucchi con cui si ingannano gli stolti e i bambini, un dilettante di tutte le scienze e le arti, a parte l'arte della cattiveria».

continua a pagina 28

UN'ALTRA AMERICA

di **Beppe Severgnini**

«Gli astronauti di Artemis II — tre americani e un canadese — hanno completato il sorvolo della Luna. Collegato dal Johnson Space Center di Houston, Donald Trump ha domandato: «Come vi siete sentiti quando, improvvisamente, si sono interrotte tutte le comunicazioni con la Terra?». Il pilota Victor Glover ha sorriso: «Devo dire che è stato proprio bello».

continua a pagina 11

di **Matteo Persivale**

Il mondo con il fiato sospeso. Ma poco prima dell'una in Italia, Trump ha detto sì alla tregua di due settimane come richiesto dal Pakistan. «Inaccettabili», era stato il monito di papa Leone XIV a proposito delle minacce all'Iran del presidente Usa: «Morirà un'intera civiltà». Durante il giorno, raid americani sulle ferrovie iraniane e sull'isola di Kharg. Gli ayatollah: «Coordineremo i passaggi da Hormuz».

da pagina 2 a pagina 11

IL LAVORO DELLA DIPLOMAZIA

Le ore più drammatiche. Il ruolo del Pakistan

di **Giuseppe Sarcina**

a pagina 7

IL PUNTO MILITARE

Nucleare, ponti, acciaio. Gli obiettivi nel mirino

di **Lorenzo Cremonesi**

a pagina 4



Il presidente americano Donald Trump, 79 anni

IL MINISTRO: LIVELLO BASSO

Crosetto in Aula, tensione col Pd sulle basi Usa

di **Paola Di Caro** e **Monica Guerzoni**

«L'Italia rispetta i trattati»: l'intervento alla Camera del ministro della Difesa Guido Crosetto. L'opposizione attacca sulle basi americane. Il Pd: il ministro ha perso lucidità.

alle pagine 10 e 11

MORTA LA TOGA DEL 7 APRILE

Calogero, il pm che accusò Negri di guidare le Br

di **Giovanni Bianconi**

È morto il procuratore Pietro Calogero, noto per le sue inchieste nei cosiddetti «anni di piombo» contro la sinistra extraparlamentare. Aveva 86 anni, viveva a Padova.

a pagina 21

INTERVISTA A COTTARELLI

«Scuole, teatri: le mie prediche sull'economia»

di **Daniele Manca**

«Senza tagli l'Italia non ripartirà. Con la politica per ora ho chiuso»: parla Carlo Cottarelli. «Faccio il predicatore dell'economia. Amo l'inter e la Cremonese».

a pagina 25

Spazio Le foto scattate dagli astronauti di Artemis II, arrivati a 406.777 chilometri dalla Terra



Una delle immagini spettacolari scattate dall'equipaggio di Artemis II che dalla navicella Orion ha immortalato la Terra dalla faccia nascosta della Luna

Il mondo visto dal lato nascosto della Luna

di **Cristina Marrone** e **Michela Rovelli**
a pagina 12

LA «DARK SIDE», DAI PINK FLOYD ALLA FANTASCIENZA

Libri e canzoni: era il nostro sogno

di **Stefano Montefiori**

a pagina 13

ALBERTO ANGELA RICORDA LA MISSIONE DEL 1968

«Apollo 8 e la voce di papà Piero»

di **Alessandra Arachi**

alle pagine 12 e 13

Lite sul testamento di Pino Daniele

No ai ricorsi del primogenito e della seconda moglie. I giudici: la sua volontà è chiara

È LA PIÙ ESTESA D'EUROPA. STOP AI TRENI, CHIUSA LA A14



Si risveglia la frana: allarme in Molise

di **Paolo Virtuani**

a pagina 22

di **Vincenzo Brunelli**

Vale solo il testamento di Pino Daniele redatto nel 2012 e che stabiliva la divisione dei diritti in parti uguali tra gli eredi. La Corte civile d'Appello di Roma ha bocciato sia le richieste del figlio Alessandro sia quelle della vedova Fabiola Sciabbarasi, la seconda moglie del cantautore napoletano. Niente accordi verbali, nessuna revisione delle quote. I diritti connessi restano ai figli, e così si chiude la fase di merito.

a pagina 23

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

EDISON Diventiamo l'energia che cambia tutto.

EDICOR
077120463008
Pubb. Inform. Spec. n. 4/P. - D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano





Nuova mazzata per gli Elkan, che puntavano a spostare in Svizzera la questione della residenza di Marella: per gli elvetici la competenza rimane ai giudici italiani



Mercoledì 8 aprile 2026 - Anno 18 - n° 95
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NULLA SUI CARBURANTI

Emergenza gas: il piano dell'Italia resta in alto mare



◉ PALOMBI A PAG. 5

ALTRO CHE LOGISTICA

Basi Usa in Italia: ecco tutti gli affari con le "Big Arma"

◉ MAURIZI A PAG. 4 - 5

OGGI SI CHIUDE IL GIRO

Nomine di amici senza curriculum Rebus Leonardo

◉ DRAGONI A PAG. 8

LE PRIME 3 DIMISSIONI

Tutte le pressioni da destra sui film, i premi e i festival

◉ MACKINSON A PAG. 9

EGEMONIA E SOLDI NOSTRI

Il cinepanettone su Fiume e il Vate: fila da Mollicone

» Marco Franchi

Atmosfere cupe, spartorie, fughe rocambolesche. E affermazioni a effetto, come quella di Guido Keller che bisognerebbe "aprire i manicomi" e "lasciare che siano i pazzi a governare". Tra ambizioni visionarie e intenti revisionisti, *La festa della rivoluzione*, film di Arnaldo Catinari che racconta l'impresa di Fiume di Gabriele D'Annunzio "passa" ieri in una sala speciale. A PAG. 9



Mannelli



LA CAFFELLATA

TERRORRE NUCLEARE La Casa Bianca smentisce l'atomica tattica

L'Iran attende l'"Apocalisse" Crosetto e le basi: sì agli Usa

■ "Un'intera civiltà morirà stanotte, per non essere mai riportata in vita". È questo l'ultimatum del presidente Usa a Teheran. Anche Papa Leone XIV parla di "minaccia inaccettabile"

◉ ANTONIUCCI, CALAPÀ, SABARI E SALVINI A PAG. 2-3 E 4



NON SOLO MELONI CONTRO REPORT, FATTO E CHI DÀ LA NOTIZIA

Il pentito Amico parla dei contatti in Lega e FI

"MOLTENI MIO AMICO" L'UOMO DEI SENESE A MILANO CITÒ IL LEGHISTA E CAON (FI E MISTO). CHE DICE: "FORSE LO PORTAI ALLA CAMERA". VERBALI CON POLITICI OMISSATI

◉ MILOSA A PAG. 6 - 7

L'INDAGINE DELLA PROCURA DI ROMA Bisteccheria: sequestrato l'altro cellulare di Carocchia con i segreti della società con Delmastro&C.

◉ BISBIGLIA A PAG. 7

L'AI SCOVA LEGAMI IGNOTI

La rete di Epstein a Wall Street: 197 quotate negli atti



◉ BORZI E DI FOGGIA A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Sachs Bibi&Donald, i pazzi di guerra a pag. 14
- La Valle Papa e Trump: vita e morte a pag. 11
- Fini Perché il calcio si è ridotto così a pag. 11
- Robecchi il pilota Usa: un brutto film a pag. 11
- Palombi Crosetto e quei pazzerelli a pag. 10
- Delbecchi Ligas, McBride all'italiana a pag. 16

IL RITORNO DI ARBORE

"Come nacque il nostro ultimo show artigianale"

◉ MANNUCCI A PAG. 15



La cattiveria

Crosetto: "Nessuno osa contraddire Trump, dovrebbe avere collaboratori più coraggiosi". Ci vorrebbe un Tajani LA PALESTRA/TOMMASO ARI MOSCATI

Manco le basi

» Marco Travaglio

Dice bene Guido Crosetto al *Corriere*: "È una situazione che non ha precedenti nei decenni recenti" e rischiamo "che ciò che già è drammatico possa precipitare ancor di più... L'umanità ci ha dimostrato che non esiste limite alla follia... Sono esseri umani come noi quelli che hanno deciso che per far finire un conflitto fossero accettabili anche Hiroshima e Nagasaki. Purtroppo continuiamo ad avere armi nucleari e chi non le ha le cerca. Non abbiamo imparato nulla". Poi però, non essendo un passante o un commentatore *super partes*, ma il ministro della Difesa di un Paese Nato, dovrebbe agire in conseguenza e in coerenza con la premessa. Questa follia senza precedenti impone scelte senza precedenti: a cominciare dal divieto di usare le basi italiane in questa follia, per fare tutto il possibile per impedire follie ancor peggiori. Cioè un'offensiva di terra o un attacco atomico di due potenze nucleari (Usa e Israele) contro un Paese che vuole diventarlo (Iran). Invece Crosetto si presenta alla Camera per dire che le basi restano a disposizione della sporca guerra di Usa&Israele perché "nessun governo di nessun colore politico" le ha mai vietate. Oh bella: ma se questa guerra "non ha precedenti", richiede decisioni che non hanno precedenti. Altrimenti è una guerra come tutte le altre, e non lo è. Anche quelle fatte o provocate dalla Nato in Serbia, Afghanistan, Iraq, Libia e Ucraina violavano il diritto internazionale e facevano danni immani. Ma almeno se ne conosceva il movente: imporre cambi di regime e di confini che gli Usa e i loro complici ritenevano convenienti ai propri interessi, salvo poi fallire.

Quella all'Iran nessuno sa perché sia stata scatenata e a chi convenga, se non a un solo essere umano sulla terra: Benjamin Netanyahu che, senza guerre, finirebbe in galera e per evitarlo ha sterminato decine di migliaia di persone, rendendo per giunta Israele molto meno sicuro. Non conviene agli Usa né a Trump, ogni giorno più impopolare per la clamorosa giravolta da isolazionista-mediatore a premio Nobel per la Guerra. Non conviene all'opposizione iraniana, che anzi vede l'ala più ultranzista del regime rafforzarsi con la resistenza ai due nemici esistenziali e nella propaganda sull'atomica unico deterrente di autodifesa. Se ne giovano solo Cina e Russia, in una tragica omecia eterogenei dei fini. Tutto questo Crosetto lo sa, infatti denuncia "la volontà di distruggere altri Paesi". Ma poi inverte soggetto e complemento oggetto: "L'Iran vuole distruggere Israele". No, ministro: è l'opposto. Perciò, checché ne dica lei, siamo in guerra. E dalla parte sbagliata: con l'aggressore contro l'agredito.



ANNO XXXI NUMERO 82

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 8 APRILE 2026 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 50 + € 1,50 libro PROCESSO A GESÙ

Se n'è accorto persino il Guardian: Milano piace agli stranieri proprio per quella ricca super modernità che fa tanto schifo agli italiani

Se n'è accorto persino il Guardian, valoroso presidio giornalistico britannico della sinistra tendente, se non altiermondialista, almeno ad alto tasso critico tutto ciò che odora di finanza senza regimi e confini: "Mentre la reputazione di Dubai come rifugio per l'élite globale si sta sgretolando", scrivono i castigatissimi dell'ordine globale della pecunia. Così i "super ricchi cittadini britannici stanno ora cercando una via per tornare in Europa; a Milano, il centro finanziario d'Italia, sta scaldando la classifica". Chissà se se ne accorgevano anche i giornali italiani o almeno i dorsi milanesi, così incipriatissimi nel raccontare le lacrime della città imperovita, la città che non si vive più signora mia, la città che scaccia il ceto medio. Non solo Milano, del resto, secondo l'Happy City

Index 2026 la città più felice d'Italia è Bologna, al 73esimo posto mondiale. Milano è al numero 106 (Roma 144). Tutti posti, par di capre, meno appetibili per vivere persino di Bolzano in Australia e Sopot in Polonia. La felicità è in concetto volatile e personale, va bene, ma chissà perché il 70 per cento di chi se lo può permettere preferisce vivere tra Brea e il Bosco Verticale e a Ottorino (piacciono anche Firenze e Roma) piuttosto che a ridosso delle steppe. Se n'è accorto il Guardian: le nostre città, Milano per prima, stanno proprio per le cose che agli italiani sembrano negative: belle case, super architetti, servizi adeguati, mostre d'arte, grande food shopping, moda e una quantità di eventi che ha trasformato Milano nella nuova metropoli che non dorme mai. Alle nostre latitudini malmostose si preferisce guardare quel che non va. Ci lamentiamo che non ci sono più bambini che giocano a calcio e la

Nazionale fa schifo, ma a Milano, Padova o Palermo (cittazioni di cronaca) fioriscono piazze e si annunciano corali e campi giochi perché fanno troppo schiamazzo. Invece a chi cerca il meglio per vivere, ecco che piace Milano. Del resto prima del Covid se n'era accorto Stefano Firpo, direttore generale di Assumme, che lo aveva raccontato al Festival dell'Economia del Foglio la scorsa settimana: nel 2025 oltre 3.700 persone di redditi di fascia superiore hanno spostato la residenza in Italia e più della metà ha scelto Milano, con una quota di fuggitivi da Londra molto alta. Tutto male? Ovvio, è questione di dirigenza. Per via del famoso (secco alcuni fannegonati) regime di tassazione forfettaria italiana i redditi stranieri pagano 300 mila euro all'anno sui totali redditi percepiti all'estero; un bel risparmio. Che però ha portato anche ricchezza, nuove costruzioni, migliori servizi e investimenti

in un paese che invece dal punto di vista economico risulta sempre meno attrattivo. Il Guardian fa parlare Marc Achonson, consulente finanziario: "L'Italia è un paese meraviglioso, Milano ha un solido settore dei servizi finanziari: molte delle cose che rendono Londra attraente, le ha anche Milano". E appare stabile, socialmente più tranquillo di altri. Ciao Dubai, anche qui "gallerie, club privati e hotel si stanno moltiplicando". Barbara Magro, titolare dell'agenzia di Luxury Real Estate di Milano commentando per Repubblica le recentissime nuove acquisizioni immobiliari milanesi dice: "Queste transazioni sono positive per Milano perché indicano un interesse dei fondi internazionali". Però "sbilanciano il mercato e spersonalizzano la città". Milano cambia pelle e abbandona pezzi della sua storia. L'alternativa, del resto, sarebbe rassegnarsi alla logica dei "piccoli borghi".

La minaccia di Trump

Il "semaforo" di Crosetto: "Sappiamo dire no all'America"

Il ministro si signorina: "Ci sono accordi". Rixi: "Aumentare spesa militare? Impossibile. Tema superato"

La proposta a Caravelli

Roma. Verrà la morte e bene dice Colet. Alla fine del mondo, annunciata da Trump, ci arriviamo così: Crosetto lascia stizzito l'Aula, dopo aver definito "l'Italia semaforo" perché "gli accordi con l'America non sono mai stati messi in discussione in 75 anni da nessun governo", "abbiamo obbligati da rispettare ma sappiamo dire no" e continua: "Sono dispiaciuto per il dibattito. Non ho assenti ma montagne da togliermi". Alla fine del mondo ci arriviamo con il pasticcio Regeni (il documentario era stato bocciato dal Mic già un'altra volta, nel 2024), con il governo che ha proposto a Giovanni Caravelli, il direttore di Aise, la presidenza di Eni. Il vice di Salvini, Edouardo Rixi ragiona: "In Europa sono coglioni. Le spese militari da aumentare? Impossibile. Mi sembra un argomento superato". Verrà la morte e ha il ciuffo. (Caruso segue nell'inserto 2)

Parla Bombardieri

Salari senza retorica, fermare il Patto di stabilità, trivellare nei mari. Intervista al segretario della Uil

Roma. Serve più Europa o forse serve qualcosa di meno? La domanda è da fare, sbalottata tra prove militari e minacce economiche. Ci provano anche i sindacati riformisti europei, l'iniziativa l'ha presa la Uil e il segretario Pierpaolo Bombardieri vedrà i suoi colleghi di Francia, Belgio, Austria, Spagna, Polonia e Finlandia. "La nostra preoccupazione - dice al Foglio - è che la crisi in corso con le conseguenze sul fronte navale nello stretto di Hormuz rischi di essere molto peggio della crisi del 1973. E le preoccupazioni aumentano dopo le ultime parole di Donald Trump. Perfino l'Urss ha modificato le sue stime abbassando la crescita e dicendo che l'inflazione rischia di aumentare. In questo scenario i sindacati europei si chiedono cosa fare, cosa chiedere, cosa rivendicare e la prima risposta passa attraverso l'Europa e le sue istituzioni". (De Pappi segue nell'inserto 2)

Scontento salariale

Cgil, Cisl, Uil e Confindustria contro il governo sul nuovo intervento sul lavoro. Calderone vs Durigom

Roma. Il sottosegretario leghista al Lavoro Claudio Durigom l'ha descritto come un intervento per un salario "giusto ed equo", ottenuto anche grazie a uno "strappo": togliere il monopolio della rappresentanza sindacale alle sigle più grosse, per assediare i sindacati "amici" quali l'Uil. Ma in realtà, è quel che si vorrà proprio al ministero del Lavoro, quella dell'esplosione del Caricchio viene derubricata come una "sortita personale". Che il pacchetto di norme a cui sta lavorando il governo in previsione del Primo maggio conterrebbe sicuramente dell'altro, non è un altro fulcro. E sarebbe nella fase della definizione, visto che ancora ieri si sono susseguite una serie di riunioni al ministero guidato da Marina Elvira Calderone. (Roberto segue nell'inserto 2)

Quinta pagina a stato chiuso in redazione alle 20.30

Libera

In Iraq, Kataib Hezbollah ha rilasciato Shelly Kittleson. Lo scambio con i suoi miliziani

Milano. Shelly Kittleson, giornalista americana che collabora con diverse testate internazionali compreso il Foglio, è stata liberata ieri da sette giorni nelle mani della milizia filoiraniana irachena Kataib Hezbollah. Kittleson era stata rapita il 31 marzo scorso a Baghdad e soltanto nel momento del rilascio la milizia ha riconosciuto la responsabilità del sequestro in un comunicato in cui dice di aver deciso la liberazione "in apprezzamento per le posizioni patriottiche" del premier Mohammed Shia al Sudani. Il negoziato tra Kataib Hezbollah e il governo iracheno andava avanti da giorni - senza dichiarazioni ufficiali e senza che la milizia avesse mai fornito però sullo stato di salute di Kittleson - e si è concluso con lo scambio richiesto: sono stati prima liberati alcuni suoi miliziani (una nostra fonte dice che sono una ventina) che erano in carcere e poi Kataib Hezbollah ha rilasciato Kittleson, "l'impunita americana" che deve lasciare immediatamente l'Iraq. Dopo l'annuncio della liberazione, il canale Telegram di Sabereen - che è legato alle milizie filoiraniane in Iraq, di cui Kataib Hezbollah fa parte: è considerata la più potente, la più crudele e il suo capo è Hoqan, ha sei seggi in Parlamento ed è nella coalizione di governo - ha pubblicato un breve video con la "confessione" di Kittleson. La giornalista descrive il proprio lavoro, dice di essere stata addestrata in Siria e in Ucraina, di aver fatto operazioni di spionaggio per conto degli Stati Uniti sulle milizie filoiraniane, denuncia l'Amministrazione Trump e le sue "strategie politiche" e definisce i suoi rapitori "uomini d'onore" che "rispettano le donne". Con la liberazione di Kittleson, il governo iracheno potrebbe essersi conquistato un po' di credito a Washington, e gli servi considerando l'ostilità dell'Amministrazione Trump.

IL SILENZIO DELL'ONU SULLE ESECUZIONI IN IRAN

Molti a pagina quattro

Meno social più atomica

Certo le circostanze non sono favorevoli e in questo mar" dice una splendida vecchia canzone di Giovanni Lindero Ferretti. Certi giorni poi. Difficile immaginarsi un tema da segnalare, le sue "strategie politiche" e definisce i suoi rapitori "uomini d'onore" che "rispettano le donne". Con la liberazione di Kittleson, il governo iracheno potrebbe essersi conquistato un po' di credito a Washington, e gli servi considerando l'ostilità dell'Amministrazione Trump.

CONTRIO MASTRO CILIEGIA

do Ferretti. Certi giorni poi. Difficile immaginarsi un tema da segnalare, le sue "strategie politiche" e definisce i suoi rapitori "uomini d'onore" che "rispettano le donne". Con la liberazione di Kittleson, il governo iracheno potrebbe essersi conquistato un po' di credito a Washington, e gli servi considerando l'ostilità dell'Amministrazione Trump.

Quinta pagina a stato chiuso in redazione alle 20.30

Orientarsi tra le guerre incandescenti

La guerra brutale e calibrata di Putin. La guerra imprevedibile e teatrale di Trump. L'abisso con retorica di due passi da Hormuz. E sorprese possibili. Compresa la ritirata di Lolita a Teheran, con Superconigli. Show ansia

Quella in Ucraina, orchestrata e diretta da Putin con perversa perseveranza, è una guerra a suo modo fredda. Fa vittime, induce dramma e pianto.

impugna Europa e quel che resta dell'alleanza occidentale, cioè una area altrettanto se non più critica della regione mediorientale. Influisce sulla grande sull'energia, direi anzi che per adesso le conseguenze di Hormuz, in paragone, possono perfino apparire un modesto ricambio sul pieno di benzina e un danno all'overfourism sbandatissimo specievolmente come forza dell'abisso. Putin è alla manovra con un linguaggio sempre sorvegliato, con una faccia da poker che non si smuove mai, nemmeno al cospetto della rivolta della

Wagner a qualche centinaio di chilometri dal Cremlino, delega a qualche portavoce esultante, per subito correggerlo, una minaccia nucleare che non supera mai la soglia della deterrenza. In Russia, lungo d'origine del più grande crimine bellico dopo l'ultima guerra mondiale, certe sparate sul bombardamento di Londra e ammessi sono affidati a notori buffoni televisivi, si preferiscono in genere l'operatività e il veleno nei parchi al posto dei panel tv, si prediligono la repressione e il silenzio. Wagner e il Piccolo Fratello osserva da lontano gli sviluppi con il suo apparato comunicativo più preoccupato di una qualche maestà imperiale, distanziata con lunghi tavoli bianchi e un profumo di stucchi classici, di una ravvicinata fertilità. (segue a pagina quattro)

Israele sotto gli occhi di Mosca

L'Iran colpisce e la Russia lo guida con immagini e consigli letali

Roma. Il medio oriente per queste cinque settimane di guerra è stato un libro spalancato sotto gli occhi della Repubblica islamica dell'Iran grazie all'aiuto della Russia. Mosca ha passato a Teheran le coordinate non soltanto delle basi americane, ma di ogni punto sensibile, quindi da colpire, in almeno undici paesi che sono stati attaccati dai droni e dai missili israeliani. Prima era stato il Washington Post a raccontare della collaborazione fra Mosca e Teheran, dimostrando con dati il sospetto che ormai avevano in molti. Questa volta, Vladimir Putin non avrebbe lasciato completamente solo un alleato, come era accaduto in Venezuela con Nicolás Maduro o in Siria con Bashar el

Assad. Per Putin la guerra in medio oriente è un diversivo, tiene il mondo distratto, alza i prezzi del petrolio, allontana gli americani dall'esercizio diplomatico degli incontri per arrivare a una pace con gli ucraini. Mosca ha fatto un calcolo, è intervenuta senza togliere nulla al suo sforzo bellico contro l'Ucraina e ha condiviso con Teheran molto meno di quello che Teheran si aspettava. L'intelligence. La Repubblica islamica avrebbe voluto le armi e la difesa aerea, forse Mosca ha mandato qualche drone, di quelli copiali e potenti, che Teheran si aspettava. La Repubblica del Tatarstan, Teheran ha colpito e la Russia ha guidato gli attacchi. (Fiammini segue nell'inserto 11)

Il petrolio non è tutto

La Cina perde molto dall'Iran ma la sua influenza è all'Onu

Roma. Ieri alla conferenza stampa del ministero degli Esteri di Pechino, la Iranica portavoce, Ma Ning ha scelto come prima domanda dei giornalisti un commento sulla minaccia del presidente americano Donald Trump su "un intero paese" che può essere "distruito in una sola notte". Mao ha detto che il conflitto in corso "sta minando la sicurezza e la stabilità" e ripercussioni "sull'economia mondiale e sulla sicurezza energetica. La Cina è profondamente preoccupata per questa situazione". Poche ore dopo, la Cina (e la Russia) hanno posto il veto al Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla bozza di risoluzione del Bahrain

che chiedeva misure "difensive" coordinate per garantire la libertà di navigazione nel Golfo. Ma Ning ha detto: "Nell'ambiente nocivo e dei falchi anticinesi la narrazione della guerra di Trump all'Iran riguarda soprattutto la Repubblica popolare, in un conflitto tradizionale fra grandi potenze che si basa sul controllo delle materie prime: prendere possesso del settore petrolifero iraniano, dopo quello venezueliano, dovrebbe "espandere il dominio energetico globale degli Stati Uniti per ottenere una maggiore leva commerciale nei confronti della Cina", ha detto ieri una fonte anonima a Bloomberg. (Pompili segue nell'inserto 11)

La notte più lunga del medio oriente

I colpi alle ferrovie in Iran, i missili a Kharg, l'uranio e lo Stretto

Roma. L'ultimatum che il presidente americano aveva lanciato alla Repubblica islamica dell'Iran è stato preceduto dalle raccomandazioni in quasi tutti i paesi del medio oriente a tili a stare in un luogo protetto. Il regime di Teheran aveva chiesto invece alla popolazione di formare catene umane davanti alle strutture energetiche, per evitare la realizzazione della minaccia di Donald Trump, che nel pomeriggio aveva promesso che in una notte sarebbe morta "una intera città" e nei giorni scorsi aveva minacciato di attaccare le centrali dell'Iran se non fosse stato riaperto lo Stretto di Hormuz. Prima dello scadere dell'ultimatum ci sono stati segnali di avvertimento, come il bombardamento

dell'isola di Kharg, vitale per il regime per controllare le rotte del petrolio. Iranale aveva avvisato i cittadini iraniani di stare lontani dalle ferrovie. Poco dopo l'avvertimento, l'aeronautica di Tashah ha iniziato a colpire ponti e snodi ferroviari utilizzati dai Guardiani della rivoluzione per spostare uomini e armamenti. Alcune zone del paese sono state isolate, anche la ferrovia che collega la provincia di Isfahan è stata colpita. Nel tunnel del complesso di Isfahan è contenuta circa la metà dell'uranio iraniano arricchito al 60 per cento che, secondo informazioni diffuse sulla stampa americana, l'esercito degli Stati Uniti avrebbe pensato di portare via con una complessa operazione di terra.

Non esiste un modello ungherese

Per la destra meloniana, sostenere Orbán significa rinnegare tutto ciò che Meloni è diventata. Urge cipria

Gli amici sono amici, si sa, e anche in politica, ogni tanto, può capitare che i sentimenti possano prevalere su tutto, anche sulla saggezza. Ma quando il tuo amico in politica diventa complice di tutto quello che cerchi ogni giorno di combattere o quantomeno di arginare, non ci sono molte strade. O la finita di non vedere cosa è diventato il tuo amico. O, al contrario, capisci perfettamente cosa è diventato il tuo amico e scegli di stargli accanto proprio per ciò che rappresenta, per provare a immergerli nel tuo passato e tornare a sentirli quello di un tempo. Per Giorgio Meloni, Viktor Orbán è una tragedia politica e culturale. Orbán, con la sua Ungheria populista, estremista, antieuropeista, filoputiniana, incarnata perfettamente tutto quello che in questi anni di governo Meloni ha cercato di coprire con una generosa dose di cipria politica. Quel che oggi è Orbán, in una buona misura, Meloni lo è stato nel passato, ma quel che oggi Orbán rappresenta politicamente è tutto ciò che Meloni ha provato ad arginare nella quotidianità dei fatti. Orbán rappresenta in campagna elettorale un modello con un mostro da cui proteggersi: in alcuni passaggi della campagna lo ha raffigurato letteralmente come un criminale pronto a invadere l'Ungheria. Orbán rappresenta in campagna elettorale un modello con un mostro da cui proteggersi: in alcuni passaggi della campagna lo ha raffigurato letteralmente come un criminale pronto a invadere l'Ungheria. Orbán rappresenta in campagna elettorale un modello con un mostro da cui proteggersi: in alcuni passaggi della campagna lo ha raffigurato letteralmente come un criminale pronto a invadere l'Ungheria.

Roma. "Insieme sosteniamo un'Europa che rispetti la sovranità nazionale", aveva detto Giorgio Meloni nello spot elettorale con cui si è presentato alla della destra hanno espresso sostegno a Viktor Orbán. La posizione del primo ministro ungherese sulla guerra in Ucraina, totalmente schiacciata sugli interessi della Russia, suggerisce che il rispetto della sovranità nazionale non è in cima alle preoccupazioni di Orbán. E la sua intesa con tutti i nemici dell'Europa - da Putin a Xi Jinping passando per Trump - ne fanno in realtà il cavaliere di Troia che mina dall'interno la sovranità europea. Ma anche sul piano strettamente nazionale, il modello economico di Orbán non ha rafforzato l'autonomia dell'Ungheria, anzi, l'ha resa più fragile. (Carpone segue a pagina tre)

Gli allineati

A Budapest, Vance sancisce con Orbán (e quindi con Putin) l'allineamento ideologico contro l'Ue

Bruxelles. A cinque giorni dalle elezioni in Ungheria, Viktor Orbán e J. D. Vance ieri hanno annunciato che le contraddizioni dell'Internazionale reazionaria che pretende di difendere la democrazia da presunti complotti contro la sovranità nazionale. "Ciò che è accaduto in questo paese, nel mezzo di questa campagna elettorale, è uno dei peggiori esempi di interferenza straniera che abbia mai visto o di cui abbia mai letto", ha detto il vicepresidente americano "Invitato di Bruxelles" hanno cercato di distruggere l'economia dell'Ungheria "solo perché odiano l'Orbán". Sono qui per aiutarlo in questo ciclo elettorale", ha aggiunto Vance. (Caretta segue a pagina tre)

Orbán is not Reagan

Libertari del Cato Institute smontano il feticcio della destra trumpiana. Parla Norberg

Roma. A quattro giorni dal voto ungherese del 12 aprile il dubbio non è più solamente se Peter Magyar batterà Viktor Orbán, come suggeriscono i sondaggi indipendenti, ma se le elezioni possono davvero cambiare un sistema progettato affinché il voto non cambi nulla. Mentre l'Amministrazione Trump continua il corteggiamento al presidente ungherese, tanto che ieri il vicepresidente americano JD Vance è andato a Budapest per un ultimo encounter pre elezioni, il Cato Institute, un tempo del liberismo a Washington, pubblica uno studio di Johan Norberg che è la più severa requisitoria liberale contro il modello Orbán. (Mottone segue a pagina tre)

Andrea's Version

Non so se mi legga tutti i giornali. Avviso comunque che lo Stretto di Hormuz si trova da un'altra parte rispetto a Cuba e l'Iran parrebbe assai diverso dalla Greenlandia; che a occhio e croce, con i pompieri a Putin, si rischia il mal di gola e le elezioni di mid-term avranno più il loro peso, ma non sembrerebbero il massimo della vita. Opinioni, ci mancherebbe. Solo per avvisare l'amico Donald che i nostri celebri Angelucci, forse come compagni che sbagliano, o saranno invece da camerati populistici, guardano ancora un'irradiazione con le cliniche e dispongono sempre validi i gerontologi e psichiatri. Dai, tesoro, vieni qui.

I MARSIGLIESI A ROMA

Così scoppiò la guerra criminale per il controllo delle borgate

Giorgio Ballarò a pagina 27



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4271 (Giornale inf. notiziario-veloci)

MERCOLEDÌ 8 APRILE 2026

Anno LIII - Numero 83 - 1.50 euro**



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO



controcorrente

QUESTIONE SENESE

di Tommaso Cerno

Di questi tempi non si può usare l'espressione italiana «raschiare il fondo del barile» per rispetto alla strumentale crisi del petrolio, che serve a dirci che la guerra contro l'Iran è un errore di Trump. Preferisco chiamarla «Questione Senese», riferendomi all'ultima diavoleria della sinistra, il selfie con la premier Meloni datato 2019 di un tizio vicino al clan Senese, appunto, su cui già tutto si sapeva e che sembra quindi l'ennesimo teorema anti Giorgia. Ma se sono così pronti a parlare di mafia e piace loro così tanto la parola «senese», perché, anziché ritwittare vecchie foto omettendo le decine di incontri veri tra i propri big ed esponenti del clan in questi anni, non dedicano il medesimo tempo a dirci chi ha lanciato David Rossi dalla finestra del Monte dei Paschi a Siena, quando quella era la banca rossa per eccellenza, nel collegio rosso per eccellenza, da sempre in gestione Pd? Dopo i depistaggi e le coincidenze fra giudici ed esponenti politici della sinistra locale e perizie fasulle, oggi sappiamo che quell'uomo fu ucciso. E sappiamo che sullo sfondo c'è proprio la mafia. Non quella dei selfie nelle hall degli alberghi, ma la 'ndrangheta, quella vera. Ed è su questo che un Parlamento serio dovrebbe discutere e la sinistra, per essere credibile all'opposizione, dovrebbe liberarsi dai fantasmi del proprio passato, perché così è troppo comodo. Un Parlamento che abbiamo visto tutti, di fronte al tema della guerra in Iran, praticamente deserto. E anche stavolta critiche e lezioni a Trump e a Meloni sono arrivate sui social e nei talk. Perché la verità è che a riferire in Aula il governo potrebbe perfino fare a meno di andarci. E un po' come con la «Questione Senese»: delle cose serie, alla fine, nessuno ha voglia di parlare.

DIES IRAN

Il giorno dopo l'ultimatum Usa: «civiltà distrutta» o accordo Quegli scudi umani del regime

Basile, Cesare, Liconti, Micalessin e Robecco da pagina 2 a pagina 4

Fuoco e Fiamma

Trump? Vuole fermare il terrore

di Fiamma Nirenstein a pagina 3



BIANCO&NERO

LA VERITÀ SUI CONSENSI

Ma quale tracollo Donald è meglio di Biden: con lui il 47% degli elettori

di Lucio Martino a pagina 5

IL CUL-DE-SAC MILITARE

Però in Medioriente troppi errori come Putin E non c'è l'exit strategy

di Augusto Minzolini a pagina 5

IL RAPPORTO CON GLI USA

Crosetto rassicura: non siamo in guerra La premier: auspicio soluzione negoziale

Falci e Signore alle pagine 6-7

LE CONSEGUENZE SUI CONTI

La miopia europea: nessuna deroga al patto di Stabilità La via stretta di Roma

Gian Maria De Francesco a pagina 8

TORNA IL FANGO A SINISTRA

L'assalto alla Meloni con il selfie riciclato

Accostata alla mafia con una foto del 2019. La replica: «Squallide accuse»

Pasquale Napolitano

Torna a muoversi la macchina del fango. La trasmissione Report ricicla foto e notizie già uscite nel 2019 per lanciare l'assalto al governo Meloni. La tesi: «Fdi partito dei clan». La premier: «Squallido fango».

a pagina 10 con Manti a pagina 12

L'ALBUM NERO

Cosche e Hannoun scheletri a sinistra

Filippo Falci a pagina 11



Artemis e lo scatto dalla Luna

La Terra vista oltre il lato oscuro

Andrea Cuomo a pagina 19



Il nuovo cda di Mps Se il maggior azionista sceglie l'astensione

di Osvaldo De Paolini

C'è qualcosa di stonato nella scelta della holding Delfin di presentarsi all'assemblea del Monte dei Paschi con il peso del primo azionista relativo - il 17,5% non è una partecipazione qualunque - e poi scegliere l'astensione. Una posizione che, qualora (...)

segue a pagina 22

GLI ANTAGONISTI SI ORGANIZZANO

Milano, summit anarchico per i cortei pro Cospito

Giulia Sorrentino a pagina 14

IN ITALIA, PARTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZIA

ACCUSE DI ANTISEMITISMO

Londra gli nega il visto E Kanye West in Emilia è già un caso politico

Paolo Giordano a pagina 18



la stanza di

Vittorio Feltri

Il crocifisso vietato alle pagine 20-21

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

APVILE, MESE CVUDELE

Sinceramente non riusciamo a capire l'ondata di indignazione che ha colpito la nostra collega Marianna Aprile - giornalista, figlia di giornalista, conduttrice di un programma giornalistico con un collega giornalista imparentato con una nota famiglia di giornalisti - la quale ieri, in un'intervista per lanciare il suo nuovo libro sul femminismo e la meritocrazia... si è lasciata andare dicendo «da piccola volevo fare la toga rossa».

E beh, allora? Anche noi non abbiamo mai creduto nell'imparzialità della magistratura e volevamo fare la toga nera. E quindi? Dove sta il



problema?

Non capiamo. Ma perché strumentalizzare una battuta per denigrare una brava professionista? A parte il fatto che mica ha detto «Sognavo di fare l'arbitro corrotto»; ma poi si capisce benissimo che la cosa è stata equivocata.

«Eva ironica». «Sono stata fraintesa», «Non sapete nemmeno scherzare».

Brava, bella, barese - tailleur e tiella -, erre moscia e ideologia saldissima, quarta di seno e quinta colonna di La7, Marianna Aprile, il più ironico dei mesi, di sicuro intendeva dire che voleva fare il magistrato ma essendo di sinistra sarebbe stata definita toga rossa dalla destra. Chiaro no? Insomma, fa ridere ma niente di preoccupante.

Ma ridere per ridere, a 'sto punto invece che condurre *In onda* tanto vale fare *Propaganda Live*.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZIA

FLACONINI
COSTA E BARI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTII!

SUSTENIUM PLUS 17

FARMACAZIONE SPERANZA ANTO 10-ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 8 aprile 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



VARESE L'evasione durante il volontariato alla Caritas di Alba

La fuga di Elia Del Grande «Ha tradito la fiducia»



Sormani e G. Moroni a pagina 14

Le misure previste

Rischio austerità: meno consumi, smart working e targhe alterne

Marin e Prosperetti alle p. 4 e 5

L'analisi

Materie prime, la diplomazia delle risorse

Paolo Giacomini a pagina 7

Il ministro sulle basi Usa in Italia

Crosetto in Aula: rispetto dei trattati non vuole dire essere in guerra

Coppari a pagina 6

Il presidente Cei: serve pietà

Zuppi: non usare Dio per giustificare i conflitti

Zerboni a pagina 9



Trump fa tremare il mondo Pressing per la mediazione

«Un'intera civiltà potrebbe morire stasera». Le parole del presidente Trump tengono il mondo col fiato sospeso. Una minaccia al popolo iraniano stigmatizzata da papa Leone: «Non è accettabile». Unica concessione della Casa Bianca: «Non valutiamo l'uso

di armi nucleari». Ma il Pakistan propone una mediazione su cui riflettono Trump e Teheran. Intanto la giornalista americana Shelly Kittleson, prigioniera di Hezbollah in Iraq, è stata liberata.

Mantiglioni e Ottaviani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

CREMA Omicidio in strada, preso un 17enne



Le bastonate e i fendenti Hamza ucciso «con ferocia»

Ruggeri a pagina 12

MILANO La madre dello studente: muove qualche passo

Assalito dal branco per 50 euro «Non tornerà più come prima»

Vazzana a pagina 15

BRONI Al liceo scientifico Golgi

Amianto anche vicino alle aule Scatta l'esposto in Procura

Marziani nelle Cronache

CREMONA Luca Lottici aveva 58 anni

Schianto fatale con lo scooter Perde la vita un educatore



Rescaglio nelle Cronache



Bufera dopo la pubblicazione dell'immagine con la premier

Vecchia foto con il pentito dei clan Meloni: basta fango, impegno chiaro contro le mafie

Petrucchi a pagina 10

Notte da incubo nelle Marche
Il padre in prognosi riservata

Fano, lite familiare finisce nel sangue: ventunenne accoltella i genitori e il fratello

Petrelli a pagina 13



Mai così lontani dalla Terra

Artemis saluta i misteri della Luna

Ponchia a pagina 17

SYNLAB Lei

Ogni fase della tua vita ti rende unica

SYNLAB Lei è il centro medico dedicato alla salute e al benessere femminile, con un'équipe multidisciplinare che ti accompagna in ogni fase della vita.

Siamo a Bologna, Como, Firenze e Monza.
Scopri di più su synlab.it



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXXIV - N° 95 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 20/11, L. 60/95

Fondato nel 1892



Mercoledì 8 Aprile 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO POSTALE "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO L23

L'Inter è a +7, domenica giornata decisiva

Scudetto, missione impossibile?

Il Napoli dà l'assalto al sogno

Gennaro Arpaia, Matteo Ghidoni e Bruno Majorano da pag. 15 a 17



CONTE E LE DUE SFUMATURE D'AZZURRO

Francesco De Luca
Azzurro Napoli o Azzurro Italia? De Laurentis lascerebbe Conte libero di tornare alla guida della Nazionale ma da amico lo ha avvisato su quanto trove-

rebbe (o non troverebbe) decidendo di firmare per la Federcalcio a dieci anni dal congedo. Difficile ora immaginare un futuro Azzurro Italia anche per uno dei tecnici più bravi vinti al mondo.
Continua a pag. 35

IL MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Le minacce di Trump, la paura del mondo

►Furia sull'Iran: «Un'intera civiltà sparirà». Il Papa: inaccettabile. Teheran ai giovani: fate da scudo umano
Il governo italiano: «Non siano i civili a pagare le colpe del regime». Trattative in extremis per una tregua

L'editoriale

IL VOTO IN UNGHERIA E IL FUTURO DELL'EUROPA

Romano Prodi

Domenica prossima i cittadini ungheresi saranno chiamati a votare per le prossime elezioni politiche. In teoria dovrebbe essere un avvenimento di modesto peso perché si tratta di un Paese che, pur erede di una storia gloriosa, ha meno di dieci milioni di abitanti, pari a poco più del 2% dell'intera popolazione dell'Unione Europea.

Si tratta invece di una sfida di estrema importanza perché l'Ungheria, durante i sedici lunghi anni del governo di Victor Orban è stata il consapevole strumento usato dalle tre grandi potenze mondiali per indebolire la già complessa e fragile costruzione europea. Orban si è progressivamente identificato con la politica russa, condividendo la crescente distanza dall'Unione Europea e l'aperta ostilità nei confronti dell'Ucraina. Negli ultimi mesi, approfittando del diritto di veto, è riuscito perfino a bloccare il prestito di 90 miliardi di euro a Kiev e ogni giorno accusa il suo principale competitore, Péter Magyar, di volere portare l'Ungheria in guerra.

Continua a pag. 35

«Un'intera civiltà morirà». L'ultimatum di Trump all'Iran fa paura al mondo. Il Papa: minaccia «inaccettabile». In extremis le trattative mediate dal Pakistan per la tregua. Trump: «Sharif uomo molto rispettato». Meloni si smarca dagli Usa: «Non siano i civili iraniani a pagare per il regime». E Crosetto al Parlamento: «Rispettiamo i trattati, ma l'Italia non è in guerra».

Servizi da pag. 2 a 7

L'analisi

SE L'ESCALATION È L'UNICA ALTERNATIVA

Andrew Spannaus

Doveva essere il presidente del negoziato, l'uomo d'affari che sa trattare per arrivare

ad accordi nell'interesse comune. Ma il metodo di Donald Trump si dimostra ben diverso ora.

Continua a pag. 2

Il caro carburanti

IL PETROLIO MADE IN ITALY: DALLA BASILICATA ALL'ESTERO

Gianni Molinari

Due giacimenti di petrolio, i più grandi d'Europa on shore, cioè sulla terra ferma, e i

prezzi ai distributori della benzina (self) stabilmente i più alti d'Italia (in condivisione con la provincia autonoma di Bolzano).

Continua a pag. 5

È la prima volta nella storia della Coppa: il futuro parte da Napoli



L'AMERICA'S CUP HA UN CEO È L'ITALIANO PERRELLI

Gianluca Agata a pag. 10

Patto di stabilità no di Bruxelles alla sospensione

Dalla Commissione nessuna apertura all'ipotesi di maggiore flessibilità: non c'è una grave recessione

Gabriele Rosana

La sospensione del Patto di stabilità europeo «non sarebbe appropriata in questa fase»: è la posizione della Commissione europea. L'attivazione della clausola generale avviene «solo in caso di grave recessione». Da quanto trapela a Bruxelles se la clausola di salvaguardia venisse richiesta contro il caro-energia da qualcuno dei 27 Paesi dell'Ue l'iniziativa, al momento, non troverebbe il supporto della Commissione.

A pag. 7

Vance a Budapest

ORA L'EUROPA NON PERDA ALTRO TEMPO

Angelo De Mattia

Sono in ballo tre misure che dovrebbero essere valutate con urgenza per rispondere alle gravi difficoltà energetiche, naturalmente, avendo sempre presente che la misura capitale (...)

Continua a pag. 35

Napoli, era incensurato. L'agguato davanti a un bar

IL GIALLO DEL VENTENNE UCCISO COME UN BOSS



Luigi Nicolosi è il reportage di Petronilla Carillo in Cronaca

Guerra ai parcheggiatori Abusivi della sosta

l'Anci: sì all'arresto se colti sul fatto

Dario De Martino

Parcheggiatori abusivi, l'Anci chiede una nuova legge: «Arrestati ok quando sono colti sul fatto».

In Cronaca





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 148-N°95 ITALIA

NAZIONALE

Mercoledì 8 Aprile 2026 • Sant'Agabo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

100 anni fa nasceva Hefner
Il secolo dell'uomo che inventò il mito di Playboy
Arnaldi a pag.19



Calendario favorevole
La Roma studia la rimonta Champions
Wesley può rientrare
Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport



"Dalla strada al palco"
Conti e Guacero per la sfida Rai al Grande Fratello
Marzi a pag.22



ULTIMATUM ALL'IRAN: «UN'INTERA CIVILTÀ MORIRÀ». MA SI TRATTA NELLA NOTTE

Il mondo appeso a Trump

► Teheran: pronti a ogni scenario. Il Papa: «Minaccia inaccettabile». E palazzo Chigi: il popolo non deve pagare le colpe del regime. Il Pakistan media per prorogare la tregua. Vola il petrolio, Borse in rosso. Il piano del governo per i carburanti

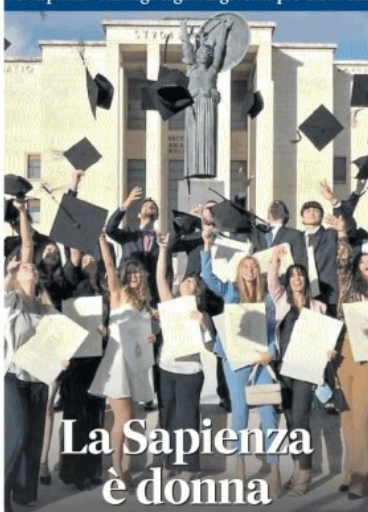
NEW YORK Il mondo con il fiato sospeso a causa dell'ultimatum di Trump all'Iran

Amoruso, Becchi, Guaita, Pacifico, Paura, Rosana, Vita e il focus di Umberto Mancini da pag. 2 a pag. 9

Vance a Budapest
IL VOTO IN UNGHERIA E IL FUTURO DELL'EUROPA

Romano Prodi
Domenica prossima i cittadini ungheresi saranno chiamati a votare per le prossime elezioni politiche. In teoria dovrebbe essere un avvenimento di modesto peso perché si tratta di un paese che, pur erede di una storia gloriosa, ha meno di dieci milioni di abitanti, pari a poco più del 2% dell'intera popolazione dell'Unione Europea.
Si tratta invece di una sfida di estrema importanza perché l'Ungheria, durante i sedici lunghi anni del governo di Victor Orbán è stata il consapevole strumento usato dalle tre grandi potenze mondiali per indebolire la già complessa e fragile costruzione europea.
Orbán si è progressivamente identificato con la politica russa, condividendo la crescente distanza dall'Unione Europea e l'aperta ostilità nei confronti dell'Ucraina. Negli ultimi mesi, approfittando del diritto di veto, è riuscito perfino a bloccare il prestito di 90 miliardi di euro a Kiev e ogni giorno accusa il suo principale competitor, Péter Magyar, di volere portare l'Ungheria in guerra.
Continua a pag. 18

Per la prima volta negli organi di governo prevale il rosa



La Sapienza è donna

Alessandra Spinelli

Non una mera difesa di genere né tanto meno un modiolino ossequioso all'empowerment femminile purché sia. Il motto di Antonella Polimeni, prima donna Magnifica Rettore dell'università Sapienza, d'altra parte è sempre stato «pari opportunità per pari capacità».
Continua a pag. 11

Le analisi del Messaggero

COSÌ SI È MESSO ALL'ANGOLO DA SOLO
Andrew Spannaus

Doveva essere il presidente del negoziato, l'uomo d'affari che sa trattare per arrivare ad accordi nell'interesse comune. Ma il metodo Trump si dimostra ben diverso ora: da una posizione di (apparente) forza, cerca di costringere l'altra parte a cedere alle sue richieste massimaliste.
Continua a pag. 2

BRUXELLES NON PERDA ALTRO TEMPO
Angelo De Mattia

Sono in ballo tre misure che dovrebbero essere valutate con urgenza per rispondere alle gravi difficoltà energetiche, naturalmente, avendo sempre presente che la misura capitale che viene prima delle tre, e non solo per tali difficoltà, è quella della cessazione delle ostilità in Iran e in Ucraina.
Continua a pag. 18

I numeri veri

L'INSOSTENIBILE PESANTEZZA DELLE REVISIONI

Marco Fortis
C'è qualcosa di beffardo e allo stesso tempo di fatale nelle ripetute rettifiche statistiche a cui l'Istat ci ha ormai abituato. Basti pensare, da un lato, alle consistenti revisioni al rialzo postume del nostro Pil degli ultimi anni. E, dall'altro lato, al fatto che l'Italia rischia oggi di non uscire dalla procedura d'infrazione europea per un solo decimale di deficit/Pil. Augurandoci però che il Pil stesso non venga rivisto al rialzo tra qualche mese (...)
Continua a pag. 6

Il commento

MA CHI È QUESTO HORMUZ?

Mario Ajello a pag. 7

Al via i negoziati per il rinnovo, rafforzate le indennità
Contratti di medici e infermieri in arrivo aumenti del 5,4 per cento

► Per i sanitari non dirigenti 184 euro lordi in più al mese

ROMA Per il personale sanitario non dirigente 184 euro lordi in più al mese Bisozzi a pag. 12

La 15enne morta a Ostia



Il papà di Sofia: avevo avvisato del rischio allergia

ROMA Il padre di Sofia, la 15enne morta per l'allergia in un camping a Ostia, aveva avvisato dell'allergia "gravissima" al latte della ragazza. Disposti accertamenti sul perché l'auto iniettore di adrenalina non abbia funzionato.
Pozzi e Savelli a pag. 13

Roma riposa. Noi no

Qualcuno è sempre qui

Quando serve siamo pronti

VILLA MAFALDA ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - 06 86 09 41 - Info su villamafalda.com

Il Segno di LUCA

VERGINE PUNTA SULLA CREATIVITÀ

Anche se nella prima parte della giornata sarà attraversata da una certa irrequietezza, peraltro comprensibile vista una serie di complicazioni con cui devi fare i conti, a un certo punto scatta qualcosa che ti consente di riprendere in mano le redini e sciogliere i nodi. Ancora fino a domani i contrasti ci sono, ma ora puoi puntare su una creatività che ti libera dai conflitti. Perfino in amore il piacere riprende il sopravvento. **MANTRA DEL GIORNO** Il piacere fa abbassare le armi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamperato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Le grandi coppie di Roma" • € 7,80 (Roma); "Pasqua a Roma" • € 8,90 (Roma)



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 8 aprile 2026
1,80 Euro

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CIVITANOVA La scelta di Ciarapica

Il sindaco molla FI e abbraccia Vannacci «È più determinato»

Cellini a pagina 16



FERMO Youtuber alle comunali

Diprè candidato «Voglio riaprire le case chiuse»

Colibazzi a pagina 16



Le misure previste

Rischio austerità: meno consumi, smart working e targhe alterne

Marin e Prosperetti alle p. 4 e 5

L'analisi

Materie prime, la diplomazia delle risorse

Paolo Giacomini a pagina 7

Il ministro sulle basi Usa in Italia

Crosetto in Aula: rispetto dei trattati non vuole dire essere in guerra

Coppari a pagina 6

Il presidente Cei: serve pietà

Zuppi: non usare Dio per giustificare i conflitti

Zerboni a pagina 9



Trump fa tremare il mondo Pressing per la mediazione

«Un'intera civiltà potrebbe morire stasera». Le parole del presidente Trump tengono il mondo col fiato sospeso. Una minaccia al popolo iraniano stigmatizzata da papa Leone: «Non è accettabile». Unica concessione della Casa Bianca: «Non valutiamo l'uso

di armi nucleari». Ma il Pakistan propone una mediazione su cui riflettono Trump e Teheran. Intanto la giornalista americana Shelly Kittleson, prigioniera di Hezbollah in Iraq, è stata liberata.

Mantigloni e Ottaviani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

CESENA E RAVENNA Lo strazio dei genitori



Cade con gli sci e muore a 12 anni, donati gli organi «Vivrà negli altri»

Bonatesta a pagina 17

BOLOGNA Le opposizioni: «Scelte tardive»

Decoro, il piano del Comune Lotta al degrado tra le priorità

Bonzi in Cronaca

SAN GIOVANNI Paura per il parroco

Azzannato da un pitbull Don Lino ferito alla caviglia

Belardetti in Cronaca

IMOLA Benvenuti: «Occasione per il territorio»

Nuovo kartodromo, brindisi in pista Da venerdì motori accesi



Agnessi in Cronaca

Bufera dopo la pubblicazione dell'immagine con la premier

Vecchia foto con il pentito dei clan Meloni: basta fango, impegno chiaro contro le mafie

Petrucchi a pagina 10

Notte da incubo nelle Marche Il padre in prognosi riservata

Fano, lite familiare finisce nel sangue: ventunenne accoltella i genitori e il fratello

Petrelli a pagina 13



Mai così lontani dalla Terra

Artemis saluta i misteri della Luna

Ponchia a pagina 15

SYNLAB Lei

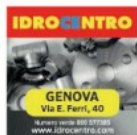
Ogni fase della tua vita ti rende unica

SYNLAB Lei: il centro medico dedicato al benessere e alla salute della Donna.

Presso SYNLAB Cavour Bologna Scopri di più su [sintlab.it](#)

UNA CONSAPEVOLE LINEA. LA TUA MISURATA.





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 8 APRILE 2026

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con TuttoSport ad AT, AL, CH, 2,00 € con TuttoSport ad IM, SP, SV e con ed. Levante) - ANNO CXL - NUMERO 82, COMMA 20/3 - SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO NO/01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LARAPINADI TRUMP

BOMBE E AFFARI L'ETERNA STORIA DI OGNI GUERRA

MARCO BUTICCHI

Stefano Pelloni, detto il Passator Cortese, era un brigante cui Giovanni Pascoli dedicò una strofa della sua poesia Romagna. Come ogni brigante che si rispetti, il Pelloni rapinava da destra e a manca, ma la leggenda dice che lo facesse in maniera gentile. Il Presidente Trump riserva ai rapinati la facoltà di scegliere da quale ordigno venire colpiti, ed è una gentilezza anche la sua.

Probabilmente avrà subito un trauma adolescenziale e, mentre scorrazzava su una fuoristrada con bellezze statuarie fornite dalla premiata ditta Epstein & Co (a proposito, dov'è finito il caso Epstein?), anche lui si sarà trovato a secco con la benzina. Fatto sta che la fobia petrolifera gli condiziona la vita, al punto di invadere Caracas, rapire un presidente (a proposito, dov'è finito Maduro?) e condizionare il commercio petrolifero del Paese che gode delle maggiori riserve di oro nero. Non contento, attacca senza preavviso l'Iran e mette in ginocchio mezzo mondo per una crisi energetica che potrebbe rivelarsi senza precedenti.

Considero anacronistico, illegale e delinquenziale ogni regime totalitario. Parimenti penso però sia inopportuno mettersi allo stesso livello dei crimini contro l'umanità perpetrati da tali regimi e dichiarare che, "brigantando" il petrolio iraniano, gli americani farebbero un sacco di soldi. Vi siete accorti che, della scintilla scatenante - un attacco nucleare entro una settimana da parte dell'Iran - non si fa più cenno?

Vedrete che questa vicenda ci riserverà ancora impensabili sorprese. Ricordate quando si ventilava che Trump fosse legato a doppio filo al Presidente Putin? Ricordate come venne sbeffeggiato Zelensky in visita ufficiale alla Casa Bianca? Secondo voi a chi ci rivolgeremo quando le riserve petrolifere saranno agli sgoccioli? A quella stessa Russia che, sino a ieri, abbiamo considerato il male peggiore sul pianeta? Se tanto mi dà tanto, la retromarcia dell'Occidente non sarà priva di costi.

Così continueremo a vedere carburanti con prezzi alle stelle e a contare i missili che ci passano sopra alla testa. Mentre i potenti seguiranno ad accordarsi sottobanco, scorrazzare sulle loro fuoristrada e bombardare chi non la pensa come loro sulla correttezza dei loro discutibili affari.

CHIUSA LA A14, STOP ANCHE PER I TRENI

Avanza la maxi-frana in Molise Divisa in due la riviera adriatica

L'ARTICOLO / PAGINA 7



TRAGEDIA A LOURDES, MUORE A 55 ANNI

Pullman parcheggiato si muove e travolge un autista genovese

DANILO D'ANNA EMARCO FAGANDINI / PAGINA 22



Raid sull'Iran, no del Papa

Trump: «Un'intera civiltà può finire». Leone: «Inaccettabile colpire bambini e anziani innocenti»

La guerra del Golfo ha vissuto un'ennesima e drammatica giornata, con la comunità internazionale sospesa sull'ultimatum di Donald Trump a Teheran per Hormuz. «Un'intera civiltà morirà stanotte, non vorrei ma è probabile», ha rincarato il presidente Usa con un post su Truth dai toni apocalittici, per dare un ultimo avviso agli ayatollah. Una minaccia al popolo iraniano che il Papa ha definito «inaccettabile colpire bambini e anziani innocenti». Nella tarda serata l'ultimo tentativo di mediazione portato avanti dal Pakistan con la proposta di due settimane di tregua che le due parti non hanno pregiudizialmente respinto.

LUCA MIRONI / PAGINA 2

ROLLI



LAREAZIONE

Mojgan Ahmadvand / PAGINA 2

Catene umane per difendere ponti e centrali elettriche

Shock, stupore, paura ma anche tanta rabbia. Gli iraniani hanno ascoltato increduli le parole di Donald Trump che ha minacciato di morte la loro civiltà. In tanti si sono radunati davanti ai possibili obiettivi dei raid formando catene umane.

«Livello basso». «Poco lucido» Crosetto in Aula, è scontro

Il ministro: «Accordi con gli Usa mai contestati»

Il ministro della Difesa Guido Crosetto, in un' informativa urgente alla Camera, difende la linea del governo sull'utilizzo delle basi militari alle forze americane rimarcando come nessun governo in 75 anni abbia mai messo in discussione quegli accordi. Al termine l'opposizione contesta definendo il dibattito di basso livello. Secca la replica: «Il ministro è poco lucido».

CHIARA ACAMPORA / PAGINA 4

POLITICA E GIUSTIZIA

Silvia Gaspardo / PAGINA 5

Selfie con il pentito, bufera su Meloni e Fdi La premier: «Fango»

Per uno scatto di 7 anni fa, pubblicato da un'inchiesta di Report e riportato su alcuni quotidiani, che la ritrae con Gioacchino Amico, pentito e presunto referente del clan Senese, Giorgia Meloni e Fdi tornano sulla graticola. «Fango» è la replica.

CARLO FELICE



Esposto sul bilancio del 2024 a Procura e Corte dei conti

Annamaria Coluccia / PAGINA 6

Esposto di Comune e sovrintendente, i conti del Teatro Carlo Felice sui tavoli della magistratura per un'operazione sul bilancio 2024, approvato nel passato ciclo amministrativo.

LIMITAZIONI IN VISTA



Recensioni false sui ristoranti Ora c'è una legge

Casali e Pedemonte / PAGINA 9

Entrata in vigore la legge per limitare il fenomeno delle recensioni fasulle su ristoranti e negozi. Ma per vedere gli effetti concreti servirà ancora tempo: mancano le linee guida.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI
CORSO BUENOS AIRES, 98 16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

L'attitudine di liguri e toscani per la spiaggia

Libertà o senso dell'ordine: due opposte filosofie di vita in un gesto simile

RICCARDO MANZOTTI

C'è una diversa attitudine tra i liguri e i toscani che vanno alla spiaggia. Il ligure si presenta in modo dimesso, spesso con le scarpe da corsa lasciate nel sottoscalca tre paia fa. Il toscano, invece, non rinuncia alla propria identità sociale. E se può sceglie litorali organizzati. L'ARTICOLO / PAGINA 29



GENOVA E I CANTAUTORI

Renato Tortarolo / PAGINA 31

Il professor Vecchioni fa lezione al Ducale

Come è cambiato il linguaggio dei cantautori nell'epoca del rap? Ne parla al Ducale di Genova Roberto Vecchioni, insegnante e cantautore.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO A €135/gr
ACQUISTIAMO ARGENTO A €2.500/kg
STERLINA €990
*LE OPERAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FINEZ E AL QUANTITATIVO DELLE SORDE INTERNAZIONALI



Edizione chiusa in redazione alle 22.40

*In vendita obbligatoriamente con Guida "E.R. - Casa e Condominio" (Il Sole 24 Ore e i Guide "E.R. - Casa e Condominio" e i). Solo ed esclusivamente per gli abbonati la Guida in vendita separata da Il Sole 24 Ore



€ 3* in Italia — Mercoledì 8 Aprile 2026 — Anno 162°, Numero 96 — ilsol24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi con Il Sole 24 Ore
Bonus, affitti brevi, amministratori: gli speciali dell'Esperto risponde partono da casa e condominio

Dai bonus casa agli affitti brevi alle regole sugli amministratori: oggi con Il Sole il primo speciale dell'Esperto risponde dedicato a «Casa e condominio».

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 45411,79 -0,47% | SPREAD BUND 10Y 86,82 +0,04 | SOLE24ESG MORN. 1610,62 -0,30% | SOLE40 MORN. 1683,88 -0,57% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

Caro energia, il Governo lavora al piano Patto stabilità, la Ue: no a sospensioni

La guerra del Golfo

Il Mase aggiorna le misure su gas e Iea, ma la parola d'ordine è no allarmismi

Bruxelles: deroghe al Patto inadeguate contro il caro energia

I tecnici pensano a una progressione di misure in base alle situazioni

Il Mase lavora a un piano per definire le possibili misure sull'energia da condividere con la premier Giorgia Meoni, prima dell'informatica di domani in Parlamento. Si pensa ad una progressione di interventi, in base all'eventuale aggravamento della situazione. Tra le ipotesi le targhe alterne, il lavoro agile e i limiti di velocità. La parola d'ordine però è realismo contro gli allarmismi. Intanto la Ue ha ribadito che non ritiene la sospensione del Patto di stabilità una risposta adeguata alla crisi.

Deganello, Landolfi, Monti, Perrone, Trovati — alle pag. 2 e 3

LA FRASE SHOCK: «STANOTTE UN'INTERA CIVILTÀ MORIRÀ»
Trump minaccia l'apocalisse Dal Pakistan la proposta per disinnescare l'escalation

Reggio e Valsania — alle pagine 6 e 7

LA CONDANNA DEL PAPA
«Inaccettabili le minacce a tutto il popolo dell'Iran»

— Servizio a pag. 6

PALAZZO CHIGI
«La popolazione non paghi per le colpe dei governanti»

— Servizio a pag. 2



Il caso. Molti risparmiatori chiedono consigli su investimenti a ChatGpt. In genere però l'AI produce testi convincenti, ma non con logica finanziaria

Cantieri Pnrr, al 30 giugno la data di fine lavori Più esteso l'assegno unico

Politica economica

Aiuto universale anche per i lavoratori di Paesi Ue non residenti in Italia

Le scadenze per il termine dei lavori sugli investimenti Pnrr si allineano al 30 giugno. L'ok in commissione Bilancio alla Camera chiude così allo spostamento al 31 luglio. L'emendamento del governo sull'assegno unico e universale allarga poi la platea ai lavoratori di Stati Ue non residenti in Italia e ai figli a carico residenti in un altro Stato. **Luca Pizzi** — a pag. 21

Fincantieri programma 3mila assunzioni In Italia sono oltre 1.200

Lavoro

Porte aperte a laureati Stem, diplomati Iis e a oltre 350 operai specializzati

Da qui al 2030 Fincantieri è pronta a inserire in organico circa 3 mila lavoratori a livello di gruppo. In Italia questo incremento riguarderà oltre 1.200 addetti, di cui un terzo sono laureati. Di questi, più di due terzi coinvolgeranno le discipline scientifico-tecnologiche, le cosiddette lauree Stem. **Claudio Tucci** — a pag. 18



INTERVISTA
Tremonti: «L'Europa può ripartire: ci sono segnali positivi»

Gianni Trovati — a pag. 8

PANORAMA

IL MINISTRO ALLA CAMERA

Crosetto: «Il Paese ha bisogno di unità per difendersi dalla follia nel mondo»

«In questo momento il nostro Paese ha bisogno di unità, almeno nel settore più difficile che stiamo affrontando». Lo ha detto il ministro della Difesa Guido Crosetto nell'informatica urgente sull'utilizzo delle basi statunitensi in territorio italiano. Per Crosetto c'è da «difendersi di fronte alla follia che sembra aver preso il mondo».

— a pagina 12

RISOLUZIONE UNILATERALE

Il cda Mps risolve rapporto di lavoro con Lovaglio

Il cda di Mps ha proceduto alla risoluzione unilaterale per giusta causa del rapporto di lavoro con Luigi Lovaglio nella sua qualità di direttore generale, dopo la sospensione deliberata il 25 marzo scorso.

— a pagina 25



M&A

Bill Ackman, offre 55 miliardi per il colosso Universal Music

Andrea Biondi — a pag. 23

ALIMENTARE

Illycaffè, ricavi record a quota 700 milioni

Illycaffè chiude il 2025 con ricavi record a 700 milioni, nonostante la «tempesta perfetta», come la definisce l'ad Cristina Scocchia, delle crisi globali: «Abbiamo imparato a navigare il mare in tempesta».

— a pagina 17

TRASPORTI IN TILT

Frana in Molise, chiuse autostrada A14 e ferrovia

Caos e disagi in Molise. Una delle frane più grandi d'Europa manda in tilt la costa adriatica. Interrotta l'autostrada A14 mentre la linea ferroviaria Pescara-Bari ha subito danni ai binari.

— a pagina 18

Lavoro 24

Formazione
Accenture rilancia i congedi di paternità

Cristina Casadei — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

Lavoriamo per garantire la stabilità del sistema energetico nazionale e degli approvvigionamenti, promuovendo innovazioni sostenibili per affrontare le sfide future.

EDISON diventiamo l'energia che cambia tutto.

La sede di sdoganamento sarà scelta dall'impresa

Riforma Ue

Procedure semplificate per ridurre i costi e la frammentazione dei regimi

Parte la riforma doganale Ue che semplifica le procedure, riducendo costi e frammentarietà delle regole. La qualifica di «operatore economico autorizzato» resta per le piccole realtà e con lo status di «trust & check trader» i partner affidabili potranno importare senza interventi doganali attivi. L'impresa potrà decidere dove svolgere gli adempimenti.

Rota e Santacroce — a pag. 39

TURISMO

Affitti brevi, la Puglia prepara la stretta dopo Toscana ed Emilia-Romagna

Giuseppe Latour — a pag. 34



CRISI ROMA
I tormenti di Gasperini
Ora il futuro è un rebus
Boniek: «Basta litigi»
 Pes e Vitelli alle pagine 26 e 27



DA STASERA SU RAIS
Il ritorno di Renzo Arbore
«Meno siamo meglio stiamo»
 è un omaggio al varietà
 Caterini a pagina 25



IL MIRACOLO DELL'ANNO SANTO
Ecco il tesoretto del Giubileo
Sono avanzati 34 milioni
Vanno a vigili, verde e ciclabili
 Zanchi a pagina 19



a pagina 30
le stelle di Branko



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

Sant'Agabo, profeta

Mercoledì 8 aprile 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 96 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Nervi saldi e svolta su sicurezza
immigrazione e tasse
Batterli è un imperativo

DI DANIELE CAPEZZONE

A mici lettori, diamocene reciprocamente attenti: qui a Il Tempo avevamo fatto centro parlando di «palude» e di «grumi di potere» scatenati contro il governo.

Eccoli qui al naturale: gli animaloni di palude sguazzano in mezzo al fango a cui sono ben abituati. Fango che poi cercano di scagliare contro i nemici. Ci avevano provato in modo maldestro la scorsa settimana contro Giorgio Mulè, «colpevole» di aver strapazzato in tv qualche giustizialista. E ora hanno puntato il bersaglio grosso, cioè Giorgia Meloni. Pare su di lei non hanno niente. Ma il giochino è sempre lo stesso: usare le insinuazioni, i fogli manettari, e naturalmente il cosiddetto «servizio pubblico radiotelevisivo» (altro che Tele-Meloni!), per una opaca campagna volta a «massacrare» la Premier.

Lei, Meloni, ha fatto benissimo a reagire in modo orgoglioso, facendo capire a tutti che non ha nulla da temere. Ma ora è il momento - per il governo e per chi ama la libertà - di tenere i nervi saldi e incoraggiare l'esecutivo a una svolta.

In questo clima nefitico non può bastare una buona amministrazione dell'ordinario. Certo, la guerra, la crisi energetica e la quasi certa decelerazione dell'economia rendono tutto maledettamente difficile. Ma i veri leader danno il meglio quando sono sotto pressione.

Non si può fare un rimpasto? Pazienza. Si rilanci alla grande su tasse, sicurezza e immigrazione. Si mettano in soffitta i vincoli europei. Si varino misure per dare sollievo a imprese e famiglie sulle bollette, e poi si imposti una finanziaria espansiva, a dispetto di tutto.

E, sull'ordine pubblico, Meloni e Piantedosi hanno tutte le carte in mano per un salto di qualità, a partire da dati già molto buoni sul crollo degli sbarchi. Abbia inizio una raffica di rimpatri grazie alle nuove norme europee, e si adottino altre misure (alcune sono sul tavolo della Premier) per dare visibilmente ai cittadini il senso di un voltapagina sulla sicurezza.

Così si potrà sconfiggere la sinistra peggiore di sempre, con i suoi giornali e le sue televisioni. Batterla è un imperativo.

Solito metodo: il consueto giro di testate manettare prova (senza niente in mano) a sfregiare l'immagine di Giorgia Meloni, che risponde a testa alta. Ma ora contro i professionisti dell'insinuazione il governo rilanci sui temi che importano ai cittadini

LA PALUDE SPARA FANGO

DI DARIO MARTINI a pagina 2



DI GIOVANNI M. JACOBAZZI
Amico, lo strano timing del pentimento
 a pagina 3

DI FRANCESCO STORACE
Chiedete scusa per il selfie dello sciacallaggio
 alle pagine 2 e 3

DI MATTEO CASSOL
Gentilioni e quel fastidio della democrazia
 alle pagine 4 e 5

DI ALDO ROSATI
«Elly stai serena» L'ultimo ricamo di Bettini
 a pagina 4

OGGI I FUNERALI DI ARDITI

Il ricordo di Laura
«Il mio Roberto uomo trasparente intellettuale vero»



DI LAURA FENAROLI a pagina 7

OGGI A PALAZZO WEDEKIND

Agenda Italia 2026
Laboratorio de Il Tempo per la ripartenza

Frasca a pagina 6

DI ALESSIO GALLICOLA
Il vento «fermo» vale 3 miliardi
Quanto ci costa non decidere su eolico e fotovoltaico

a pagina 6

Il Tempo di Oshò

Il Papa in Spagna costa 15 milioni
Ma Sanchez non vuol spendere un euro



«Quer purciaro de Sanchez 'n me rimborsa manco er volo»

«Ma arimeno 'n gettone de presenza è previsto?»

a pagina 12

DI ANDREA VENANZONI
Montanari e il solito disco rotto del fascismo

a pagina 5

DI ANTONIO PALMIERI

Ai e social
Come usare bene la nostra libertà nell'era digitale

a pagina 7

IRAN AL BIVIO

Tra ultimatum, attacchi e minacce va in scena l'ultimo atto del conflitto



Il bluff della trattativa
I ipotesi attacco su Kharg
Mondo col fiato sospeso

Musacchio a pagina 8

DI TOMMASO ALESSANDRO DE FILIPPO

I civili come scudi umani
La barbara mossa dell'Iran

a pagina 9

IL MINISTRO ALLA CAMERA

Crosetto: «Il rischio del conflitto è la follia»

Adelai a pagina 11

PRENOTA, PAGA E REGALA IL TAXI A CHI VUOI TU CON INTAXI APP



SCOPRI DI PIÙ SU WWW.INTAXI.LIT



la S TORCIATA
Marianna Aprile si confessa
Voleva fare la toga rossa
Fa la giornalista con Telesè Povera, le è andata male



LA SPEDIZIONE
Artemis II, il lato oscuro della Luna
Battuto il record di Apollo 13



Panella a pagina 23



ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Grazie alla guerra, Zelensky è diventato un venditore di armi per Arabia e Emirati
Massimo Solari a pag. 4

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DECRETO CARBURANTI BIS

Gli esodati 5.0 otterranno il 90% dei crediti d'imposta richiesti per gli investimenti in beni strumentali e formazione del 2025
Pagamici a pag. 37

Iran, no al cessate il fuoco

Teheran fa saltare tutti i canali diretti di comunicazione con gli Usa. Ma Trump per ora non colpirà le strutture energetiche. Nuovi Paesi in difesa di Hormuz

PARLA BRUNA SZEGO

L'intelligenza artificiale come leva per anticipare i rischi e leggere in anticipo le nuove forme di riciclaggio
Lizzi a pag. 33

I canali diretti di comunicazione tra Usa e Iran sono saltati, ma restano in piedi quelli indiretti con i mediatori per il cessate il fuoco. Secondo il *Wall Street Journal* poche ore prima dello scadere dell'ultimatum posto da Donald Trump, il *Tehran Times* ha scritto che «i canali diplomatici e indiretti di dialogo con gli Stati Uniti non sono chiusi». Intanto per il momento gli Usa non colpiranno le infrastrutture energetiche. Nuovi Paesi in difesa di Hormuz.

D'Anna a pag. 5

MEDIA

Il fondo Pershing Square presenta un'offerta da 56 mld per Universal Music
Secchi a pag. 17

Prima le verifiche su fisco e Casse (o Inps), solo dopo la PA può pagare i professionisti



Prima di eseguire qualsiasi pagamento, la pubblica amministrazione verifica tramite la banca dati se il beneficiario è insubordinato rispetto a cartelle esattoriali di qualunque ammontare, anche modesto; in caso affermativo la quota corrispondente al debito è versata direttamente all'Agente della riscossione e soltanto l'eventuale eccedenza corrisposta al professionista. Scattierà dal 15 giugno per i pagamenti della p.a., anche sotto i 5 mila euro, l'obbligo di verifica preventiva della regolarità fiscale e contributiva nei confronti dei lavoratori autonomi destinatari delle somme. I chiarimenti in una circolare del ministero della Giustizia.

Ferrara a pag. 30

DIRITTO & ROVESCIO

L'intelligenza artificiale è certamente l'innovazione più importante degli ultimi anni. E siamo solo agli inizi. Difficile prevedere dove arriverà. Ma bisogna anche tenere presente che ci sono nell'IA limiti strutturali che le impediscono di surrogare del tutto l'esperienza umana, il rapporto personale, la comunicazione del sapere, che non consistono solo in concetti astratti, ma è anche contaminazione valoriale, etica, emotiva. Inoltre, l'IA che usiamo in Occidente è stata programmata secondo standard etici di stampo liberal, progressista, utilitarista, che sono quelli dominanti sulla West Coast americana. Non è quindi super partes. Diventerà quindi sempre più un aiuto importante in ambito professionale, lavorativo, o per risolvere piccoli problemi quotidiani. Sarebbe un errore, però, pretendere di affidarle anche l'identità della nostra esistenza.

GENERALFINANCE

IL FACTORING E LA CRISI D'IMPRESA scegliere per crescere

16 APRILE MADRID Club Financiero Genova

Il Factoring e la crisi d'impresa, il modello Generalfinance in Spagna

GENERALFINANCE trasformiamo il futuro in nuove opportunità

In collaborazione con **CNBC** con il patrocinio del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili **ASSIFACT**

Con La riforma del terzo settore a € 9,90 in più; - Con Guida alle lauree stem a € 2,50 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 8 aprile 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

AREZZO Aveva esaltato l'aggressione sui social

Agguato alla prof Indagato un 15enne, voleva colpire come lui

Papi a pagina 14



TOSCANA Intervista a Monni

«Le nostre mosse per salvare i pronto soccorso»

Ulivelli a pagina 17



VALLEVERDE

Le misure previste

Rischio austerità: meno consumi, smart working e targhe alterne

Marin e Prosperetti alle p. 4 e 5

L'analisi

Materie prime, la diplomazia delle risorse

Paolo Giacomini a pagina 7

Il ministro sulle basi Usa in Italia

Crosetto in Aula: rispetto dei trattati non vuole dire essere in guerra

Coppari a pagina 6

Il presidente Cei: serve pietà

Zuppi: non usare Dio per giustificare i conflitti

Zerboni a pagina 9



Trump fa tremare il mondo Pressing per la mediazione

«Un'intera civiltà potrebbe morire stasera». Le parole del presidente Trump tengono il mondo col fiato sospeso. Una minaccia al popolo iraniano stigmatizzata da papa Leone: «Non è accettabile». Unica concessione della Casa Bianca: «Non valutiamo l'uso

di armi nucleari». Ma il Pakistan propone una mediazione su cui riflettono Trump e Teheran. Intanto la giornalista americana Shelly Kittleson, prigioniera di Hezbollah in Iraq, è stata liberata.

Mantigioni e Ottaviani
alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

EMPOLI Nella chiesa della Collegiata



L'ultimo saluto a Birindelli Grande commozione

Florentino in Cronaca

EMPOLI Più sicurezza e controlli

Rete di videosorveglianza In arrivo nuove telecamere

Servizio in Cronaca

EMPOLI Commissariato di piazza Gramsci

Cambio al vertice Scaramella nuovo dirigente

Puccioni in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Associazionismo

“Siete Presente” I migliori progetti Premiati tanti giovani volontari



Ciappi in Cronaca



Bufera dopo la pubblicazione dell'immagine con la premier

Vecchia foto con il pentito dei clan Meloni: basta fango, impegno chiaro contro le mafie

Petrucchi a pagina 10

Notte da incubo nelle Marche
Il padre in prognosi riservata

Fano, lite familiare finisce nel sangue: ventunenne accoltella i genitori e il fratello

Petrelli a pagina 13



Mai così lontani dalla Terra

Artemis saluta i misteri della Luna

Ponchia a pagina 15

SYNLAB *Lei*

Ogni fase della tua vita
ti rende unica

SYNLAB Lei: il centro medico dedicato al benessere e alla salute della Donna.

Presso SYNLAB Manifattura Firenze

Hai bisogno di orientamento? Scrivi su WhatsApp alla nostra ostetrica

349 254 0590



TU LO CONOSCI **uno?**

la Repubblica

unoenergy
Il tuo fornitore di energia.

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



R cultura
L'Europa e la pace
Habermas inedito
di **JÜRGEN HABERMAS**
a pagina 33

R spettacoli
Gallo: "La mia Nisida
diversa da Mare fuori"
di **ARIANNA FINOS**
a pagina 36



Mercoledì
8 aprile 2026
Anno 51 - N° 80
Oggi con
Velvet moda
In Italia **€1,90**

Trump accetta la tregua

Dopo la minaccia di distruggere la civiltà dell'Iran, gli Stati Uniti dicono sì alla mediazione del Pakistan. L'ok di Teheran. Ma il presidente avverte: "Due settimane di cessate il fuoco solo se Hormuz riapre subito". Il Papa contro la Casa Bianca

Dopo la minaccia di distruggere la civiltà iraniana in una notte, Donald Trump accetta la mediazione del Pakistan: "Sì a due settimane di tregua se l'Iran riapre Hormuz". Subito dopo arriva anche da Teheran il via libera al cessate il fuoco. Venerdì il primo round di trattative. Papa Leone XIV contro la Casa Bianca.
di **BASILE, COLARUSSO, MANACORDA e MASTROLILLI**
a pagina 2 a pagina 8

L'abisso di Donald

di **MASSIMO ADINOLFI**

Un'intera civiltà morirà stanotte, ha detto Donald Trump. Forse, ha aggiunto. O forse no. Ma l'ultima volta in cui fu offerta senza giri di parole la resa o la completa distruzione fu quando Cleomede, figlio di Licomede, e Tisia, figlio di Tisimaco, giunsero sull'isola di Melo, misero da parte i discorsi alati e le giustificazioni ipocrite e argomentarono nella maniera più aspra: «I più forti esercitano il loro potere e i più deboli vi si adattano. Riflettete, dunque: la patria è una sola, e la sua sorte da una sola deliberazione sarà decisa, di salvezza o di rovina». Nient'altro che potenza e sottomissione, dunque. Anche gli dèi, dissero, agiscono così.
continua a pagina 4



MEDIO ORIENTE
Liberata in Iraq la giornalista Usa
lo scambio con alcuni miliziani

La giornalista americana Shelly Kittleson, liberata ieri

dal nostro inviato **PAOLO BRERA**
a pagina 7

L'INTERVISTA
di **CLAUDIO TITO**

Séjourné (Ue)
"Il patto di stabilità si può sospendere"

Se la situazione è eccezionale, richiede misure eccezionali. Nel breve termine ma anche nel lungo periodo. Il vicepresidente della Commissione europea con delega all'industria, Stéphane Séjourné, è oggi a Roma.
a pagina 9

IL CASO
di **TONIA MASTROBUONI**

Vance in Ungheria per fare campagna insieme con Orbán

Basso impero. Persino il comizio più atteso si è trasformato in un inchino a Donald Trump e all'America più pacchiana. Nel palazzetto dello sport MTK i quattromila attivisti sventolano bandierine ungheresi e americane.
a pagina 14

it.ex ITALIAN ASSOCIATION OF INTERNATIONAL EXPATRIATES

IT-EX. L'Italia che espone il futuro.

Doc su Regeni senza fondi due dimissioni per protesta

Una destra poco nazionale

di **LUIGI MANCONI**

Soperchieria è parola fattasi rara nella lingua comune, eppure risulta perfetta – sin dal suono, che evoca sopraffazione – per designare un atto di prepotenza meschina e cordarda.
a pagina 13

di **GIOVANNA VITALE**

Rischia di allargarsi la frana innescata dal rifiuto di finanziare il documentario su Giulio Regeni, il ricercatore friulano torturato e ucciso al Cairo nel 2016, ritenuto dalla commissione che assegna i contributi selettivi al cinema non meritevole di ricevere sovvenzioni pubbliche. Ieri mattina due dei quindici esperti nominati per valutare film e serie tv hanno fatto un passo indietro.
alle pagine 16 e 19
con i servizi di **BEI e PUCCIARELLI**



Il sogno avverato della Terra vista dalla Luna

di **MARCO BÉLPOLITI**

a pagina 24 con un servizio di **DUSI**

LA LETTERA

lo prof, mi vergogno della nuova maturità

CRISTINA AGAZZI - PAGINA 23



Culle vuote

IL DIBATTITO

Fare figli è una fatica ma ci apre il mondo

ELENA LOEWENTHAL - PAGINA 23



ADDIO ALL'ALLENATORE

Lucescu, il guru del calcio dalla Romania a Pirlo

ANTONIO BARILLÀ - PAGINA 18

1,90 € II ANNO 160 II N. 93 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 8 APRILE 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



SI PARTE DALLA PROPOSTA IN DIECI PUNTI DI TEHRAN. GLI USA VINCOLANO LA TREGUA ALLA RIAPERTURA IMMEDIATA DI HORMUZ

Trump-Iran, sì alla trattativa

Il presidente prima minaccia: annienterò un'intera civiltà. Poi accettò lo stop ai bombardamenti per due settimane

IL COMMENTO

L'incognita cinese sul Medio Oriente

NATHALIE TOCCI

Donald Trump appare sempre più squilibrato nelle sue oscure dichiarazioni sull'Iran. Lo è perché è sempre più nervoso per l'evidente fallimento strategico degli Stati Uniti in Medio Oriente, e sempre più preoccupato per la crisi energetica e l'inflazione causate dalla guerra che lui stesso ha stupidamente innescato. Trump minaccia crimini di guerra, invocando attacchi su infrastrutture civili. Intima di riportare l'Iran all'«età della pietra» e di «eliminare un'intera civiltà in una notte», a meno che il regime iraniano non accetti le sue condizioni e riapra lo Stretto di Hormuz. Forse quando queste parole verranno pubblicate, i crimini da lui preannunciati saranno già stati compiuti. - PAGINA 5

L'ANALISI

Un rischio la revoca del Patto di stabilità

PIETRO REICHLIN

La decisione di attaccare l'Iran potrebbe avere conseguenze sull'economia mondiale molto peggiori di quelle che si aspettava Trump. Nonostante la schiacciante superiorità militare di Usa e Israele, il regime di Teheran conserva la capacità di mettere a rischio i flussi commerciali che passano dallo Stretto di Hormuz e colpire le infrastrutture dei paesi del Golfo. Da quell'area del mondo passa circa il 20% dei flussi mondiali di merci, principalmente petrolio (20 milioni di barili al giorno contro i 7 che provengono dalla Russia), gas naturale, fertilizzanti. Il costo del barile ha già superato i 100 dollari. - PAGINA 22

BARONI, GORIA, GRASSIA, MAGRI SEMPRINI, SIRI, STABILE

Le ultime ore che hanno preceduto la scadenza delle 20 americane (le due di notte in Italia) entro la quale incassare un'intesa tra Iran e Stati Uniti, delineano un perimetro in piena evoluzione. Un recinto labile in cui si intrecciano pressione politica e posture militari. - PAGINE 2-7

Vance e l'ultima sfida del pavone Orban

ANNA ZAFESOVA - PAGINA 10

L'INTERVISTA

Gentiloni: il conflitto un regalo a Putin

ALESSANDRO BARBERA

La guerra di Trump contro l'Iran è un regalo alla Russia, dice l'ex premier ed ex commissario europeo Paolo Gentiloni, perché «Putin sopravvive vendendo gas e petrolio. Non solo: l'Iran ha distrutto i media mondiali dalla guerra in Ucraina». - PAGINA 11

LE NOMINE DI STATO

Perché il governo è contro Cingolani

BARBERA, TIRRITO

«Decido io», disse quando lo impose a dispetto di candidati con più esperienza nel settore. «Decido io», va dicendo ora che a chi le chiede del suo destino. La vicenda di Roberto Cingolani dice molto dello stile di governo di Giorgia Meloni. - PAGINA 9

POLITICA E CULTURA

Caso Regeni Giuli: sbagliato non finanziare il docufilm

LOMBARDO, PACI



Gli toccherà anche questa volta mettere una toppa, o quantomeno provarci. Al «question time» di oggi il ministro della Cultura Alessandro Giuli di sconoscerà una decisione presa dalla commissione che risponde alla Direzione Cinema del suo stesso dicastero. Perché la storia del ricercatore italiano ucciso al Cairo ha un'importanza culturale e civile e non è concepibile, secondo il ministro, escludere il documentario su Regeni, Tutto il male del mondo, diretto da Simone Manetti. CAMILLI - PAGINA 15

IL CASO

Foto di Report la rabbia di Meloni

IRENE FAMÀ

«In decenni di impegno politico, esistono migliaia di foto mie con persone che chiedono semplicemente un selfie. E ciò vale per chiunque faccia politica e stia tra la gente». Giorgia Meloni non ci sta a essere attaccata per uno scatto del 2019 con Gioacchino Amico, referente in Lombardia del clan Senese, oggi collaboratore di giustizia. La foto risale a un evento al Marriott di Milano dove c'era tutto lo stato maggiore di FdI, compresa l'allora leader Giorgia. Militanti e dirigenti: nessuno escluso. E i volti sono quelli che da lì a poco andranno al governo. - PAGINA 13

PER LANCIARE IL SEQUEL SUL FILM ANNA WINTOUR SULLA PRIMA PAGINA DI VOGUE PER LA PRIMA VOLTA



Le due Miranda: Anna Wintour e Maryl Streep sull'ultima copertina di "Vogue" nello scatto di Annie Leibovitz - PAGINA 23

IL PICASSO CONTESO

La disfida del Guernica tra Madrid e Paesi Baschi



CATERINA SOFFICI

Non c'è pace per Guernica di Pablo Picasso. Una delle opere d'arte più politiche, politicizzate, discusse e contese del ventesimo secolo, continua a generare tensioni. - PAGINA 25

Buongiorno

Ogni tanto anche noi giornalisti, a nostra insaputa, facciamo un ottimo lavoro. Due pagine affiancate, speculari, raccontano alla perfezione l'aria che tira. La prima annuncia l'imminenza del divieto di social per i ragazzi, destra e sinistra d'accordo; l'altra le proteste, da Palermo a Padova, contro i parchi giochi per i più piccoli e i campi da calcetto per i più grandicelli, in quanto luoghi di produzione e spaccio di sghignazzi e schiamazzi. Credo non sia lontano il giorno in cui li esporremo al museo - sono così pochi, 'sti figlioli - dove sotto una teca non daranno fastidio a nessuno e saranno controllabili da mattina a sera, per il loro bene. Per il loro bene perché fior di esperti, a sostegno della legge proibizionista, illustrano i danni incalcolabili provocati dal web. A me pare una reazione

Ladri di biciclette

MATTIA FELTRI

da reazionari, ma sono così in minoranza che manco ci provo. Però, raggiunta o quasi l'unanimità, i proibizionisti compongono un passo in più e si chiedono: ok, ma chi controlla? E cioè si pongono la classica domanda di chi, stavolta a insaputa sua, anela a uno Stato di polizia. È vietato anche rubare le biciclette, ma nessuno controlla che non si rubino. Si interviene quando la violazione è stata compiuta, non prima. Un'idea è di scaricare la grana sulle piattaforme o sui genitori, sebbene non siano in grado di sorvegliare granché. E infatti (se l'espressione «Stato di polizia» vi sembra eccessiva), intervistato da questo giornale, un esperto di internet ha proposto il «potere d'ispezione»: la polizia prende il telefono a un ragazzo e verifica che sia tutto in regola. Forse neanche in Cina.

ODONTOBI

Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca



Castelletto Sopra Ticino (NO) - Tel. 331 962405
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it



Shipping Italy

Venezia

Triplice intervento di Art su concessioni portuali in Adriatico e in Tirreno

Segnalate carenze documentali nei Pef di Colacem (Marghera), Impresa Portuale **Civitavecchia** (**Civitavecchia**) e Società Logistica Portuale (Napoli) Mentre si attendono le udienze del contenzioso amministrativo instaurato dalle Autorità di sistema portuale contro gli interventi regolatori dell'Autorità di regolazione dei trasporti in materia di concessioni portuali, col Ministero delle infrastrutture e dei trasporti schieratosi col convenuto, il garante ha rilasciato altri tre pareri su altrettante istanze concessorie ad esso sottoposte da tre port authorities. In un caso, quello dell'istanza di Impresa Portuale **Civitavecchia** s.r.l. all'Adsp laziale finalizzata a mantenere per 4 anni un'area di stoccaggio e deposito dedicata alla sosta e custodia di veicoli commerciali pari a 9.775 mq, si tratta di un secondo passaggio, nel senso che già a fine novembre l'ente portuale aveva inviato ad Art il Pef (Piano economico e finanziario) del concessionario. Poco dopo il garante ne riscontrava la non conformità, rispedendolo al mittente, che a fine febbraio lo rimandava emendato a Torino. Anche in questa seconda versione, però, Art ha rilevato diverse criticità, relative a tempistica (il Pef contempla il 2025 ormai chiuso), programma investimenti, piano ammortamento, schemi contabili e il mancato calcolo "calcolo del Van (Valore attuale netto, ndr), o dell'eventuale metodologia alternativa utilizzata, che, sulla base degli investimenti previsti a cronoprogramma, assicuri la congruità della determinazione della durata della concessione". Non dissimili, anche se al 'primo giro', le problematiche rilevate su un'istanza quadriennale di Colacem all'Adsp del Mar Adriatico settentrionale per un'area di Marghera: oltre a programma investimenti, piano ammortamento, schemi contabili e mancato calcolo del Van, risultano carenze anche nelle previsioni di domanda. Situazione pressoché sovrapponibile per la domanda della napoletana Società Logistica Portuale Srl per una concessione demaniale marittima presso la Calata Marinella del porto di Napoli, per la durata di quattro anni. In tutti i casi è per Art "necessaria un'integrazione in tal senso della documentazione fornita".



Segnalate carenze documentali nei Pef di Colacem (Marghera), Impresa Portuale Civitavecchia (Civitavecchia) e Società Logistica Portuale (Napoli) Mentre si attendono le udienze del contenzioso amministrativo instaurato dalle Autorità di sistema portuale contro gli interventi regolatori dell'Autorità di regolazione dei trasporti in materia di concessioni portuali, col Ministero delle infrastrutture e dei trasporti schieratosi col convenuto, il garante ha rilasciato altri tre pareri su altrettante istanze concessorie ad esso sottoposte da tre port authorities. In un caso, quello dell'istanza di Impresa Portuale Civitavecchia s.r.l. all'Adsp laziale finalizzata a mantenere per 4 anni un'area di stoccaggio e deposito dedicata alla sosta e custodia di veicoli commerciali pari a 9.775 mq, si tratta di un secondo passaggio, nel senso che già a fine novembre l'ente portuale aveva inviato ad Art il Pef (Piano economico e finanziario) del concessionario. Poco dopo il garante ne riscontrava la non conformità, rispedendolo al mittente, che a fine febbraio lo rimandava emendato a Torino. Anche in questa seconda versione, però, Art ha rilevato diverse criticità, relative a tempistica (il Pef contempla il 2025 ormai chiuso), programma investimenti, piano ammortamento, schemi contabili e il mancato calcolo "calcolo del Van (Valore attuale netto, ndr), o dell'eventuale metodologia alternativa utilizzata, che, sulla base degli investimenti previsti a cronoprogramma, assicuri la congruità della determinazione della durata della concessione". Non dissimili, anche se al 'primo giro', le problematiche rilevate su un'istanza quadriennale di Colacem all'Adsp del Mar Adriatico settentrionale per un'area di Marghera: oltre a programma investimenti, piano ammortamento, schemi contabili e mancato calcolo del Van, risultano carenze anche nelle previsioni di domanda. Situazione pressoché sovrapponibile per la domanda della napoletana Società Logistica Portuale Srl per una concessione demaniale marittima presso la

Tasse di ancoraggio e sulle merci prodotte dalla piattaforma Maersk: il Comune di Vado si affida ad uno studio legale

Nell'accordo di programma era previsto che i trasferimenti avvenissero annualmente per tutto il periodo della concessione in misura massima pari al 30% così come determinato dall'Agenzia delle Dogane e comunque per un importo minimo di 500mila euro. L'affidamento ad uno studio legale per un servizio di assistenza nella fase precontenziosa relativa agli accordi correlati alla piattaforma portuale multipurpose, per la revisione o integrazione degli stessi e per l'approfondimento giuridico sulle azioni esperibili verso gli enti sottoscrittori per la loro attuazione oltre che per la redazione delle messe in mora, escluso l'eventuale contenzioso che ritengano successivamente di attivare. La decisione di affidare l'incarico è stata presa a causa di un ritardo nell'attuazione di alcune importanti opere pubbliche, con il Sindaco di Vado Ligure Fabio Gilardi che infatti aveva più volte chiesto la convocazione del collegio di vigilanza previsto dall'articolo 10 dell'Accordo di programma, "al fine di risolvere le cause che hanno determinato tale ritardo e di individuare le possibili azioni volte ad accelerarne la realizzazione, nonché giungere alla definizione del percorso volto alla sottoscrizione di un atto di aggiornamento

dei cronoprogrammi attuativi degli interventi dello stesso Accordo di Programma". Il Piano Regolatore Portuale del bacino di Savona-Vado era stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale nell'agosto 2005 ed era stato previsto fin dalla sua adozione l'ipotesi di un intervento di interesse prioritario per lo sviluppo e la crescita dello scalo, consistente nella realizzazione, nel bacino di Vado Ligure, di una piattaforma multifunzionale da destinare alla realizzazione di un nuovo terminal per il traffico di container e rinfuse. La deliberazione aveva prescritto che l'approvazione del progetto della piattaforma fosse assoggettata ad una procedura concertativa tra il Comune di Vado, l'Autorità Portuale, la Regione e la Provincia, con lo scopo di perseguire le diverse finalità. Nel settembre del 2008 era stato sottoscritto tra tutti gli enti, un accordo di programma che aveva definito gli obblighi delle amministrazioni firmatarie nella realizzazione del progetto. L'accordo era stato oggetto di modifiche a seguito delle diverse priorità che erano nate dal territorio sulle messa in sicurezza e sistemazione urbana, con la sottoscrizione da parte anche dell'Autostrada dei Fiori in merito al futuro casello autostradale di Bossarino. Nel giugno del 2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione, l'Autorità Portuale, la Provincia e il Comune avevano effettuato un ulteriore aggiornamento con il coinvolgimento anche dell'Autostrada dei Fiori individuando nuovi ed ulteriori interventi rispetto all'accordo di programma ricompresi nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti (PRIIMT), adottato e vigente ed impegnandosi a reperire le risorse finanziarie. Nell'aprile del 2025 era stato sottoscritto un altro accordo che prevede, tra l'altro, la realizzazione di ulteriori opere pubbliche da eseguirsi a cura



Nell'accordo di programma era previsto che i trasferimenti avvenissero annualmente per tutto il periodo della concessione in misura massima pari al 30% così come determinato dall'Agenzia delle Dogane e comunque per un importo minimo di 500mila euro. L'affidamento ad uno studio legale per un servizio di assistenza nella fase precontenziosa relativa agli accordi correlati alla piattaforma portuale multipurpose, per la revisione o integrazione degli stessi e per l'approfondimento giuridico sulle azioni esperibili verso gli enti sottoscrittori per la loro attuazione oltre che per la redazione delle messe in mora, escluso l'eventuale contenzioso che ritengano successivamente di attivare. La decisione di affidare l'incarico è stata presa a causa di un ritardo nell'attuazione di alcune importanti opere pubbliche, con il Sindaco di Vado Ligure Fabio Gilardi che infatti aveva più volte chiesto la convocazione del collegio di vigilanza previsto dall'articolo 10 dell'Accordo di programma, "al fine di risolvere le cause che hanno determinato tale ritardo e di individuare le possibili azioni volte ad accelerarne la realizzazione, nonché giungere alla definizione del percorso volto alla sottoscrizione di un atto di aggiornamento dei cronoprogrammi attuativi degli interventi dello stesso Accordo di Programma". Il Piano Regolatore Portuale del bacino di Savona-Vado era stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale nell'agosto 2005 ed era stato previsto fin dalla sua adozione l'ipotesi di un intervento di interesse prioritario per lo sviluppo e la crescita dello scalo, consistente nella realizzazione, nel bacino di Vado Ligure, di una piattaforma multifunzionale da destinare alla realizzazione di un nuovo terminal per il traffico di container e rinfuse. La deliberazione aveva

Savona News

Savona, Vado

dell'Autorità Portuale. L'accordo prevedeva tra l'altro, in relazione agli oneri aggiuntivi che l'operatività del nuovo terminal e delle attività ad esso correlate avrebbero determinato a carico del Comune di Vado Ligure, il trasferimento allo stesso Comune di quota parte del gettito delle tasse di ancoraggio e sulle merci prodotte dalla nuova Piattaforma. In particolare, come specificato nella determina comunale, era previsto che i trasferimenti avvenissero annualmente per tutto il periodo della concessione in misura massima pari al 30% del gettito delle tasse d'ancoraggio e sulle merci prodotte dalla piattaforma, così come determinato dall'Agenzia delle Dogane e comunque per un importo minimo di 500mila euro. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale dopo una nota ricevuta nel febbraio del 2024 con la quale l'ex Commissario Straordinario del comune di Vado Maurizio Gatto chiedeva, con lo scopo della concreta attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 della convenzione, di conoscere l'ammontare, rispettivamente alle date del 31/12/2022 e del 31/12/2023, del gettito delle tasse d'ancoraggio e sulle merci prodotte dalla Piattaforma Multifunzionale di Vado, così come determinato dall'Agenzia delle Dogane, ha comunicato di non poter fornire le informazioni previste dall'accordo. Il Sindaco Gilardi aveva poi provveduto a sollecitare e dopo alcuni incontri tra tutti gli enti non sarebbero però giunti riscontri (con documentazione presentata dal Comune) sul gettito delle tasse portuali e di ancoraggio prodotti dalla piattaforma da parte dell'Autorità Portuale e dall'Agenzia delle Dogane.

Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

Riapre al pubblico il pontile di Marina di Massa

MARINA DI MASSA - Dopo oltre un anno cittadini e turisti hanno potuto passeggiare nuovamente sul pontile di Marina di Massa. L'accesso resta comunque limitato dalle 8 alle 20, per garantire la staticità della struttura secondo quanto previsto dall'ordinanza cittadina, mentre resta inagibile la decima campata antistante l'imbarcadero. Il pontile, lo ricordiamo, era stato danneggiato dal naufragio della nave Guang Rong nel Gennaio del 2025 quando la nave battente bandiera cipriota, a causa del forte vento e le condizioni avverse del mare, si era arenata nei pressi del pontile lungo la costa. Il cargo, lungo poco più di 100 metri, adibito al trasporto di pietrame granulato, era alla fonda nella rada di Marina di Carrara quando la forza del mare l'aveva fatto spostare e pericolosamente scarrocciare verso la costa e poi urtare con la parte poppiera contro la testata del pontile di Massa. Dopo dieci mesi, nel Novembre scorso la rimozione della nave, dopo diversi rinvii dell'operazione anche a causa delle responsabilità per la copertura economica della rimozione, stimata in diversi milioni di euro. Nei giorni scorsi, in seguito alla relazione del collaudatore Dott. Ing. Paolo Edoardo Giusti, incaricato dal Comune di Massa di accertare i danni e valutare la staticità della struttura, è stata disposta dunque la riapertura del pontile.



Autorità portuale contro il Piano di Massa, il comitato Ugo Pisa: «Serve dialogo, non tribunali»

L'associazione sollecita un confronto istituzionale per valutare l'impatto ambientale dell'ampliamento portuale sulla costa massese e versiliese MASSA-CARRARA «Come mai l'Autorità Portuale ha deciso di fare ricorso al Tar contro il Piano degli arenili del Comune di Massa? La risposta sta probabilmente nel fatto che il piano non parla soltanto di spiagge e stabilimenti balneari, ma considera le opere del porto di Marina di Carrara e i loro effetti sulla dinamica dei sedimenti». Lo afferma il comitato Ugo Pisa che interviene per denunciare i rischi ambientali legati all'ampliamento portuale e sollecitare un confronto costruttivo a tutela del litorale. «Non sorprende quindi che l'Autorità Portuale abbia deciso di contestare il piano: evidenzia la nota un documento ufficiale che richiama questo tipo di correlazione potrebbe, nel tempo, diventare la base per richieste di interventi compensativi come i 47 milioni di euro indicati dal sindaco per opere di difesa del litorale durante il Consiglio Comunale del 4 novembre 2024». «Un problema di sistema: dall'erosione alla Versilia. Ma il punto vero non è lo scontro politico. sottolinea il documento La questione è ambientale e riguarda l'intero sistema costiero.

Non a caso anche il Comune di Forte dei Marmi ha espresso forti preoccupazioni sull'ampliamento del porto, perché il fenomeno erosivo sta interessando progressivamente anche la Versilia.» «Ed è proprio qui il nodo centrale: è assolutamente normale, e anzi dovrebbe essere prassi doverosa, osserva il comitato che di fronte a un ampliamento portuale si proceda con una valutazione degli effetti sull'ambiente e sui territori limitrofi. È un metodo che dovrebbe essere condiviso e accettato da tutti gli enti coinvolti. Valutare l'impatto non significa ostacolare lo sviluppo, ma garantire che esso avvenga in modo compatibile con l'equilibrio ambientale esistente.» «A questo si aggiunge anche un tema di sicurezza che non può essere ignorato. aggiunge l'analisi L'incidente della nave Guang Rong, avvenuto al largo di Marina di Massa e le cui conseguenze sono ancora ben presenti nella memoria della comunità, ha dimostrato quanto il traffico marittimo e le attività portuali possano comportare rischi concreti per il territorio e per l'ambiente marino. Pochi mesi fa un'altra nave di caratteristiche simili ha rischiato di provocare un nuovo incidente. Episodi di questo tipo ricordano quanto sia necessario valutare con attenzione tutti gli effetti delle attività portuali, soprattutto quando si parla di ampliamenti e aumento dei traffici.» «Per questo, invece di ricorrere al Tar, sarebbe auspicabile che l'Autorità Portuale aprisse un confronto costruttivo, auspica il testo prendendo atto dei rilievi emersi e collaborando con i territori interessati per trovare soluzioni che consentano la convivenza tra infrastruttura portuale e tutela della costa.» «Non si può continuare a ragionare in termini di contrasto tra lavoro e territorio. conclude il Comitato Ugo Pisa Non si può sacrificare chi abita sulla costa, chi ci lavora o chi vive dell'economia



L'associazione sollecita un confronto istituzionale per valutare l'impatto ambientale dell'ampliamento portuale sulla costa massese e versiliese MASSA-CARRARA - «Come mai l'Autorità Portuale ha deciso di fare ricorso al Tar contro il Piano degli arenili del Comune di Massa? La risposta sta probabilmente nel fatto che il piano non parla soltanto di spiagge e stabilimenti balneari, ma considera le opere del porto di Marina di Carrara e i loro effetti sulla dinamica dei sedimenti». Lo afferma il comitato Ugo Pisa che interviene per denunciare i rischi ambientali legati all'ampliamento portuale e sollecitare un confronto costruttivo a tutela del litorale. «Non sorprende quindi che l'Autorità Portuale abbia deciso di contestare il piano: - evidenzia la nota - un documento ufficiale che richiama questo tipo di correlazione potrebbe, nel tempo, diventare la base per richieste di interventi compensativi - come i 47 milioni di euro indicati dal sindaco per opere di difesa del litorale durante il Consiglio Comunale del 4 novembre 2024». «Un problema di sistema: dall'erosione alla Versilia. Ma il punto vero non è lo scontro politico. - sottolinea il documento - La questione è ambientale e riguarda l'intero sistema costiero. Non a caso anche il Comune di Forte dei Marmi ha espresso forti preoccupazioni sull'ampliamento del porto, perché il fenomeno erosivo sta interessando progressivamente anche la Versilia.» «Ed è proprio qui il nodo centrale: è assolutamente normale, e anzi dovrebbe essere prassi doverosa, - osserva il comitato - che di fronte a un ampliamento portuale si proceda con una valutazione degli effetti sull'ambiente e sui territori limitrofi. È un metodo che dovrebbe essere condiviso e accettato da tutti gli enti coinvolti. Valutare l'impatto non significa ostacolare lo sviluppo, ma garantire che esso avvenga in modo compatibile con l'equilibrio ambientale esistente.» «A questo si aggiunge anche un tema di sicurezza che non può essere ignorato. - aggiunge l'analisi - L'incidente della nave

Voce Apuana

Marina di Carrara

del mare nel nome di uno sviluppo portuale che scarica sul territorio traffico, inquinamento e pressione ambientale. La difesa della costa non è una questione di destra o di sinistra, né di balneari o di portuali. È una questione di equilibrio ambientale e di tutela di un bene comune che appartiene a tutti.».

Messaggero Marittimo

Livorno

Elettrificazione del porto di Livorno: come cambia la viabilità

LIVORNO - Nell'ambito degli interventi per l'elettrificazione delle banchine del porto di Livorno, le strade limitrofe alle aree portuali nei prossimi giorni subiranno delle modifiche alla viabilità. L'area di via Salvatore Orlando/piazzale Zara sarà interessata da alcuni lavori che si protrarranno per un paio di mesi e che comporteranno scavi nella carreggiata di via Salvatore Orlando compresa tra i civici 42 e 44 (principalmente lato mare). In questo tratto è previsto il divieto di transito e di sosta con rimozione forzata dal 7 Aprile al 13 Giugno. I veicoli che percorreranno via Salvatore Orlando in direzione nord (diretti da via della Cinta Esterna verso via Leonardo da Vinci/Calambrone o verso il ponte Genova) potranno svoltare a destra in via Dino Lugetti (a metà di via Salvatore Orlando) per accedere a via Enrico Mattei. In fondo a via Lugetti, all'incrocio con via Mattei, sarà infatti consentito svoltare anche a sinistra (verso nord). Nel tratto di via Salvatore Orlando a nord dell'intersezione con via Lugetti fino al civico 42 (in corrispondenza del quale sarà in funzione una rotatoria provvisoria per consentire ai mezzi di ritornare indietro), potranno transitare i veicoli diretti alle numerose attività che vi si trovano (i mezzi di lunghezza superiore a metri 7,5 potranno dirigersi solo verso le rimesse interne in quanto la rotatoria provvisoria non può essere percorsa da veicoli molto lunghi). Nel tratto di via Salvatore Orlando compreso tra i civici 16 e 42 (quindi a sud e a nord dell'intersezione con via Lugetti) sarà in vigore il divieto di sosta lungo il lato ovest (lato mare) mentre sul lato opposto (lato civici pari) la sosta sarà riservata alle auto. Il tratto di via Salvatore Orlando che si trova a nord del tratto chiuso a causa degli scavi tra i civici 42-44, potrà essere raggiunto, come sempre, da via Leonardo da Vinci e da via Genova (ponte Genova), con rotatoria provvisoria in piazzale Zara (con senso di marcia antiorario) per consentire di tornare indietro verso via Enrico Mattei. Per facilitare il collegamento tra ponte Genova e piazzale Zara, è stata modificata la struttura delle due isole spartitraffico presenti. Sempre per agevolare il collegamento tra ponte Genova e piazzale Zara, sarà istituito il dare precedenza in via Leonardo da Vinci all'altezza delle corsie di canalizzazione per l'immissione in piazzale Zara e via Mattei, e in fondo a via delle Cateratte per i veicoli diretti a sinistra verso via Enrico Mattei o verso piazzale Zara. In tutti i tratti stradali interessati da modifiche sarà in vigore il limite massimo di velocità di 30 km/h. Tutte le attività e tutti gli esercizi presenti nella zona continueranno ad essere raggiungibili, sia pure con percorsi leggermente modificati.



Messaggero Marittimo

Livorno

Le ultimissime notazioni sull'ispezione alla AdSp livornese

LIVORNO Certamente stimolata dalla nostra esposizione delle ragioni che avevano indotto il Mit ad inviare un collegio ispettivo all'AdSp del mar Tirreno settentrionale è giunta in redazione una busta chiusa, priva dell'identificazione del mittente che qualcuno, certamente molto bene informato sui fatti, aveva lasciata di buon mattino infilata sotto il portone ancora chiuso della nostra sede di piazza Cavour, a Livorno. Dati i tempi il plico è stato aperto con qualche esitazione e sono sbucati fuori un paio di fogli in cui vengono accuratamente, molto accuratamente, descritti tutti i risvolti della questione che ha costituito oggetto di lavoro per gli ispettori. Quanto contenuto nel dossier fattoci pervenire dall'ignoto collaboratore - che di seguito riportiamo integralmente - non ha bisogno di essere commentato e, del resto, per farlo occorrerebbe possedere una competenza e una conoscenza dei fatti riportati che, onestamente, non ci è propria. Ecco il testo, naturalmente aperto ad eventuali rettifiche e valutazioni. A distanza di oltre tre anni dalla loro sottoscrizione i contratti in questione con i dirigenti continuano ad essere tenuti segreti e non sono stati ancora pubblicati sul sito della AdSp, dove

dovrebbero invece essere visibili a chiunque. Di tale grave inadempimento deve ritenersi responsabile il presidente (anche quello attualmente in carica) oltre al dirigente della trasparenza e del personale. 2. Dalla relazione ispettiva emerge chiaramente che oltre alle gravissime mancanze del presidente Guerrieri alcuni dirigenti non hanno ottemperato ai propri obblighi professionali, in primis il dirigente del personale che ha disatteso e ignorato ogni norma di legge e buon senso nel disporre la sottoscrizione e quindi il pagamento di quei contratti, in assoluta assenza di un percorso di trasparenza e di rigore proporzionale rispetto a responsabilità e correlata retribuzione. Tale dirigente rimane a ricoprire un ruolo apicale che ha dimostrato di non avere i requisiti professionali e morali per detenere. 3. Lo stesso dirigente del personale continua a mantenere il ruolo di vice segretario generale (nonostante al momento non esista neppure il titolare della carica segretariale...) mentre il MIT aveva in più occasioni ritenuto inesistente il ruolo e quindi non attribuibile, come rilevato dalla stessa commissione ispettiva. 4. Per il predetto illegittimo il già nominato dirigente del personale percepisce un incremento retributivo che dovrebbe quindi venire meno unitamente all'incarico. 5. A fronte della pubblicazione della relazione ispettiva Gariglio dovrebbe sospendere le erogazioni economiche aggiuntive riconosciute ai dirigenti da Guerrieri nel 2023, in attesa della pronuncia da parte della Corte dei Conti. Ciò limiterebbe la sua responsabilità erariale che da oggi lo vede pienamente consapevole di una situazione quantomeno fumosa e non lineare. Il continuare a fare finta di nulla lo rende corresponsabile di erogazioni retributive mensili difficilmente recuperabili che potrebbero essergli contestate. 6. La commissione ispettiva ha



Messaggero Marittimo

Livorno

evidenziato la diretta e evidente volontà del presidente Guerrieri di tenere all'oscuro di quanto relativo alla Darsena Europa sia il segretario generale che alcuni dirigenti apicali che invece di tale opera avrebbero ben dovuto sapere ed occuparsi (demanio, sicurezza, anticorruzione). Un tale esplicito comportamento lascia dubitare che il percorso amministrativo e contrattuale tenuto nel tempo per l'appalto dell'opera possa essere connotato da gravi criticità e "incongruenze", considerato anche quanto rilevato dalla Corte dei Conti nel Dicembre del 2024. 7. A distanza ormai di oltre 5 anni nessuno è mai riuscito a vedere e a leggere il contratto di appalto stipulato da Guerrieri, nella sua qualità di commissario alla Darsena Europa, con il raggruppamento di imprese aggiudicatrici (Fincosit, Sales...). Tale contratto, infatti, non è mai stato pubblicato sul sito dell'Organo commissariale originando l'ennesima segretezza indebita di atti sottoposti a rigidi criteri di trasparenza e conoscibilità. Insomma, la pubblicazione della relazione ispettiva ha conclamato che in 4 anni la **AdSp** di Livorno/Piombino è stata governata da un ristretto gruppo di persone che si sono sostituite in maniera del tutto indebita ed illecita alla struttura direttiva tecnica imposta alla **AdSp** dagli artt. 6, 8, 9 e 10 della Legge 84/1994. La cosa ulteriormente grave è che anche l'attuale presidenza di Gariglio non ha minimamente modificato tale assetto gestionale, avendo mantenuto tutti i dirigenti coinvolti nella precedente familistica amministrazione graniticamente ai propri posti, senza alcun intervento di sostituzione degli stessi o di rotazione negli incarichi. Situazione ulteriormente aggravata dal fatto che almeno fino a Giugno 2025 esisteva un controllo del segretario generale sulle procedure poste in essere dal gruppo dirigente, mentre adesso tale figura di garanzia sulla correttezza delle procedure amministrative non è neppure stata nominata. LEGGI ANCHE: <https://www.messaggeromarittimo.it/lispezione-alladsp-livornese/> Il Messaggero Marittimo I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 Edizioni Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00088620497 | P.Iva 00088620497 | Capitale Sociale 100.000,00 interamente versati

Messaggero Marittimo

Livorno

quanto mai opportuna all'interno dell'ente, per tacere del fatto che le scelte (che comportavano vantaggi retributivi) sono state operate senza che a quanto risulta si fosse dato conto alcuno almeno dei parametri e dei criteri che hanno indirizzato la preferenza verso talune competenze escludendone altre o, per essere più chiari, verso certi soggetti piuttosto che verso altri. Non occorre davvero essere particolarmente esperti in gestione aziendale per comprendere come e quanto i sistemi che il presidente commissario avrebbe adottato per scegliere i fortunati collaboratori in assenza (secondo gli ispettori) di elementi di minimale motivazione, abbiano potuto ingenerare discussioni e malcontento in un ambiente già di per sé difficile e (sanamente) competitivo come è solitamente quello che si respira all'interno di molte autorità portuali, Livorno ben compresa. Gli ispettori, infine, nel quadro di uno spazio discrezionale da essi forse ritenuto un po' disinvolto, se non eccessivo, hanno sollevato riserve anche sulle non sempre limpide discriminanti che si appalesano fra le diverse funzioni e la conseguente difficoltà di ben distinguere gli aspetti di natura decisamente politica da quelli più legati all'aspetto meramente amministrativo dei ruoli e delle responsabilità.

Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Crociere a Portoferraio, previsti 110 accosti nel 2026

La stagione crocieristica è ufficialmente cominciata con l'arrivo della "MS Europa", unità della compagnia Hapag Lloyd Cruises. Con l'approdo della MS Europa, unità della compagnia Hapag Lloyd Cruises, è ufficialmente ripartita la stagione crocieristica a Portoferraio, che si annuncia con una chiara prospettiva di crescita rispetto agli anni scorsi. Nel 2026, presso lo scalo dell'Isola d'Elba sono infatti previsti ben 110 accosti, contro gli 85 registrati nel 2025. Il calendario, spiega in una nota l' **Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, conferma la presenza dei principali operatori del settore, con un'offerta diversificata che spazia dal segmento luxury fino al mass market. Tra le novità più rilevanti figurano gli arrivi del mega yacht VidantaWorld's Elegant e della Four Season I, primo superyacht firmato Four Seasons, il cui debutto è previsto per marzo. A queste si aggiungono nuove presenze come la Nautica di Oceania Cruises, che approderà per la prima volta a Portoferraio, e la Evrima, esclusivo yacht della Ritz-Carlon, che consolida così la propria presenza dopo il passaggio della Luminara nel 2025. [Condividi Tag porti toscana crociere](#) [Articoli correlati](#).

Informazioni Marittime

Crociere a Portoferraio, previsti 110 accosti nel 2026



04/07/2026 09:59

La stagione crocieristica è ufficialmente cominciata con l'arrivo della "MS Europa", unità della compagnia Hapag Lloyd Cruises. Con l'approdo della MS Europa, unità della compagnia Hapag Lloyd Cruises, è ufficialmente ripartita la stagione crocieristica a Portoferraio, che si annuncia con una chiara prospettiva di crescita rispetto agli anni scorsi. Nel 2026, presso lo scalo dell'Isola d'Elba sono infatti previsti ben 110 accosti, contro gli 85 registrati nel 2025. Il calendario, spiega in una nota l' **Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, conferma la presenza dei principali operatori del settore, con un'offerta diversificata che spazia dal segmento luxury fino al mass market. Tra le novità più rilevanti figurano gli arrivi del mega yacht VidantaWorld's Elegant e della Four Season I, primo superyacht firmato Four Seasons, il cui debutto è previsto per marzo. A queste si aggiungono nuove presenze come la Nautica di Oceania Cruises, che approderà per la prima volta a Portoferraio, e la Evrima, esclusivo yacht della Ritz-Carlon, che consolida così la propria presenza dopo il passaggio della Luminara nel 2025. [Condividi Tag porti toscana crociere](#) [Articoli correlati](#).

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pescara, il sindaco Masci chiede lo stato di calamità per il porto e l'attivazione di un tavolo di crisi

Porto di Pescara in emergenza dopo il maltempo: Masci chiede stato di calamità, interventi urgenti e tavolo di crisi con Ministeri e Regione scritto da Redazione Abruzzonews PESCARA - Il sindaco di Pescara Carlo Masci ha inviato questa mattina una lettera ai Ministeri competenti, alla Regione Abruzzo, alla Direzione Marittima e all'**Autorità** di **Sistema Portuale** per chiedere l'attivazione immediata di un tavolo di crisi dedicato al porto cittadino, duramente colpito dall'ondata di maltempo degli ultimi giorni. Per conoscenza, il documento è stato trasmesso anche al Prefetto e alle associazioni "Il Maestrale" e "Mimmo Grosso". Nella lettera, Masci descrive una situazione definita "di estrema criticità": i fondali risultano nuovamente impraticabili nonostante il dragaggio in corso, a causa dell'enorme quantità di detriti trasportati dal fiume Pescara, che raccoglie materiali provenienti da un bacino idrografico esteso su oltre venti Comuni e tre Province. Le mareggiate hanno aggravato ulteriormente il quadro, bloccando lo scalo e invadendo le spiagge con rifiuti e sedimenti. Il sindaco parla di un comparto "vicino al punto di non ritorno", con marittimi, armatori, commercianti e operatori balneari impossibilitati a lavorare. Da qui la richiesta di misure straordinarie: Intervento di somma urgenza per ripristinare la navigabilità. Sostegni economici per armatori e marittimi, inclusa la Cassa Integrazione o l'anticipo del fermo biologico. Dichiarazione dello stato di calamità per attivare fondi e deroghe. Tavolo permanente presso la Direzione Marittima con Ministeri, Regione e **Autorità Portuale**. Masci richiama anche i pareri favorevoli già espressi dai Ministeri sulla VIA del progetto di deviazione del porto, definito strategico per il futuro dello scalo. "Nulla può essere rinviato", scrive il sindaco, chiedendo una risposta immediata e coordinata per tutelare un'infrastruttura considerata vitale per l'intero **sistema** logistico regionale. Immagine di repertorio.



Porto di Pescara in emergenza dopo il maltempo: Masci chiede stato di calamità, interventi urgenti e tavolo di crisi con Ministeri e Regione scritto da Redazione Abruzzonews PESCARA - Il sindaco di Pescara Carlo Masci ha inviato questa mattina una lettera ai Ministeri competenti, alla Regione Abruzzo, alla Direzione Marittima e all'Autorità di Sistema Portuale per chiedere l'attivazione immediata di un tavolo di crisi dedicato al porto cittadino, duramente colpito dall'ondata di maltempo degli ultimi giorni. Per conoscenza, il documento è stato trasmesso anche al Prefetto e alle associazioni "Il Maestrale" e "Mimmo Grosso". Nella lettera, Masci descrive una situazione definita "di estrema criticità": i fondali risultano nuovamente impraticabili nonostante il dragaggio in corso, a causa dell'enorme quantità di detriti trasportati dal fiume Pescara, che raccoglie materiali provenienti da un bacino idrografico esteso su oltre venti Comuni e tre Province. Le mareggiate hanno aggravato ulteriormente il quadro, bloccando lo scalo e invadendo le spiagge con rifiuti e sedimenti. Il sindaco parla di un comparto "vicino al punto di non ritorno", con marittimi, armatori, commercianti e operatori balneari impossibilitati a lavorare. Da qui la richiesta di misure straordinarie: Intervento di somma urgenza per ripristinare la navigabilità. Sostegni economici per armatori e marittimi, inclusa la Cassa Integrazione o l'anticipo del fermo biologico. Dichiarazione dello stato di calamità per attivare fondi e deroghe. Tavolo permanente presso la Direzione Marittima con Ministeri, Regione e Autorità Portuale. Masci richiama anche i pareri favorevoli già espressi dai Ministeri sulla VIA del progetto di deviazione del porto, definito strategico per il futuro dello scalo. "Nulla può essere rinviato", scrive il sindaco, chiedendo una risposta immediata e coordinata per tutelare un'infrastruttura considerata vitale per l'intero sistema logistico regionale. Immagine di repertorio.

PORTO PESCARA: MASCI CHIEDE L'ATTIVAZIONE DEL TAVOLO DI CRISI

A richiederlo il sindaco di Pescara, Carlo Masci, che ha inviato questa mattina una lettera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero dell'Interno, al presidente della Regione Abruzzo, al presidente del Consiglio regionale, alla Direzione Marittima di Pescara, all'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale e, per conoscenza, al Prefetto di Pescara e alle associazioni "Il Maestrale" e "Mimmo Grosso". Di seguito il testo integrale della lettera. "L'ondata di eccezionale maltempo dei giorni scorsi, che ha colpito duramente l'intero territorio cittadino, ha determinato una situazione di estrema criticità per il porto di Pescara e per l'intero comparto marittimo. A subire le conseguenze di questa paralisi è il cuore pulsante dell'economia del capoluogo adriatico: marittimi, armatori, commercianti, ristoratori e operatori balneari, le cui attività risultano oggi gravemente compromesse. I fondali portuali, nonostante il recente intervento di dragaggio - tuttora in fase di ultimazione - risultano oggi completamente impraticabili a causa dell'imponente accumulo di detriti e materiali depositati alla foce. È prioritario evidenziare come tale fenomeno rappresenti la conseguenza diretta di una dinamica territoriale di area vasta: il fiume Pescara funge infatti da collettore di un bacino idrografico che attraversa oltre venti Comuni e tre diverse Province. Nel suo scorrere verso il mare, l'asta fluviale raccoglie quotidianamente ingenti quantità di materiali che si riversano inevitabilmente nell'area **portuale** e anche all'esterno. In occasione degli ultimi eventi meteorologici, questo fenomeno ha raggiunto livelli di criticità assoluta, determinando il blocco totale dello scalo e invadendo le spiagge con detriti di ogni natura. Le conseguenze sono gravissime: l'impossibilità per le imbarcazioni, che rappresentano la più grande flotta d'Abruzzo e una delle più importanti d'Italia, di uscire o rientrare in sicurezza sta portando l'intero comparto verso un punto di non ritorno, una stasi totale, una paralisi dalle conseguenze nefaste. In qualità di Sindaco, pur nel pieno rispetto delle competenze statali sulla gestione dell'infrastruttura **portuale** e fluviale, ho il dovere istituzionale di non rimanere inerte. È necessaria una risposta corale e immediata da parte di tutta la filiera istituzionale e proprio per questa ragione, ritengo doveroso informare Sua Eccellenza il Prefetto, affinché monitori con la massima attenzione l'evolversi di una situazione che investe direttamente la nostra comunità, dal punto di vista economico e sociale. Nulla può essere ulteriormente rinviato, visto che la questione dell'insabbiamento del porto si protrae da oltre quindici anni e anche alla luce dei pareri favorevoli espressi dai Ministeri MIC, MIT e MASE per la procedura di V.I.A. del progetto di deviazione del porto - opera strategica per il futuro - è indispensabile gestire l'emergenza odierna con strumenti straordinari. Si richiede, pertanto, l'immediata attivazione delle



A richiederlo il sindaco di Pescara, Carlo Masci, che ha inviato questa mattina una lettera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero dell'Interno, al presidente della Regione Abruzzo, al presidente del Consiglio regionale, alla Direzione Marittima di Pescara, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e, per conoscenza, al Prefetto di Pescara e alle associazioni "Il Maestrale" e "Mimmo Grosso". Di seguito il testo integrale della lettera: "L'ondata di eccezionale maltempo dei giorni scorsi, che ha colpito duramente l'intero territorio cittadino, ha determinato una situazione di estrema criticità per il porto di Pescara e per l'intero comparto marittimo. A subire le conseguenze di questa paralisi è il cuore pulsante dell'economia del capoluogo adriatico: marittimi, armatori, commercianti, ristoratori e operatori balneari, le cui attività risultano oggi gravemente compromesse. I fondali portuali, nonostante il recente intervento di dragaggio - tuttora in fase di ultimazione - risultano oggi completamente impraticabili a causa dell'imponente accumulo di detriti e materiali depositati alla foce. È prioritario evidenziare come tale fenomeno rappresenti la conseguenza diretta di una dinamica territoriale di area vasta: il fiume Pescara funge infatti da collettore di un bacino idrografico che attraversa oltre venti Comuni e tre diverse Province. Nel suo scorrere verso il mare, l'asta fluviale raccoglie quotidianamente ingenti quantità di materiali che si riversano inevitabilmente nell'area portuale e anche all'esterno. In occasione degli ultimi eventi meteorologici, questo fenomeno ha raggiunto livelli di criticità assoluta, determinando il blocco totale dello scalo e invadendo le spiagge con detriti di ogni natura. Le conseguenze

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

seguenti misure: * Intervento di Somma Urgenza: per il ripristino immediato della navigabilità e della piena fruibilità dei fondali. * Misure di Sostegno Economico: attivazione tempestiva di ristori per gli armatori e della Cassa Integrazione per i marittimi o anticipo temporale del fermo biologico per garantire la tenuta sociale delle famiglie coinvolte in questa stasi forzata. * Dichiarazione dello Stato di Calamità: per il porto di Pescara, al fine di attivare i canali di finanziamento e le deroghe necessarie. * Convocazione di un Tavolo Permanente: da istituire presso la Direzione Marittima con il coinvolgimento di Ministeri competenti, Regione Abruzzo, **Autorità di Sistema Portuale** e rappresentanze locali. Il porto di Pescara rappresenta una priorità assoluta non solo per la nostra città, ma per l'intero **sistema** logistico regionale. Gli operatori del settore e la cittadinanza attendono risposte concrete e immediate".

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Caterina Di Bitonto (Ev) sul Molo Clementino: «Spero che al Ministero non arrivino solo le urla disperate di un eurodeputato non ascoltato da un sindaco»

La storica rappresentante locale dei Verdi, contraria dal giorno uno al banchinamento auspica anche una «posizione chiara di una sinistra che su temi come questi può costruire il proprio futuro» ANCONA - Caterina Di Bitonto, storica appartenente ad Europa Verde, ribadisce ancora una volta il No assoluto suo e del suo partito al banchinamento del Molo Clementino. E lo fa ricordando varie tappe della vicenda, come lo strappo che ha portato, un passo alla volta, Ev a uscire dalla maggioranza nella seconda sindacatura Mancinelli, fautrice del progetto, ritenuto non in linea con le idee e i principi di un partito ecologista. Infine, l'auspicio che il Ministero faccia quella che secondo lei è «la scelta giusta». Non mancano infine critiche all'europarlamentare locale di Fratelli D'Italia Carlo Ciccio, favorevole all'opera al contrario del sindaco di Ancona Daniele Silveti. Caterina Di Bitonto «Se non fosse ancora chiaro - inizia così il suo messaggio - nel 2019 il progetto dell'hub crocieristico al Molo Clementino inizia il suo percorso. I cittadini si mobilitano per opporsi a quest'opera impattante dal punto di vista ambientale, storico e sociale. La politica prende posizione a favore o contro.

Alcune forze politiche, come quella in cui milito da 30 anni, rimangono in un angolo. Io personalmente non fui ascoltata a quel tempo e rimasi isolata». Invece «dal 2023 per Europa Verde le cose sono cambiate. L'isolamento è finito, abbiamo preso una strada chiara, abbiamo lasciato la maggioranza di allora e siamo tornati a combattere e combattiamo per quello in cui abbiamo sempre creduto. Questa lunga premessa non per me stessa - specifica -, ma per ricordare che le battaglie ambientali non si combattono solo con le parole o con gli equilibri politici, ma con il coraggio di metterci la faccia, scegliendo da che parte stare». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Adesso «la parola al Ministero che speriamo si renda conto sul serio dei danni che l'opera ha sulla nostra città. Spero e mi auguro che prevalga il senso di responsabilità, verso la città e che al Ministero arrivino non solo le urla disperate di un eurodeputato non ascoltato da un Sindaco, ma anche la posizione chiara di una sinistra che su temi come questi può costruire il futuro... Perché il **Porto** storico - Caterina Di Bitonto conclude il suo intervento - va tutelato e punto...».



La storica rappresentante locale dei Verdi, contraria dal giorno uno al banchinamento auspica anche una «posizione chiara di una sinistra che su temi come questi può costruire il proprio futuro» ANCONA - Caterina Di Bitonto, storica appartenente ad Europa Verde, ribadisce ancora una volta il No assoluto suo e del suo partito al banchinamento del Molo Clementino. E lo fa ricordando varie tappe della vicenda, come lo strappo che ha portato, un passo alla volta, Ev a uscire dalla maggioranza nella seconda sindacatura Mancinelli, fautrice del progetto, ritenuto non in linea con le idee e i principi di un partito ecologista. Infine, l'auspicio che il Ministero faccia quella che secondo lei è «la scelta giusta». Non mancano infine critiche all'europarlamentare locale di Fratelli D'Italia Carlo Ciccio, favorevole all'opera al contrario del sindaco di Ancona Daniele Silveti. Caterina Di Bitonto «Se non fosse ancora chiaro - inizia così il suo messaggio - nel 2019 il progetto dell'hub crocieristico al Molo Clementino inizia il suo percorso. I cittadini si mobilitano per opporsi a quest'opera impattante dal punto di vista ambientale, storico e sociale. La politica prende posizione a favore o contro. Alcune forze politiche, come quella in cui milito da 30 anni, rimangono in un angolo. Io personalmente non fui ascoltata a quel tempo e rimasi isolata». Invece «dal 2023 per Europa Verde le cose sono cambiate. L'isolamento è finito, abbiamo preso una strada chiara, abbiamo lasciato la maggioranza di allora e siamo tornati a combattere e combattiamo per quello in cui abbiamo sempre creduto. Questa lunga

Molo, è la resa dei conti, duello Ciccioli-Silvetti. Ne resterà soltanto uno

mercoledì 8 aprile 2026, 02:00 3 Minuti di Lettura ANCONA In casa Fratelli d'Italia è l'ora della resa dei conti. L'eurodeputato e coordinatore provinciale Ciccioli ha chiamato a raccolta il gruppo consiliare e i tre assessori. L'incontro di venerdì sera nelle sale della Federazione del partito in corso Mazzini è stato accostato alla notte dei lunghi coltelli. APPROFONDIMENTI LAVORI ERAP Studentato all'ex Caserma Fazio, lo sprint: «Lavori da 7 milioni, si parte entro l'estate» LA STORIA Dimentica il cellulare sul gradino del Passetto, tre ragazzi e un signore glielo riconsegnano: «E' bello sapere che c'è chi fa la cosa giusta» Sul banchinamento delle crociere al molo Clementino, da giorni Ciccioli è entrato a gamba tesa: «S'ha da fare». Mettendosi in contrapposizione rispetto al sindaco Silvetti, da sempre contrario. E ora vuole serrare le fila del partito, compattandolo su quella che lui stesso ha praticamente già indicato quale via maestra. Ciccioli, si sa, è l'uomo delle battaglie. Ma stavolta rischia di finire con le ossa rotte. L'appoggio Sembrerebbe, infatti, che Silvetti abbia già incassato l'appoggio dei tre assessori meloniani: Zinni (che è anche vicesindaco), Eliantonio e Latini. Più qualche consigliere comunale - sono 9 in tutto quelli di FdI - che segretamente si sarebbe già sbilanciato, assicurando al sindaco che non ci saranno strappi. Contravvenendo, però, alle indicazioni dell'eurodeputato. Che ci sia un cortocircuito dentro Fratelli d'Italia è indubbio. Ma gli scenari aperti, al momento, sono tre. Il primo: se è vero, come sembra, che i tre assessori abbiano già teso la mano al sindaco (con buona parte dei consiglieri), appare molto difficile che l'intero gruppo si sfaldi. Ma se si compattassero sul solco della perplessità nei confronti dell'opera al **porto** antico, convergendo sulle linee del sindaco, di fatto sconfesserebbero il loro segretario provinciale a cui non resterebbe altra via se non quella delle dimissioni dall'incarico. Una sconfitta su tutti i fronti per Ciccioli, difficile da digerire considerando anche il carattere rovente dell'uomo. Da questo scenario lo potrebbe salvare il pressing che sta già arrivando dalla base del partito ai consiglieri comunali, messi in guardia dal non flirtare con la sinistra di Rubini e Nobili (Avs) da sempre contraria al molo Clementino. La trama opposta Altrimenti, trama opposta, tutti con Ciccioli, improbabile al momento. Perché vorrebbe dire aprire una crisi di governo a Palazzo del Popolo. Cioè: il maggiore partito della coalizione di centrodestra (18,6% alle ultime amministrative del 2023) che di fatto sconfessa le linee programmatiche del proprio sindaco. Difficile, in questo caso, non immaginare che a rimettere il mandato sia proprio la fascia tricolore del capoluogo. Oppure c'è la terza via di fuga: si spacca il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. Che dentro il partito anconetano ci siano vedute diverse, è vero. Ma fino ad oggi sono sempre riusciti a far prevalere la ragion di Stato. Ci voleva, però, il molo Clementino per agitare



04/08/2026 02:01 Andrea-Maccarone
mercoledì 8 aprile 2026, 02:00 3 Minuti di Lettura ANCONA In casa Fratelli d'Italia è l'ora della resa dei conti. L'eurodeputato e coordinatore provinciale Ciccioli ha chiamato a raccolta il gruppo consiliare e i tre assessori. L'incontro di venerdì sera nelle sale della Federazione del partito in corso Mazzini è stato accostato alla notte dei lunghi coltelli. APPROFONDIMENTI LAVORI ERAP Studentato all'ex Caserma Fazio, lo sprint: «Lavori da 7 milioni, si parte entro l'estate» LA STORIA Dimentica il cellulare sul gradino del Passetto, tre ragazzi e un signore glielo riconsegnano: «E' bello sapere che c'è chi fa la cosa giusta» Sul banchinamento delle crociere al molo Clementino, da giorni Ciccioli è entrato a gamba tesa: «S'ha da fare». Mettendosi in contrapposizione rispetto al sindaco Silvetti, da sempre contrario. E ora vuole serrare le fila del partito, compattandolo su quella che lui stesso ha praticamente già indicato quale via maestra. Ciccioli, si sa, è l'uomo delle battaglie. Ma stavolta rischia di finire con le ossa rotte. L'appoggio Sembrerebbe, infatti, che Silvetti abbia già incassato l'appoggio dei tre assessori meloniani: Zinni (che è anche vicesindaco), Eliantonio e Latini. Più qualche consigliere comunale - sono 9 in tutto quelli di FdI - che segretamente si sarebbe già sbilanciato, assicurando al sindaco che non ci saranno strappi. Contravvenendo, però, alle indicazioni dell'eurodeputato. Che ci sia un cortocircuito dentro Fratelli d'Italia è indubbio. Ma gli scenari aperti, al momento, sono tre. Il primo: se è vero, come sembra, che i tre assessori abbiano già teso la mano al sindaco (con buona parte dei consiglieri), appare molto difficile che l'intero gruppo si sfaldi. Ma se si compattassero sul solco della perplessità nei confronti dell'opera al porto antico, convergendo sulle linee del sindaco, di fatto sconfesserebbero il loro segretario provinciale a cui non resterebbe altra via se non quella delle dimissioni dall'incarico. Una sconfitta su tutti i fronti per Ciccioli, difficile da digerire considerando anche il carattere rovente dell'uomo. Da

le acque. Bocche cucite in casa FdI per tutta la giornata di ieri, sull'argomento. Forse per evitare di far emergere evidenti contraddizioni rispetto a posizioni espresse in quella seduta di consiglio comunale del 12 aprile 2019, quando è stata votata la famosa delibera n.50 che ha sancito l'avvio dell'iter per la realizzazione dell'infrastruttura. Eliantonio, allora consigliere comunale, votò a favore (insieme al Pd); Ausili (oggi consigliere regionale FdI) idem. Anche la consigliera meloniana De Angelis votò a favore, come Ippoliti (oggi nel partito del sindaco). Insomma, non è più ora di giocare a nascondino. Ciccio ha chiamato i suoi alla conta. Si affilano le lame: venerdì sera tra i corridoi al civico 170 di corso Mazzini le parole non saranno carezze. A meno che qualcuno dall'alto eviti che la riunione si svolga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pesaro, al porto movida sfrenata e pipì tra le barche. La rabbia dei pescatori: «Lasciano un immondezzaio». Video denuncia sui social

di Letizia Francesconi mercoledì 8 aprile 2026, 03:30 PESARO E' stata una partenza a tutto gas la riapertura di stagione de "La Vela" il noto locale con vista fra i due porti. Ma se la movida è ripartita, riecco anche al porto i soliti problemi di sporcizia , bivacchi, bagordi e quel che resta dopo la festa. Protesta la piccola pesca che si è ritrovata con alcuni pescherecci usati come "pattumiera" fra resti organici e non di un weekend alcolico. Nel dettaglio Il nodo movida come ad ogni avvio di stagione è così pronto a tornare all'ordine del giorno del quartiere Soria-Baia e Porto-Mare. C'è perplessità e indignazione nello sfogo di uno dei nostri pescatori Stefano Vitadamo. Un video postato sulla propria pagina social lascia ben poco spazio all'immaginazione. Ecco che cosa si è ritrovato (e come lui altri pescatori) nella sua barca. Video girato nella serata di Pasqua lungo il molo, nelle vicinanze del chiosco La Vela dove era in corso come ogni anno l'evento con musica no stop dalle 17 con l'alternanza di dj-set. «Purtroppo succede che ogni qualvolta La Vela organizza un evento di tale portata e afflusso di giovani, le conseguenze di questa movida le paghiamo anche noi pescatori». Le

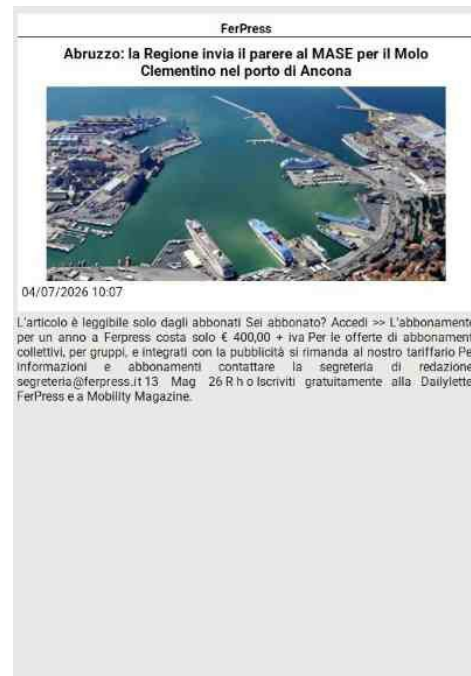
immagini riprese dalla telecamera interna del peschereccio mostrano il via e vai di giovani e giovanissimi, e fra loro alcuni che camminavano fra la strada e il molo sono stati ripresi mentre si abbassavano i pantaloni o gettavano in strada rifiuti d'ogni genere. «Giovani senza rispetto - prosegue Vitadamo - che dentro le nostre imbarcazioni non esitano, dopo un pomeriggio o una serata alcolica, a fare persino i loro bisogni. Non è la prima volta che troviamo residui di alcol e vomito ma anche bottiglie di birra rotte, bicchieri e mozziconi di sigarette. Sporcizia sparsa ovunque sulle attrezzature da pesca e non solo, anzi purtroppo capita che questi ragazzi ancora euforici salgono anche sui pescherecci per fare quello schifo». Un appello ai controlli che arriva anche da altri pescatori che lamentano un'assenza di vigilanza e presenza delle forze dell'ordine ogni volta che un locale organizza eventi. «Aspettiamo di riunire il quartiere - osserva Gabriele Angelini presidente del nono quartiere cittadino - per raccogliere segnalazioni e problematiche connesse alla riapertura dei locali stagionali da portare all'attenzione del Comune». Il quartiere Proprio un anno fa, la questione della movida a La Vela era stata affrontata dal quartiere per il problema del rumore che rendeva quasi impossibile il sonno ai residenti fra i due porti e ai condomini della Baia dall'altra parte del molo. «Più o meno si era risolta allora - ricorda Angelini - ne parleremo presto al prossimo consiglio. Chiederemo controlli e contezza all'Amministrazione anche sulla nuova regolamentazione per la viabilità e la gestione della movida stagionale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



di Letizia Francesconi mercoledì 8 aprile 2026, 03:30 PESARO E' stata una partenza a tutto gas la riapertura di stagione de "La Vela" il noto locale con vista fra i due porti. Ma se la movida è ripartita, riecco anche al porto i soliti problemi di sporcizia , bivacchi, bagordi e quel che resta dopo la festa. Protesta la piccola pesca che si è ritrovata con alcuni pescherecci usati come "pattumiera" fra resti organici e non di un weekend alcolico. Nel dettaglio Il nodo movida come ad ogni avvio di stagione è così pronto a tornare all'ordine del giorno del quartiere Soria-Baia e Porto-Mare. C'è perplessità e indignazione nello sfogo di uno dei nostri pescatori Stefano Vitadamo. Un video postato sulla propria pagina social lascia ben poco spazio all'immaginazione. Ecco che cosa si è ritrovato (e come lui altri pescatori) nella sua barca. Video girato nella serata di Pasqua lungo il molo, nelle vicinanze del chiosco La Vela dove era in corso come ogni anno l'evento con musica no stop dalle 17 con l'alternanza di dj-set. «Purtroppo succede che ogni qualvolta La Vela organizza un evento di tale portata e afflusso di giovani, le conseguenze di questa movida le paghiamo anche noi pescatori». Le immagini riprese dalla telecamera interna del peschereccio mostrano il via e vai di giovani e giovanissimi, e fra loro alcuni che camminavano fra la strada e il molo sono stati ripresi mentre si abbassavano i pantaloni o gettavano in strada rifiuti d'ogni genere. «Giovani senza rispetto - prosegue Vitadamo - che dentro le nostre imbarcazioni non esitano, dopo un pomeriggio o una serata alcolica, a fare persino i loro bisogni. Non è la prima volta che troviamo residui di alcol e vomito ma anche bottiglie di birra rotte, bicchieri e mozziconi di sigarette. Sporcizia sparsa ovunque sulle attrezzature da pesca e non solo, anzi purtroppo capita che questi ragazzi ancora euforici salgono anche sui pescherecci per fare quello schifo». Un appello ai controlli che arriva anche da altri

Abruzzo: la Regione invia il parere al MASE per il Molo Clementino nel porto di Ancona

(FERPRESS) **Ancona**, 7 APR Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) verifichi la sostenibilità complessiva e la coerenza della localizzazione dell'intervento al Molo Clementino: è questo il parere espresso dalla Regione Marche al termine dell'istruttoria tecnica svolta nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica (VIA-VAS) relativa al progetto previsto nel **porto** di **Ancona**. La Regione ha trasmesso al MASE le proprie osservazioni, dalle quali emerge un quadro articolato, con alcuni elementi di attenzione, in particolare legati alla collocazione dell'opera nel **porto** storico e alle possibili interazioni con il contesto urbano, paesaggistico e infrastrutturale, oltre che agli aspetti connessi alla tutela della salute pubblica. Le analisi condotte dal settore regionale Valutazioni e Autorizzazioni impatti ambientali evidenziano aspetti che richiedono ulteriori approfondimenti e integrazioni progettuali, valutando l'opera nel contesto generale delle trasformazioni del **porto**. Secondo la Regione, nella configurazione attuale la sostenibilità complessiva dell'intervento risulta legata a variabili ancora in fase di definizione, anche in relazione all'evoluzione della pianificazione portuale e territoriale nel medio-lungo periodo. Prendiamo atto del lavoro tecnico svolto dal Settore Valutazioni e Autorizzazioni ambientali ha osservato l'assessore al **Porto**, Giacomo Bugaro. Dalle conclusioni emergono alcuni elementi di criticità ma, come abbiamo sempre sostenuto con equilibrio e con attenzione allo sviluppo del **porto**, ci rimettiamo al parere definitivo della Commissione VIA-VAS del MASE. Qualora il parere della Commissione che disporrà di tutti gli elementi forniti dalle istituzioni coinvolte (Comune, Provincia, Regione, Soprintendenza, AST, ARPAM e Ministero) fosse positivo, saremo lieti di vedere realizzata l'opera. Se invece il parere dovesse essere negativo, ne prenderemo atto con rispetto, considerando la profondità di una valutazione condotta da circa cinquanta professionisti qualificati. In caso di diniego, sarà comunque necessario lavorare per individuare una nuova soluzione: non intendiamo perdere il settore delle crociere, né compromettere il rapporto con MSC. Nel documento inviato al Ministero la Regione chiede quindi una verifica complessiva del progetto e della sua collocazione, confrontandola anche con le alternative già previste dalla pianificazione, per coniugare sviluppo del traffico crocieristico, tutela del territorio e della salute dei cittadini.



Il PCI sul progetto di banchina grandi navi al molo Clementino

Il curatore degli interessi della MSC Luigi Merlo lamenta incertezze circa la sorte del progetto di banchina grandi navi al molo Clementino. Dovrebbe sapere che - a parte alcuni politici pieghevoli di opposta sponda, come l'ex sindaco Mancinelli del Pd e l'europarlamentare Ciccioli di Fdi - , i cittadini di Ancona il progetto di questa "grande opera" non l'hanno mai apprezzato e sono contrari, perché incompatibile con la realtà del porto, una viabilità già congestionata, valori storico culturali che ne verrebbero irrimediabilmente compromessi, e soprattutto aggraverebbe l'attuale pesantezza per la salute di chi al porto quotidianamente ci lavora e di chi intorno ci vive. Questa è la verità e le chiacchiere stanno a zero. La stessa **Autorità portuale** ha stimato in 15 milioni annui i danni sociali (sanitari e ambientali) che ne verrebbero alla collettività. Come ha denunciato la Segretaria cittadina del PCI Roberta Coletta nella recente manifestazione al Porto, il progetto banchina grandi navi altro non è che un grande affare per la multinazionale MSC: rispetto a una spesa richiesta di investimento pubblico pari a 100 milioni di euro, MSC corrisponderebbe - diluito nell'arco di 35 anni - un canone complessivo di 3,5 milioni! Ora che anche il Sindaco e l'Amministrazione comunale sembrano aver preso consapevolezza, mentre vacilla anche il sostegno nel centro-sinistra, si rassegnino l'Azienda e il signor Merlo, prendano atto e ritirino quel progetto, senza lanciare ultimatum dai toni minacciosi che per quanto ci riguarda vanno restituiti senz'altro al mittente. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 07-04-2026 alle 16:45 sul giornale del 07 aprile 2026 0 letture Commenti.



Pescatori: scatta il trasferimento

Incontro questa mattina con il presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa. Questa notte i pescherecci usciranno e domattina rientreranno direttamente nella nuova postazione temporanea in darsena servizi. Niente ripensamenti. Da domani scatta ufficialmente il trasferimento dei pescherecci dalla darsena romana alla nuova darsena servizi. Sessanta giorni lavorativi e poi potranno rientrare al porto storico. Questo in sostanza quanto garantito, anche stamattina, dal presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa che ha incontrato la marineria dopo le polemiche di sabato scorso. Abbiamo mantenuto tutti gli accordi presi, in alcuni casi siamo andati anche oltre, ascoltando le istanze della categoria» ha sottolineato il presidente Latrofa, facendo riferimento allo slittamento del trasferimento, inizialmente ipotizzato per metà marzo. «Abbiamo soprattutto assicurato che torneranno qui, per sempre». Un incontro che ha contribuito a rasserenare il clima, anche grazie alle garanzie ribadite sul piano operativo. La sicurezza nella nuova darsena servizi sarà assicurata dalla Capitaneria di porto, mentre per la gestione del pescato l'Adsp si farà carico del supporto logistico: camion e muletti saranno messi a disposizione per consentire il trasporto fino all'area dell'asta, limitando così i disagi per gli operatori, che sembrano aver trovato una prima condivisione anche tra i pescatori. «Dopo un primo momento ci hanno assicurato tutte le nostre richieste - ha spiegato Ciatello - ci aiuteranno a portare il pesce qui. Ci saranno sacrifici per tutti, ma sembra che sia tutto a posto». La marineria, pur consapevole delle difficoltà legate a uno spostamento temporaneo, prende atto degli impegni assunti dall'Autorità portuale. «Il presidente ha confermato le nostre richieste ed è pronto ad ascoltare eventuali ulteriori esigenze», ha aggiunto Ciatello, dunque, le imbarcazioni saranno trasferite nella nuova darsena servizi, dando il via a una fase transitoria ma necessaria per consentire il completamento dei lavori strategici per il porto, andando a coniugare le esigenze del cantiere con la continuità del lavoro della marineria locale.



Incontro questa mattina con il presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa. Questa notte i pescherecci usciranno e domattina rientreranno direttamente nella nuova postazione temporanea in darsena servizi. Niente ripensamenti. Da domani scatta ufficialmente il trasferimento dei pescherecci dalla darsena romana alla nuova darsena servizi. Sessanta giorni lavorativi e poi potranno rientrare al porto storico. Questo in sostanza quanto garantito, anche stamattina, dal presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa che ha incontrato la marineria dopo le polemiche di sabato scorso. Abbiamo mantenuto tutti gli accordi presi, in alcuni casi siamo andati anche oltre, ascoltando le istanze della categoria» ha sottolineato il presidente Latrofa, facendo riferimento allo slittamento del trasferimento, inizialmente ipotizzato per metà marzo. «Abbiamo soprattutto assicurato che torneranno qui, per sempre». Un incontro che ha contribuito a rasserenare il clima, anche grazie alle garanzie ribadite sul piano operativo. La sicurezza nella nuova darsena servizi sarà assicurata dalla Capitaneria di porto, mentre per la gestione del pescato l'Adsp si farà carico del supporto logistico: camion e muletti saranno messi a disposizione per consentire il trasporto fino all'area dell'asta, limitando così i disagi per gli operatori, che sembrano aver trovato una prima condivisione anche tra i pescatori. «Dopo un primo momento ci hanno assicurato tutte le nostre richieste - ha spiegato Ciatello - ci aiuteranno a portare il pesce qui. Ci saranno sacrifici per tutti, ma sembra che sia tutto a posto». La marineria, pur consapevole delle difficoltà legate a uno spostamento temporaneo, prende atto degli impegni assunti dall'Autorità portuale. «Il presidente ha confermato le nostre richieste ed è pronto ad ascoltare eventuali ulteriori esigenze», ha aggiunto Ciatello, dunque, le imbarcazioni saranno trasferite nella nuova darsena servizi, dando il via a una fase transitoria ma necessaria per consentire il completamento dei lavori strategici per il porto, andando a coniugare le esigenze del cantiere con la continuità del lavoro della marineria locale.

Via Ligea e l'appalto di De Maio, ex assessore

Tommaso d'angelo

Non ci sono motivi per mettere in discussione la legittimità dell'assegnazione di una gara di appalto in ambito cittadino ad un gruppo nel quale è presente anche un Consigliere Comunale. Al massimo si potrebbe mettere in risalto la singolarità del caso e sostenere che ovvi motivi di opportunità avrebbero dovuto consigliare di evitare la partecipazione. Se, però, sulla stessa gara si innesta una situazione più complessa, allora avere un chiarimento diviene necessario. Il primo atto della vicenda inizia con la delibera n. 72 del 25/02/2022 dell'allora Presidente dell'Autorità Portuale del Tirreno Centrale, competente per Napoli, Castellammare e Salerno, che autorizzava una gara per la fornitura di servizi professionali nell'ambito di un Accordo Quadro per opere portuali, strade e ferrovie, potenziamento e riqualificazione degli immobili ed interventi di sostenibilità ambientale, da realizzare nelle aree di competenza (quindi anche Salerno). Il costo totale dell'appalto, pari a 52.451.435,05 (totale con IVA e oneri: 69.000.000,00), era ripartito tra sei lotti funzionali di sola progettazione, direzione lavori, sicurezza e attività di supporto strumentali (trivellazione e perforazioni, indagini geognostiche, geotecniche, sismiche, rilievi, misurazioni e picchettazioni ecc.): Opere Portuali per dragaggi e dighe foranee, lotto 1: 12.271.877,90; Opere per consolidamento moli, lotto 2: 13.409.415,58; Strade e ferrovie, lotto 3: 5.703.235,40; Potenziamento e riqualificazione immobili, lotto 4: 12.008.177,09; Interventi di sostenibilità ambientale, lotto 5: 3.470.189,57; Verifica delle progettazioni, lotto 6: 5.588.539,51. Per ciascun lotto era prevista la conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico. A seguire, con la delibera n. 279 del 20/09/2022, il Presidente dell'A.P. chiudeva la gara relativa al lotto 4 con l'assegnazione dell'incarico a un costituendo Raggruppamento Temporaneo tra imprese e professionisti nel quale, si legge nel documento, era presente un Consigliere Comunale della Città. Per passare al secondo atto, si deve partire da una delibera di un anno prima, la n. 472 del 30/12/2021, con la quale lo stesso Presidente dispose lo svolgimento di una gara concernente l'affidamento dei servizi di progettazione, definitiva ed esecutiva, di coordinamento della sicurezza e di direzione lavori per un importo a base gara di 715.648,44 (totale con IVA e oneri: 908.014,74) in vista della realizzazione di una palazzina servizi sulla banchina Ligea del costo presunto di 3.621.792,95 (totale con IVA e oneri: 5.250.000). Questa procedura non ebbe seguito, rimanendo ferma fino a quando fu apportata una sostanziale modifica con la delibera n. 377 del 22/12/2022, quindi successiva all'assegnazione del Lotto 4 di cui sopra. Il provvedimento disponeva la cancellazione di quella gara e l'assegnazione dell'incarico professionale di 908.014,74 allo stesso Raggruppamento del lotto 4. E' scritto chiaramente nel documento che la decisione di ricorrere alla chiamata diretta era giustificata dal fatto che l'A.P. disponeva già di un operatore



Non ci sono motivi per mettere in discussione la legittimità dell'assegnazione di una gara di appalto in ambito cittadino ad un gruppo nel quale è presente anche un Consigliere Comunale. Al massimo si potrebbe mettere in risalto la singolarità del caso e sostenere che ovvi motivi di opportunità avrebbero dovuto consigliare di evitare la partecipazione. Se, però, sulla stessa gara si innesta una situazione più complessa, allora avere un chiarimento diviene necessario. Il primo atto della vicenda inizia con la delibera n. 72 del 25/02/2022 dell'allora Presidente dell'Autorità Portuale del Tirreno Centrale, competente per Napoli, Castellammare e Salerno, che autorizzava una gara per la fornitura di servizi professionali nell'ambito di un "Accordo Quadro per opere portuali, strade e ferrovie, potenziamento e riqualificazione degli immobili ed interventi di sostenibilità ambientale, da realizzare nelle aree di competenza" (quindi anche Salerno). Il costo totale dell'appalto, pari a 52.451.435,05 (totale con IVA e oneri: 69.000.000,00), era ripartito tra sei lotti funzionali di sola progettazione, direzione lavori, sicurezza e attività di supporto strumentali (trivellazione e perforazioni, indagini geognostiche, geotecniche, sismiche, rilievi, misurazioni e picchettazioni ecc.): Opere Portuali per dragaggi e dighe foranee, lotto 1: 12.271.877,90; Opere per consolidamento moli, lotto 2: 13.409.415,58; Strade e ferrovie, lotto 3: 5.703.235,40; Potenziamento e riqualificazione immobili, lotto 4: 12.008.177,09; Interventi di sostenibilità ambientale, lotto 5: 3.470.189,57; Verifica delle progettazioni, lotto 6: 5.588.539,51. Per ciascun lotto era prevista la conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico. A seguire, con la delibera n. 279 del 20/09/2022, il Presidente dell'A.P. chiudeva la gara relativa al lotto 4 con l'assegnazione dell'incarico a un costituendo Raggruppamento Temporaneo tra imprese e professionisti nel quale, si legge nel documento, era presente un Consigliere Comunale della Città. Per passare al secondo atto, si deve partire da una delibera di un anno prima, la n. 472 del

economico qualificato per l'espletamento dei servizi di cui all'oggetto per cui si rendeva possibile la parziale rettifica della delibera n. 472/2021. Nei fatti, il Codice degli Appalti prescrive il ricorso a procedure di evidenza pubblica per tutti gli appalti di importo superiore a 150.000 euro, se relativi a lavori, e a 140.000 euro, se per servizi e forniture. Le uniche possibili eccezioni, con la procedura negoziata senza bando, sono consentite in presenza di specifiche condizioni tra cui, se citata esplicitamente nel bando originario, quella dell'affidamento di lavori aggiuntivi di cui, a leggere bene, non c'è traccia. Per questo, precise assicurazioni dovrebbero garantire il pieno rispetto dei principi di concorrenza e trasparenza. Purtroppo, un'altra vicenda coinvolge l'area portuale. Con delibera n. 430 del 05/11/2025, l'ANAC Autorità Anticorruzione ha disposto l'annullamento di una gara indetta dalla Regione Campania per l'affidamento dei lavori di: manutenzione straordinaria delle banchine, delle opere di protezione, degli arredi portuali, delle infrastrutture e delle attrezzature portuali per il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, elencati nel capitolato. L'appalto era in unico lotto, in quanto la tipologia degli interventi non rendeva possibile una suddivisione in lotti funzionali, per un importo a base di gara di 11.064.720,96, oltre IVA ed oneri di legge, ma incrementabile fino a 18.810.025,60, sempre netti, per attività aggiuntive qui previste. Di questo bando, l'ANAC ha dichiarato irregolari i seguenti punti: assenza di progettazione; richiesta di un requisito selettivo ultroneo rispetto alla qualificazione SOA; possibilità di prestazioni aggiuntive quali criteri premiali dell'offerta tecnica. Mancando i dettagli delle opere, non si può dire quali e quante fossero da realizzare nello scalo commerciale e neppure se sono coinvolte le aggiudicazioni delle attività professionali prima descritte. Comunque, adesso si dovrebbe indire una nuova gara. Per finire, ci sono altre cose che incupiscono. Nei giorni scorsi alcuni interventi pubblici su social e stampa hanno denunciato presunte irregolarità nei lavori in corso lungo via Ligea per la realizzazione di enormi cabine elettriche a servizio del porto. Mancherebbero le autorizzazioni. Poi, si sente dire che mancherebbero pure quelle della Soprintendenza per altre opere lungo il costone. Purtroppo, gli argomenti esposti sono solo alcuni di quelli che afferiscono all'area portuale, a parte la vicenda relativa ai lavori di ampliamento degli spazi e dei moli decisi senza un preventivo coinvolgimento della Città e nonostante prevedano l'occupazione di spiagge e dell'ultima area dedicata alla pesca lungo via Ligea, presso il molo Manfredi. Per tutto questo, potrebbe aver ragione chi dovesse osservare che il Porto, come entità fisica, non può essere definito in sintonia con la Città, come entità operativa, è pericolosamente oggetto di ricorrenti ispezioni perché ritenuto un hub internazionale della droga, e, come entità amministrativa, assume scelte meritevoli di approfondimenti specifici. L'area di via Ligea appartiene alla Città, e sono ancora della Città le precipue caratteristiche naturali che la rendevano uno degli angoli più suggestivi a disposizione dei cittadini. Non potendosi considerare una proprietà privata, il Presidente dell'A.P. dovrebbe dire qualcosa a rettifica, almeno per assicurare il rispetto dei fondamentali principi della trasparenza e della salute pubblica. Red. Eco. Articoli

Correlati.

Partita dal porto di Bari imbarcazione che si unirà a Flotilla per Gaza

Sindaco Leccese, 'azione concreta di solidarietà per popolo che soffre' È partita questa mattina dal porto di Bari l'imbarcazione con a bordo sei volontari che si uniranno alla Global Sumud Flotilla, che salperà dalla Sicilia verso Gaza a fine mese. La partenza della barca a vela è stata preceduta da una conferenza stampa, che si è tenuta nei pressi del faro di San Cataldo di Bari, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei collettivi Global Sumud Flotilla, Gaza Freestyle e Global Movement for Gaza Puglia. "Bari è città operatrice di pace. Questa seconda missione della flottiglia è ancora più importante perché il contesto internazionale si è ancor di più aggravato, quindi io sono qui per augurare buon vento alla flottiglia" ha detto il sindaco di Bari, Vito Leccese, presente insieme all'assessore alla Legalità Nicola Grasso. "Queste azioni - ha aggiunto il sindaco - non sono solo dimostrative, ma sono azioni concrete di solidarietà verso un popolo che sta soffrendo e per il quale non si intravedono le prospettive di pace che i signori della terra hanno indicato qualche mese fa". "Con questo viaggio vogliamo arrivare a Gaza non soltanto fisicamente, ma anche politicamente e umanamente. Vogliamo dare visibilità al fatto che il popolo italiano, anche quello pugliese, non ha nessuna intenzione di essere coinvolto in una guerra guidata dagli interessi di Israele e Stati Uniti che ci mette a rischio e che è costruita sulla morte e sul genocidio", ha detto l'attivista barese Tony Lapicciarella della Global Sumud Flotilla. "Il board of peace - ha continuato - è un progetto di speculazione che non ha nulla a che vedere con la volontà del popolo palestinese e che intende la ricostruzione come debito, come furto di terra, furto di risorse. Noi invece - ha concluso Lapicciarella - vogliamo che la ricostruzione sia una ricostruzione solidale che non chiede nulla in cambio, se non il rispetto della volontà e della dignità di un popolo intero".



Rotta verso Gaza, parte da Bari la nuova missione della Flotilla

Una delle imbarcazioni, della nuova missione internazionale umanitaria, è salpata questa mattina dal **porto** del capoluogo pugliese. L'equipaggio è stato salutato da attivisti e simpatizzanti. Presente anche il sindaco Leccese. È partita, questa mattina dal **Porto** di **Bari**, una delle navi della Global Sumud Flotilla diretta verso Gaza per la missione 'Sprints' 2026'. La partenza dell'imbarcazione è stata salutata da simpatizzanti e attivisti presenti sul lungomare Starita. La nave è stata accompagnata, durante i suoi primi metri a largo delle coste di **Bari**, da alcune imbarcazioni a vela. La missione internazionale umanitaria, ha spiegato l'attivista barese Tony La Piccirella, ha un duplice obiettivo: sensibilizzare la popolazione mondiale sulle vicende legate al conflitto in Medio Oriente e portare aiuto concreto alle comunità che si trovano a vivere un momento difficile a causa della guerra. Rotta verso la Sicilia La nave, partita da **Bari**, raggiungerà le coste siciliane: nel mare italiano si ricongiungerà con le altre imbarcazioni (provenienti da Francia e Spagna) che compongono la Flotilla. Entro il 25 aprile, il gruppo di barche inizierà la rotta verso Gaza. L'equipaggio A bordo dell'imbarcazione salpata dal capoluogo pugliese ci sono componenti dell'equipaggio provenienti da ogni regione d'Italia. L'adesione all'iniziativa è stata garantita anche da un gruppo di centri sociali e da altre realtà che, da anni, operano per il sostegno della Palestina. Presenti anche il collettivo milanese Gaza Freestyle, e i membri della Global Movement To Gaza Puglia. Il saluto delle Istituzioni locali La partenza della nave è stata salutata anche dal sindaco di **Bari**, Vito Leccese, e dall'assessore alla Legalità, Nicola Grasso.



Il Nautilus

Bari

L'Adriatico cerniera tra Est e Ovest: ShipMag Colloquia approda a Bari

Il 27 aprile, i vertici dello shipping, delle istituzioni e delle AdSP a confronto nel capoluogo pugliese sulle nuove rotte del Mediterraneo. BARI - Il porto di Bari si conferma baricentro strategico per i traffici marittimi internazionali. Lunedì 27 aprile, a partire dalle ore 14.30, la prestigiosa cornice del Circolo della Vela (Molo Borbonico) ospiterà la nuova tappa di ShipMag Colloquia, il ciclo di incontri itineranti dedicato all'economia del mare. Il convegno, dal titolo "L'Adriatico cerniera tra Est e Ovest. Le economie emergenti guardano al Mediterraneo", analizzerà il ruolo cruciale dei porti pugliesi e adriatici in un contesto geopolitico in continua evoluzione, dove la logistica diventa il motore della crescita per i mercati emergenti. Il Programma dell'evento I lavori saranno aperti dall'editore di ShipMag, Franco Mariani, seguiti dai saluti istituzionali del Contrammiraglio Donato De Carolis (Direttore Marittimo della Puglia), del Sindaco di Bari, Vito Leccese e del Presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro. A seguire la relazione introduttiva di Giovanna Visco, esperta di trasporti e logistica. La giornata si articolerà su tre tavole rotonde: Le Adsp dell'Adriatico si confrontano: Un dialogo tra i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico (Francesco Mastro, Vincenzo Garofalo e Francesco Benevolo) per discutere di infrastrutture e governance. Modera Teodoro Chiarelli, direttore di ShipMag Gli armatori protagonisti dello sviluppo economico dell'area: Un focus con Guido Grimaldi, presidente di Alis, Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv e Andrea Morandi, ceo di Morandi Group. Modera Teodoro Chiarelli, direttore di ShipMag. I porti punto veloce di attraversamento delle merci e delle persone: Si confrontano Luigi Morfini, presidente degli operatori portuali del Mar Adriatico Meridionale, Teo Titi, presidente degli operatori portuali salentini, Riccardo Sabadini, presidente della Sapir di **Ravenna**, Vincenzo Prencipe, presidente di Raccomar Puglia - Ass. agenti raccomandatari e mediatori marittimi, Giacomo Erario, direttore generale Bari-Brindisi Cruise Terminal. Modera la giornalista Maria Di Filippo. Conclusioni L'evento si concluderà alle ore 17.45 con l'intervento del Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi.



Il 27 aprile, i vertici dello shipping, delle istituzioni e delle AdSP a confronto nel capoluogo pugliese sulle nuove rotte del Mediterraneo. BARI - Il porto di Bari si conferma baricentro strategico per i traffici marittimi internazionali. Lunedì 27 aprile, a partire dalle ore 14.30, la prestigiosa cornice del Circolo della Vela (Molo Borbonico) ospiterà la nuova tappa di ShipMag Colloquia, il ciclo di incontri itineranti dedicato all'economia del mare. Il convegno, dal titolo "L'Adriatico cerniera tra Est e Ovest. Le economie emergenti guardano al Mediterraneo", analizzerà il ruolo cruciale dei porti pugliesi e adriatici in un contesto geopolitico in continua evoluzione, dove la logistica diventa il motore della crescita per i mercati emergenti. Il Programma dell'evento I lavori saranno aperti dall'editore di ShipMag, Franco Mariani, seguiti dai saluti istituzionali del Contrammiraglio Donato De Carolis (Direttore Marittimo della Puglia), del Sindaco di Bari, Vito Leccese e del Presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro. A seguire la relazione introduttiva di Giovanna Visco, esperta di trasporti e logistica. La giornata si articolerà su tre tavole rotonde: Le Adsp dell'Adriatico si confrontano: Un dialogo tra i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico (Francesco Mastro, Vincenzo Garofalo e Francesco Benevolo) per discutere di infrastrutture e governance. Modera Teodoro Chiarelli, direttore di ShipMag Gli armatori protagonisti dello sviluppo economico dell'area: Un focus con Guido Grimaldi, presidente di Alis, Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv e Andrea Morandi, ceo di Morandi Group. Modera Teodoro Chiarelli, direttore di ShipMag. I porti punto veloce di attraversamento delle merci e delle persone: Si confrontano Luigi Morfini, presidente degli operatori portuali del Mar Adriatico Meridionale, Teo Titi, presidente degli operatori portuali salentini, Riccardo Sabadini, presidente della Sapir di Ravenna, Vincenzo Prencipe, presidente di Raccomar Puglia - Ass. agenti raccomandatari e mediatori marittimi, Giacomo Erario, direttore generale Bari-Brindisi Cruise Terminal. Modera la giornalista Maria Di Filippo. Conclusioni L'evento si concluderà alle ore 17.45 con l'intervento del Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi.

Puglia Live

Bari

L'Adriatico cerniera tra Est e Ovest: ShipMag Colloquia approda a Bari - 27 aprile

Il 27 aprile, i vertici dello shipping, delle istituzioni e delle AdSP a confronto nel capoluogo pugliese sulle nuove rotte del Mediterraneo. **BARI** - Il **porto di Bari** si conferma baricentro strategico per i traffici marittimi internazionali. Lunedì 27 aprile, a partire dalle ore 14.30, la prestigiosa cornice del Circolo della Vela (Molo Borbonico) ospiterà la nuova tappa di ShipMag Colloquia, il ciclo di incontri itineranti dedicato all'economia del mare. Il convegno, dal titolo "L'Adriatico cerniera tra Est e Ovest. Le economie emergenti guardano al Mediterraneo", analizzerà il ruolo cruciale dei porti pugliesi e adriatici in un contesto geopolitico in continua evoluzione, dove la logistica diventa il motore della crescita per i mercati emergenti. Il Programma dell'evento I lavori saranno aperti dall'editore di ShipMag, Franco Mariani, seguiti dai saluti istituzionali del Contrammiraglio Donato De Carolis (Direttore Marittimo della Puglia), del Sindaco di **Bari**, Vito Leccese e del Presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro. A seguire la relazione introduttiva di Giovanna Visco, esperta di trasporti e logistica. La giornata si articolerà su tre tavole rotonde: Le Adsp dell'Adriatico si confrontano: Un dialogo tra i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico (Francesco Mastro, Vincenzo Garofalo e Francesco Benevolo) per discutere di infrastrutture e governance. Modera Teodoro Chiarelli, direttore di ShipMag. Gli armatori protagonisti dello sviluppo economico dell'area: Un focus con Guido Grimaldi, presidente di Alis, Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv e Andrea Morandi, ceo di Morandi Group. Modera Teodoro Chiarelli, direttore di ShipMag. I porti punto veloce di attraversamento delle merci e delle persone: Si confrontano Luigi Morfini, presidente degli operatori portuali del Mar Adriatico Meridionale, Teo Titi, presidente degli operatori portuali salentini, Riccardo Sabadini, presidente della Sapir di Ravenna, Vincenzo Prencipe, presidente di Raccomar Puglia - Ass. agenti raccomandatari e mediatori marittimi, Giacomo Erario, direttore generale **Bari**-Brindisi Cruise Terminal. Modera la giornalista Maria Di Filippo. Conclusioni L'evento si concluderà alle ore 17.45 con l'intervento del Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi.



Puglia Live

Bari

I EDIZIONE - Festival Internazionale di Musica "NIKOLAOS" - Bari, Chiesa Maria Santissima del Carmine

Mercoledì 8 Aprile 2026, nella meravigliosa cornice della Chiesa di Maria Santissima del Carmine, si inaugurerà la I Edizione del Festival Internazionale di Musica "Nikolaos", evento artistico e culturale che, con cadenza mensile e celebrerà la grandezza della musica classica e della musica sacra. Nella suggestiva Chiesa di Maria Santissima del Carmine, nel cuore della Città Vecchia di Bari, si inaugurerà Mercoledì 8 Aprile 2026 La I Edizione del Festival Internazionale di Musica "Nikolaos", che nasce dal desiderio di unire, attraverso l'eterna bellezza della Musica, arte e spiritualità, cultura e tradizione.

Il Festival è organizzato e promosso dalla Fondazione Nikolaos di Bari e dall'Opera Pia Maria SS. del Carmine ETS - APS e con il patrocinio di: Regione Puglia Comune di Bari Camera di Commercio di Bari Confcommercio Bari-BAT AGCI Puglia Aeroporti di Puglia **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** Nuova Fiera del Levante di Bari La Direzione Artistica del Festival è affidata al M° Oleg Vereshchagin, che spiega: «La raffinatezza del percorso musicale proposto, vuole offrire al pubblico un coinvolgimento emozionale profondo e si articolerà in tre serate musicali in cui si esibiranno

artisti di chiara fama internazionale»: Mercoledì 8 Aprile, ore 20.00 - Concerto di Musica sacra per Fisarmonica-Bayan - OLEG VERESHCHAGIN, "Le Sette parole del nostro Redentore sulla croce". Musiche di F.J. Haydn; Venerdì 15 Maggio, ore 20.00 - Concerto per Viola solista - MARCO MISCIAGNA, "Viola Virtuosa". Musiche di Biber, Albeniz, Tarrega, Morricone; Venerdì 12 Giugno, ore 20.00 - Concerto per Pianoforte e Violino - PIERLUIGI CAMICIA e ALESSANDRO PERPICH, "Viaggio tra Classicismo Viennese e Romanticismo". Musiche di Mozart, Brahms, Grieg. «La Fondazione Nikolaos è felice di organizzare e promuovere un Festival di tale portata artistica internazionale - dichiara entusiasta il Presidente Vito Giordano Cardone - L'eventonascce dalla volontà di guidare il pubblico in uno straordinario viaggio musicale che, al contempo, sappia valorizzare le espressioni culturali e tradizionali legate all'identità profonda di Bari, città storicamente eletta per dialogo tra popoli, grazie al culto per San Nicola». Il Direttore Generale dell'Opera Pia Maria SS. del Carmine ETS - APS afferma:«Siamo davvero lieti di dare il via a questa bella iniziativa che vede l'Opera Pia Maria SS. del Carmine e la Fondazione Nikolaos unite nel segno dell'arte e della spiritualità. Mercoledì 8 Aprile, alle ore 20.00, la nostra Chiesa nel cuore di Bari Vecchia ospiterà il Maestro Oleg Vereshchagin per un concerto inaugurale di grande prestigio, offrendo alla città un momento unico di bellezza e riflessione attraverso la grande musica internazionale». Si ringrazia: Grafica080 per la realizzazione del progetto grafico.



Mercoledì 8 Aprile 2026, nella meravigliosa cornice della Chiesa di Maria Santissima del Carmine, si inaugurerà la I Edizione del Festival Internazionale di Musica "Nikolaos", evento artistico e culturale che, con cadenza mensile e celebrerà la grandezza della musica classica e della musica sacra. Nella suggestiva Chiesa di Maria Santissima del Carmine, nel cuore della Città Vecchia di Bari, si inaugurerà Mercoledì 8 Aprile 2026 La I Edizione del Festival Internazionale di Musica "Nikolaos", che nasce dal desiderio di unire, attraverso l'eterna bellezza della Musica, arte e spiritualità, cultura e tradizione. Il Festival è organizzato e promosso dalla Fondazione Nikolaos di Bari e dall'Opera Pia Maria SS. del Carmine ETS - APS e con il patrocinio di: Regione Puglia Comune di Bari Camera di Commercio di Bari Confcommercio Bari-BAT AGCI Puglia Aeroporti di Puglia **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** Nuova Fiera del Levante di Bari La Direzione Artistica del Festival è affidata al M° Oleg Vereshchagin, che spiega: «La raffinatezza del percorso musicale proposto, vuole offrire al pubblico un coinvolgimento emozionale profondo e si articolerà in tre serate musicali in cui si esibiranno artisti di chiara fama internazionale»: Mercoledì 8 Aprile, ore 20.00 - Concerto di Musica sacra per Fisarmonica-Bayan - OLEG VERESHCHAGIN, "Le Sette parole del nostro Redentore sulla croce". Musiche di F.J. Haydn; Venerdì 15 Maggio, ore 20.00 - Concerto per Viola solista - MARCO MISCIAGNA, "Viola Virtuosa". Musiche di Biber, Albeniz, Tarrega, Morricone; Venerdì 12 Giugno, ore 20.00 - Concerto per Pianoforte e Violino - PIERLUIGI CAMICIA e ALESSANDRO PERPICH, "Viaggio tra Classicismo Viennese e Romanticismo". Musiche di Mozart, Brahms, Grieg. «La Fondazione Nikolaos è felice di organizzare e promuovere un Festival di tale portata artistica internazionale - dichiara entusiasta il Presidente Vito Giordano Cardone - L'eventonascce dalla

Calabria 7

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il porto della vergogna: Vibo Marina schiava dei petrolieri e ostaggio di un'Autorità Portuale che affossa il futuro

Mimmo Famularo

ieri era Pasquetta. Pizzo pullulava di gente, le strade intasate, i bar pieni, il lungomare una cartolina. Tropea, come sempre, era già sold out, i vicoli del centro storico colorati di turisti stranieri, le terrazze sul mare affollate di famiglie in festa. E Vibo Marina? Vibo Marina era al solito deserta. Quasi vuota. Silenziosa come un posto che la storia ha deciso di dimenticare. Bastava affacciarsi per capire perché. Lì, a dominare il waterfront che potrebbe essere tra i più belli della Calabria tirrenica, campeggiano i depositi costieri della Meridionale Petroli. Non li stanno rimuovendo. Non li stanno ridimensionando. Li stanno rinnovando. L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha appena concesso loro il rinnovo della concessione per i prossimi quattro anni. Quattro anni. Mentre il Consiglio comunale di Vibo Valentia aveva votato all'unanimità la delocalizzazione. Mentre il territorio reclamava a gran voce la liberazione del porto da una servitù industriale che dura da settant'anni. L'Autorità portuale ha risposto con un pezzo di carta che vale quattro anni di immobilismo garantito. Questo è il porto di Vibo Marina oggi: il niente. Proviamo a dire con chiarezza ciò che molti sanno ma pochi hanno il coraggio di scrivere. Vibo Marina è schiacciata tra quattro simboli del degrado che si sommano l'uno all'altro fino a formare un'equazione impossibile. I depositi costieri della Meridionale Petroli occupano il fronte mare. Il Pennello quella struttura fatiscente che dovrebbe essere un lungomare e invece è la fotografia plastica dell'abbandono taglia la città dal mare come un coltello. L'Eni emana la sua puzza di zolfo, pesante e costante, come un promemoria quotidiano di chi comanda davvero. E infine c'è l'Italcementi, quel gigante abbandonato che dal mare sembra un ecomostro, una cattedrale del nulla che nessuno ha mai avuto il coraggio di abbattere o riconvertire. Nel mezzo, ci vivono persone. Persone che si ammalano. Che muoiono di tumori in percentuali che non si spiegano senza guardare cosa hanno respirato e bevuto per decenni. Uno sviluppo industriale che non c'è mai stato davvero, che non ha mai creato occupazione stabile né ricchezza diffusa, ma ha lasciato in eredità il suo peggio: l'inquinamento, le malattie, la dismissione. E i soldi? I 250 milioni di euro di royalties estratti da questo territorio ogni anno volano a Roma. Alla Calabria arriva il dieci per cento, che resta nelle casse della Regione. A Vibo? Il nulla assoluto. Un territorio sfruttato, svuotato e lasciato a guardare i turisti passare dall'altra parte. La grande palla al piede si chiama Autorità portuale. Non è un giudizio politico, è una constatazione. L'ente che dovrebbe essere il motore dello sviluppo portuale è diventato il principale ostacolo allo sviluppo turistico di una città incastonata tra Tropea e Pizzo cuore pulsante del turismo calabrese che avrebbe tutte le carte per giocare la sua partita da protagonista e invece non gioca neanche in panchina. Il commissario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, uomo di ispirazione leghista,



ieri era Pasquetta. Pizzo pullulava di gente, le strade intasate, i bar pieni, il lungomare una cartolina. Tropea, come sempre, era già sold out, i vicoli del centro storico colorati di turisti stranieri, le terrazze sul mare affollate di famiglie in festa. E Vibo Marina? Vibo Marina era al solito deserta. Quasi vuota. Silenziosa come un posto che la storia ha deciso di dimenticare. Bastava affacciarsi per capire perché. Lì, a dominare il waterfront che potrebbe essere tra i più belli della Calabria tirrenica, campeggiano i depositi costieri della Meridionale Petroli. Non li stanno rimuovendo. Non li stanno ridimensionando. Li stanno rinnovando. L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha appena concesso loro il rinnovo della concessione per i prossimi quattro anni. Quattro anni. Mentre il Consiglio comunale di Vibo Valentia aveva votato all'unanimità la delocalizzazione. Mentre il territorio reclamava a gran voce la liberazione del porto da una servitù industriale che dura da settant'anni. L'Autorità portuale ha risposto con un pezzo di carta che vale quattro anni di immobilismo garantito. Questo è il porto di Vibo Marina oggi: il niente. Proviamo a dire con chiarezza ciò che molti sanno ma pochi hanno il coraggio di scrivere. Vibo Marina è schiacciata tra quattro simboli del degrado che si sommano l'uno all'altro fino a formare un'equazione impossibile. I depositi costieri della Meridionale Petroli occupano il fronte mare. Il Pennello — quella struttura fatiscente che dovrebbe essere un lungomare e invece è la fotografia plastica dell'abbandono — taglia la città dal mare come un coltello. L'Eni emana la sua puzza di zolfo, pesante e costante, come un promemoria quotidiano di chi comanda davvero. E infine c'è l'Italcementi, quel gigante abbandonato che dal mare sembra un ecomostro, una cattedrale del nulla che nessuno ha mai avuto il coraggio di abbattere o riconvertire. Nel mezzo, ci vivono persone. Persone che si ammalano. Che muoiono di tumori in percentuali che non si spiegano senza guardare cosa hanno respirato e bevuto per

Calabria 7

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

governa Vibo Marina come se fosse un feudo di sua personale proprietà , indifferente alla volontà espressa democraticamente dal Consiglio comunale, sordo alle richieste del territorio, impermeabile a qualsiasi logica di sviluppo. Qui la politica locale deve smettere di fare la vittima e cominciare a fare il suo mestiere. Maria Limardo , ex sindaco di Vibo Valentia, candidata con la Lega alle ultime regionali, ben ricompensata per i duemila voti portati a mani nude: adesso è il momento di guadagnarseli davvero, quei voti. Vada negli uffici del ministro Salvini . Sbatta i pugni. Gli faccia capire che il commissario leghista dell'Autorità portuale sta umiliando un territorio che ha votato Lega e che si aspetta qualcosa in cambio che non sia un comunicato stampa. Giuseppe Mangialavori , presidente della Commissione Bilancio della Camera, onorevole eletto in questo territorio: da Vibo è sparito. Ricompare ogni tanto per annunciare qualche manchetta elettorale, qualche elemosina che non cambierà nulla ma serve a comprare un po' di consenso in vista della prossima scadenza. Faccia il parlamentare, una volta per tutte. Abbia il coraggio di battere i pugni senza fare don Abbondio . Questa partita si vince a Roma, non nei comunicati ai giornali locali. E poi c'è Roberto Occhiuto , il governatore della Calabria. Il più anti-vibonese dei presidenti regionali della storia recente. Un uomo che ha trasformato l'indifferenza verso Vibo in un metodo di governo . Anche da lui bisogna passare, anche a lui bisogna fare sentire il peso di un territorio che non intende più restare invisibile. Enzo Romeo è rimasto solo Il sindaco di Vibo Valentia si è trovato in mezzo a una battaglia che non è sua ma di tutta la città . Ha avuto coraggio ad affrontarla ma probabilmente ha sbagliato strategie e comunicazione restando intrappolato tra interessi di parte, mal consigliato dai suoi collaboratori, poco sostenuto dai suoi alleati e, in particolare, da un centrosinistra al solito evanescente. Partiva da un punto di forza notevole: l'unanimità del Consiglio comunale. Una delibera rimasta inascoltata. Doveva accorgersi già qualche settimana fa che l'Autorità Portuale di Gioia Tauro non stava facendo gli interessi della città di Vibo e il parere favorevole alla concessione ventennale scritto in burocratese è stato un segnale ignorato dal primo cittadino. La solitudine di oggi è frutto di un strategia in solitaria che non ha prodotto e non produrrà frutti. Gli esposti al Ministero delle Infrastrutture, al Ministero dell'Economia, al Presidente della Repubblica sono gesti estremi, il segno di un'exasperazione reale. Romeo non può combattere da solo contro un ente nazionale, un ministero, una regione indifferente e una classe politica che si è defilata. Ha bisogno di una città, di una provincia, della politica. Quella vera, l'unica in grado di mettere sotto scacco burocrati e burocrazia. Destra e sinistra, per una volta, si diano davvero una mano. Non per Romeo. Per Vibo. Perché via Vespucci rischia di essere chiusa per ragioni di sicurezza e i cittadini perderebbero l'accesso a uno degli scorci più belli del litorale. Perché questa città è stanca di guardare le carovane di turisti fermarsi a Pizzo, proseguire per Tropea e non accorgersi nemmeno che Vibo Marina esiste. Il porto di Vibo Marina potrebbe essere il volano di sviluppo economico di un'intera provincia. Potrebbe aprirsi al turismo, alla nautica, alla vita. Invece è fermo a settant'anni fa, tenuto in ostaggio da una concessione appena rinnovata e da un ente che non ha visione, non ha coraggio, non ha rispetto per

Calabria 7

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Vibo Valentia

il territorio che amministra. Qualcuno, a Roma, ascolti . Prima che Vibo smetta anche di chiedere.

Portuale di Gioia Tauro accusato di truffa per infortunio, il giudice lo assolve

Santo Rottura, delegato Filt Cgil, è stato prosciolto con formula piena. Già dichiarato illegittimo il licenziamento con reintegro REGGIO CALABRIA Santo Rottura, lavoratore portuale di Gioia Tauro e delegato Filt Cgil, è stato assolto con la formula piena, «perché il fatto non sussiste» in un processo truffa e falso nato dal suo infortunio sul lavoro del 2019. A darne notizia, il la Filt Cgil Area Metropolitana di Reggio Calabria. Rottura, rizzatore nel porto di Gioia Tauro, venne anche indennizzato dall'Inail sulla base di visite, esami e accertamenti specialistici. L'azienda di cui era dipendente, decise di licenziarlo e di querelarlo, mettendo in discussione la genuinità dell'infortunio, attivando indagini investigative private e accusandolo di simulazione dello stato di infortunio e di tradimento del vincolo fiduciario. Nel giudizio del lavoro, condotto innanzi al Tribunale di Palmi, Santo Rottura, difeso dall'avvocato Sabina Pizzuto, ha visto riconoscere il licenziamento come illegittimo in entrambe le fasi del rito, con ordine di reintegrazione nel posto di lavoro e condanna della società al pagamento delle retribuzioni maturate e dei relativi contributi. Il giudice ha chiarito che le immagini e le relazioni degli investigatori non dimostravano alcuna simulazione, ma solo normali attività di vita quotidiana, pienamente compatibili con il quadro clinico certificato e con un percorso di recupero funzionale, mentre gli accertamenti sanitari e le valutazioni dell'Inail confermavano la reale esistenza della lesione e la conseguente inabilità temporanea alle mansioni. Sul fronte penale Rottura, assistito da Caterina Prestileo e Pizzuto, è stato chiamato a difendersi dall'accusa di aver artificiosamente prolungato lo stato di infortunio per ottenere indebiti vantaggi economici. Oggi, la sentenza di assoluzione «perché il fatto non sussiste» chiude definitivamente la vicenda. « Si riafferma un principio che dovrebbe essere incontestabile: la salute e la dignità di chi lavora non sono un sospetto da rovesciare sul lavoratore, ma un diritto da tutelare con rigore, rispetto e responsabilità», si legge in una nota del segretario generale Filt territoriale, Domenico Laganà.



Santo Rottura, delegato Filt Cgil, è stato prosciolto con formula piena. Già dichiarato illegittimo il licenziamento con reintegro REGGIO CALABRIA Santo Rottura, lavoratore portuale di Gioia Tauro e delegato Filt Cgil, è stato assolto con la formula piena, «perché il fatto non sussiste» in un processo truffa e falso nato dal suo infortunio sul lavoro del 2019. A darne notizia, il la Filt Cgil Area Metropolitana di Reggio Calabria. Rottura, rizzatore nel porto di Gioia Tauro, venne anche indennizzato dall'Inail sulla base di visite, esami e accertamenti specialistici. L'azienda di cui era dipendente, decise di licenziarlo e di querelarlo, mettendo in discussione la genuinità dell'infortunio, attivando indagini investigative private e accusandolo di simulazione dello stato di infortunio e di tradimento del vincolo fiduciario. Nel giudizio del lavoro, condotto innanzi al Tribunale di Palmi, Santo Rottura, difeso dall'avvocato Sabina Pizzuto, ha visto riconoscere il licenziamento come illegittimo in entrambe le fasi del rito, con ordine di reintegrazione nel posto di lavoro e condanna della società al pagamento delle retribuzioni maturate e dei relativi contributi. Il giudice ha chiarito che le immagini e le relazioni degli investigatori non dimostravano alcuna simulazione, ma solo normali attività di vita quotidiana, pienamente compatibili con il quadro clinico certificato e con un percorso di recupero funzionale, mentre gli accertamenti sanitari e le valutazioni dell'Inail confermavano la reale esistenza della lesione e la conseguente inabilità temporanea alle mansioni. Sul fronte penale Rottura, assistito da Caterina Prestileo e Pizzuto, è stato chiamato a difendersi dall'accusa di aver artificiosamente prolungato lo stato di infortunio per ottenere indebiti vantaggi economici. Oggi, la sentenza di assoluzione «perché il fatto non sussiste» chiude definitivamente la vicenda. « Si riafferma un principio che dovrebbe essere incontestabile: la salute e la dignità di chi lavora non sono un sospetto da rovesciare sul lavoratore, ma un diritto da tutelare con rigore, rispetto e responsabilità», si legge in una nota del segretario generale Filt territoriale, Domenico Laganà.

Shipping Italy

Cagliari

Intergroup cresce in sardegna con un nuovo hub logistico a Cagliari

La piattaforma di circa 20.000 mq sorge nell'area retroportuale di Macchiareddu Intergroup, gruppo basato a **Gaeta** e attivo nella logistica integrata dal 1986, rafforza in modo significativo la propria presenza in Sardegna annunciando l'acquisizione di un hub logistico a Cagliari, nell'area retroportuale di Macchiareddu. Una nota spiega che "la nuova piattaforma logistica di Cagliari (circa 20.000 mq) dotata di tecnologie per la gestione dei flussi logistici, tra cui sistemi automatizzati in radiofrequenza e video-sorveglianza, si integra con il terminal portuale di Oristano, dotato di aree logistiche e magazzini di proprietà (circa 30.000 mq), già attrezzati con tre linee di confezionamento, una linea di pellettizzazione e una flotta di trasporto dedicata". L'azienda sottolinea che l'integrazione tra la piattaforma logistica di Cagliari e il terminal portuale di Oristano rappresenta un passaggio importante anche dal punto di vista industriale. "Non si tratta soltanto di ampliare la capacità di stoccaggio o di distribuzione - spiega - ma di costruire un sistema logistico moderno, scalabile e radicato, in grado di accompagnare la crescita di filiere produttive ed energetiche strategiche per l'isola". L'operazione rafforza il sistema logistico che Intergroup ha sviluppato in Sardegna per potenziare la capacità distributiva di Green Alliance, progetto industriale italiano attivo nella vendita di pellet e biomasse legnose, con i marchi Woodtech Italia, Woodtech France, MyFire, Ricci Pietro, Bioenergy Europe - Pellet and Fire, Eco Green, Buffoli Legnami e Fochista, garantendo magazzini costieri e una capillare distribuzione just in time in tutta l'isola. "Con questa operazione Intergroup conferma la propria visione di lungo periodo" conclude l'azienda della famiglia Di Sarno. "Investire in infrastrutture logistiche avanzate, presidiare i nodi chiave della supply chain e consolidare una presenza strutturata nei territori in cui opera. In Sardegna, oggi, questa strategia si traduce in un sistema integrato tra Cagliari e Oristano, per rafforzare la competitività dell'isola che diventa un hub da cui rilanciare le merci anche verso altre regioni italiane".



La piattaforma di circa 20.000 mq sorge nell'area retroportuale di Macchiareddu Intergroup, gruppo basato a Gaeta e attivo nella logistica integrata dal 1986, rafforza in modo significativo la propria presenza in Sardegna annunciando l'acquisizione di un hub logistico a Cagliari, nell'area retroportuale di Macchiareddu. Una nota spiega che "la nuova piattaforma logistica di Cagliari (circa 20.000 mq) dotata di tecnologie per la gestione dei flussi logistici, tra cui sistemi automatizzati in radiofrequenza e video-sorveglianza, si integra con il terminal portuale di Oristano, dotato di aree logistiche e magazzini di proprietà (circa 30.000 mq), già attrezzati con tre linee di confezionamento, una linea di pellettizzazione e una flotta di trasporto dedicata". L'azienda sottolinea che l'integrazione tra la piattaforma logistica di Cagliari e il terminal portuale di Oristano rappresenta un passaggio importante anche dal punto di vista industriale. "Non si tratta soltanto di ampliare la capacità di stoccaggio o di distribuzione - spiega - ma di costruire un sistema logistico moderno, scalabile e radicato, in grado di accompagnare la crescita di filiere produttive ed energetiche strategiche per l'isola". L'operazione rafforza il sistema logistico che Intergroup ha sviluppato in Sardegna per potenziare la capacità distributiva di Green Alliance, progetto industriale italiano attivo nella vendita di pellet e biomasse legnose, con i marchi Woodtech Italia, Woodtech France, MyFire, Ricci Pietro, Bioenergy Europe - Pellet and Fire, Eco Green, Buffoli Legnami e Fochista, garantendo magazzini costieri e una capillare distribuzione just in time in tutta l'isola. "Con questa operazione Intergroup conferma la propria visione di lungo periodo" conclude l'azienda della famiglia Di Sarno. "Investire in infrastrutture logistiche avanzate, presidiare i nodi chiave della supply chain e consolidare una presenza strutturata nei territori in cui opera. In Sardegna, oggi, questa strategia si traduce in un sistema integrato tra Cagliari e Oristano, per rafforzare la competitività dell'isola che diventa un hub da cui rilanciare le merci anche verso altre regioni italiane".

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Giornata Nazionale Mare, a Milazzo la liberazione della tartaruga marina "Eirene". In segno di pace

In occasione della, la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Milazzo promuove un evento simbolico e aperto alla cittadinanza dedicato alla tutela dell'ambiente marino e alla diffusione della cultura del mare. Domenica 12 aprile, alle 12, in Marina Garibaldi a Milazzo, sarà liberata in mare una tartaruga marina recuperata in difficoltà e successivamente curata grazie all'intervento dei veterinari dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia. L'esemplare sarà restituito al suo ambiente naturale con un gesto altamente simbolico: la tartaruga è stata chiamata "EIRENE", parola di origine greca che significa pace. La sua liberazione rappresenta un messaggio di speranza e di pace, un segno concreto che dal mare può partire un messaggio universale di armonia, rispetto dell'ambiente e convivenza tra uomo e natura. L'evento è realizzato con la condivisione e la collaborazione delle istituzioni e delle realtà impegnate nella tutela del mare, tra cui: Comune di Milazzo, **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, Area Marina Protetta Capo Milazzo, Lega Navale Italiana sezione di Milazzo, Associazione Marevivo, MuMa - Museo del Mare Milazzo. La liberazione della tartaruga Eirene diventa così un gesto carico di significato: liberare Eirene significa liberare un messaggio di pace, che dal mare di Milazzo si rivolge simbolicamente a tutti.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ex Irrera a Mare, l'Autorità Portuale valuta la fruibilità dello spiazzo antistante

martedì 07 Aprile 2026 - 07:30 Nominato il tecnico che coordinerà i sopralluoghi e le verifiche Non solo padiglioni storici ed ex Irrera a Mare ma anche lo spiazzo antistante. Se a giugno, finalmente, aprirà il nuovo lungomare in Fiera, ci sono alcune aree che attendono ancora di conoscere il loro destino. Ora l' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto ha avviato le procedure per verificare le condizioni di pubblica fruibilità dell'area prospiciente l' ex Irrera a Mare. Con la determina numero 26 firmata dal presidente Francesco Rizzo , l'obiettivo è il possibile recupero di un altro spazio strategico per il rapporto tra la città e il suo affaccio sullo Stretto. Verifiche tecniche per la fruizione pubblica Per il restauro del vecchio edificio non risultano ancora progetti attivi, ma intanto si punta a restituire alla collettività lo spiazzo antistante. L'esigenza è stata sollevata dall'Area Tecnica dell'ente, diretta dall'ingegnere Massimiliano Maccarone, che ha evidenziato la necessità di effettuare "verifiche tecniche specialistiche" per valutare lo stato dei luoghi. Si tratta di un'analisi fondamentale per stabilire se lo spazio prospiciente la struttura possieda i requisiti di sicurezza e idoneità necessari per essere aperto ai cittadini, trasformando un'area inaccessibile in un nuovo percorso o piazza fronte mare. La gestione del progetto Per coordinare l'intera operazione di verifica, il presidente Rizzo ha nominato l'ingegnere Giuseppe Cutrupi nel ruolo di responsabile unico del progetto. Il tecnico avrà il compito di seguire tutte le attività istruttorie, garantendo che i controlli sulla fruibilità dell'area esterna siano eseguiti secondo le rigorose norme vigenti. Verso un nuovo lungomare Se le perizie confermeranno la sicurezza dell'area, la sua apertura sarebbe un altro tassello per permettere ai messinesi di tornare a fruire di uno degli affacci più suggestivi della città. I risultati di queste verifiche tecniche saranno determinanti per i successivi adempimenti burocratici e per la definitiva messa in sicurezza dello spiazzo.



martedì 07 Aprile 2026 - 07:30 Nominato il tecnico che coordinerà i sopralluoghi e le verifiche Non solo padiglioni storici ed ex Irrera a Mare ma anche lo spiazzo antistante. Se a giugno, finalmente, aprirà il nuovo lungomare in Fiera, ci sono alcune aree che attendono ancora di conoscere il loro destino. Ora l' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto ha avviato le procedure per verificare le condizioni di pubblica fruibilità dell'area prospiciente l' ex Irrera a Mare. Con la determina numero 26 firmata dal presidente Francesco Rizzo , l'obiettivo è il possibile recupero di un altro spazio strategico per il rapporto tra la città e il suo affaccio sullo Stretto. Verifiche tecniche per la fruizione pubblica Per il restauro del vecchio edificio non risultano ancora progetti attivi, ma intanto si punta a restituire alla collettività lo spiazzo antistante. L'esigenza è stata sollevata dall'Area Tecnica dell'ente, diretta dall'ingegnere Massimiliano Maccarone, che ha evidenziato la necessità di effettuare "verifiche tecniche specialistiche" per valutare lo stato dei luoghi. Si tratta di un'analisi fondamentale per stabilire se lo spazio prospiciente la struttura possieda i requisiti di sicurezza e idoneità necessari per essere aperto ai cittadini, trasformando un'area inaccessibile in un nuovo percorso o piazza fronte mare. La gestione del progetto Per coordinare l'intera operazione di verifica, il presidente Rizzo ha nominato l'ingegnere Giuseppe Cutrupi nel ruolo di responsabile unico del progetto. Il tecnico avrà il compito di seguire tutte le attività istruttorie, garantendo che i controlli sulla fruibilità dell'area esterna siano eseguiti secondo le rigorose norme vigenti. Verso un nuovo lungomare Se le perizie confermeranno la sicurezza dell'area, la sua apertura sarebbe un altro tassello per permettere ai messinesi di tornare a fruire di uno degli affacci più suggestivi della città. I risultati di queste verifiche tecniche saranno determinanti per i successivi adempimenti burocratici e per la definitiva messa in sicurezza dello spiazzo.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Eirene libera", una tartaruga marina torna nel mare di Milazzo

Un messaggio di pace e tutela ambientale promosso dalla Capitaneria di Porto in occasione della Giornata nazionale del mare. In occasione della Giornata Nazionale del Mare, la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Milazzo promuove un evento simbolico e aperto alla cittadinanza dedicato alla tutela dell'ambiente marino e alla diffusione della cultura del mare. Domenica 12 aprile 2026, a mezzogiorno, in Marina Garibaldi a Milazzo, sarà liberata in mare una tartaruga marina recuperata in difficoltà e successivamente curata grazie all'intervento dei veterinari dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia. Il significato del nome Eirene. L'esemplare sarà restituito al suo ambiente naturale con un gesto altamente simbolico: la tartaruga è stata chiamata "Eirene", parola di origine greca che significa pace. La sua liberazione rappresenta un messaggio di speranza e di pace, un segno concreto che dal mare può partire un messaggio universale di armonia, rispetto dell'ambiente e convivenza tra uomo e natura. La rete istituzionale per la tutela del mare. L'evento è realizzato con la condivisione e la collaborazione delle istituzioni e delle realtà impegnate nella tutela del mare. Partecipano all'iniziativa il Comune di Milazzo, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e l'Area Marina Protetta Capo Milazzo. Collaborano inoltre la Lega Navale Italiana sezione di Milazzo, l'Associazione Marevivo e il MuMa - Museo del Mare Milazzo. La liberazione della tartaruga Eirene diventa così un gesto carico di significato: liberare Eirene significa liberare un messaggio di pace, che dal mare di Milazzo si rivolge simbolicamente a tutti.



Energia Oltre

Catania

Energia e ambiente, i lavori della Camera e Senato: 6 - 10 aprile 2026

I principali lavori delle Commissioni della Camera e del Senato: DL 19/2026: Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione (seguito esame C. 2807 Governo - Rel. Cattoi, Pella, Romano e Trancassini, valorizzazione della risorsa mare (esame C. Governo, approvato dal Senato - Rel. per la VIII Commissione: Iaia; Rel. per la IX Commissione: Furguele), l'audizione del Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, sulle tematiche di sua competenza, ddl (d-l 21/2026 - Riduzione costo energia elettrica e gas), ddl (d-l n. 33/2026 - Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi), audizione del Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, sulle tematiche di sua competenza Camera V COMMISSIONE - BILANCIO E TESORO Martedì 7 aprile Ore 13.30 La V Commissione esaminerà il DL 19/2026: Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione (seguito esame C. 2807 Governo - Rel. Cattoi, Pella, Romano e Trancassini. Giovedì 9 aprile Ore 11.50 I deputati discuteranno del DL 25/2026: Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile (seguito esame C. 2823 Governo - Rel. Tremaglia). VIII COMMISSIONE - AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI Mercoledì 8 aprile Ore 11.00 La settimana si apre con l'audizione del Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, sulle tematiche di sua competenza Ore 12.30 A seguire sarà esaminata la valorizzazione della risorsa mare (esame C.2855 Governo, approvato dal Senato - Rel. per la VIII Commissione: Iaia; Rel. per la IX Commissione: Furguele) e, al termine, il DL 25/2026: Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile (seguito esame C. 2823 Governo - Rel. Lampis) Alle 13 si terrà l'audizione informale del dottor Italo Cucci nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Ente parco nazionale dell'isola di Pantelleria (nomina n. 116) Infine, i deputati discuteranno la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania in materia di cooperazione strategica nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia,



I principali lavori delle Commissioni della Camera e del Senato: DL 19/2026: Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione (seguito esame C. 2807 Governo - Rel. Cattoi, Pella, Romano e Trancassini, valorizzazione della risorsa mare (esame C. Governo, approvato dal Senato - Rel. per la VIII Commissione: Iaia; Rel. per la IX Commissione: Furguele), l'audizione del Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, sulle tematiche di sua competenza, ddl (d-l 21/2026 - Riduzione costo energia elettrica e gas), ddl (d-l n. 33/2026 - Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi), audizione del Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, sulle tematiche di sua competenza Camera V COMMISSIONE - BILANCIO E TESORO Martedì 7 aprile Ore 13.30 La V Commissione esaminerà il DL 19/2026: Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione (seguito esame C. 2807 Governo - Rel. Cattoi, Pella, Romano e Trancassini. Giovedì 9 aprile Ore 11.50 I deputati discuteranno del DL 25/2026: Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile (seguito esame C. 2823 Governo - Rel. Tremaglia). VIII COMMISSIONE - AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI Mercoledì 8 aprile Ore 11.00 La settimana si apre con l'audizione del Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, sulle tematiche di sua competenza Ore

Energia Oltre

Catania

dell'ambiente, della sicurezza e dell'industria della difesa, della gestione delle migrazioni, dell'educazione, dell'innovazione, della diaspora, della trasformazione economica e della crescita intelligente, fatto a Roma il 13 novembre 2025 (esame C. 2788 Governo - rel. Benvenuti Gostoli), il Programma di lavoro della Commissione per il 2026 - E' ora che l'Europa si renda indipendente (COM(2025) 870 final) e la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2025 (Doc. LXXXVI, n. 4) Giovedì 9 aprile Dalle 11.25 sarà discusso il DL 25/2026: Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile (seguito esame C. 2823 Governo - Rel. Lampis) Venerdì 10 aprile Prosegue l'esame del DL 25/2026: Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile (seguito esame C. 2823 Governo - Rel. Lampis) a cui si aggiunge la proposta di nomina del dottor Italo Cucci a presidente dell'Ente parco nazionale dell'isola di Pantelleria (seguito esame nomina n. 116 - Rel. Benvenuti Gostoli) e la delega al Governo per l'aggiornamento, il riordino e il coordinamento della disciplina legislativa in materia edilizia (seguito esame C. 535 Santillo, C. 2332 Mazzetti e C. 2826 Governo - Rel. Mazzetti e Fabrizio Rossi) (sono previste votazioni) IX COMMISSIONE - TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI Mercoledì 8 aprile Ore 12.30 La giornata inizia, alle 12.30, con l'esame della valorizzazione della risorsa mare (esame C. Governo, approvato dal Senato - Rel. per la VIII Commissione: Iaia; Rel. per la IX Commissione: Furgiuele) Dalle 12.45 saranno discussi lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante conferimento dell'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale Darsena Europa Livorno (esame atto n. 392 - Rel. Frijia) e lo schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante modifica dei limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale nel porto di Catania (esame atto n. 393 - Rel. Longi) Alle 13.00 in IX Commissione si terrà l'indagine sul trasporto pubblico locale non di linea: audizione di rappresentanti di Aeroporti 2030 e ADR Aeroporti di Roma Spa, Assaeroporti e SEA Aeroporti di Milano Spa X COMMISSIONE - ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO Mercoledì 8 aprile Ore 9.20 La X Commissione sarà impegnata nell'esame delle seguenti risoluzioni: 7-00269 Cappelletti: Sulla fruibilità delle misure di supporto alla diffusione delle comunità energetiche e dell'autoconsumo collettivo e sull'erogazione delle risorse stanziare dal PNRR per la loro realizzazione 7-00279 Ghirra: Sull'implementazione di strumenti per lo sviluppo dell'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e delle comunità energetiche ai fini di una loro maggiore fruibilità da parte di cittadini e comunità locali 7-00283 Peluffo: Sulla semplificazione e il potenziamento di misure per garantire una più ampia e rapida accessibilità

Energia Oltre

Catania

da parte di cittadini, imprese ed enti territoriali alle comunità energetiche e all'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili 7-00338 Squeri: Sulla semplificazione e il potenziamento di misure per garantire una più ampia e rapida accessibilità da parte di cittadini, imprese ed enti Alle 9.30 si terrà l'indagine conoscitiva sulla capacità competitiva del sistema Italia, sulle dinamiche del PIL nel periodo 1992-2025 in rapporto alla media UE e sulle leve di intervento sui settori produttivi per sostenere la crescita economica: audizione di rappresentanti di: Accredia A2A Federacciai Alle 10 si terrà l'indagine conoscitiva sull'impatto dell'ora legale permanente sul territorio nazionale: audizione di Mauro Spagnolo, membro del Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile (CIRPS) Alle 10.10 sarà il turno dell'audizione informale di Roberta Nesto, coordinatrice G20 Spiagge e sindaco del comune di Cavallino-Treporti, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 2410 Andreuzza, recante Istituzione della qualifica di comunità marina o lacuale e disposizioni per il sostegno dell'erogazione dei servizi pubblici nei comuni soggetti a rilevanti variazioni della popolazione conseguenti alla pressione turistica Alle 11 la X Commissione ospiterà l'audizione del Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, sulle tematiche di sua competenza Infine, alle 15.15 sarà il turno delle audizioni informali, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2577 Governo, recante Delega al Governo per la riforma delle amministrazioni straordinarie e per la riforma della vigilanza sugli enti cooperativi e mutualistici, di: Alberto Quagli, professore ordinario di economia aziendale presso l'università di Genova rappresentanti dell'Unione nazionale cooperative italiane (UNCI) rappresentanti del Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili XIV COMMISSIONE - POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA Mercoledì 8 aprile Alle 12 si terrà l'audizione del Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, sulle tematiche di sua competenza Giovedì 9 aprile I deputati discuteranno del DL 25/2026: Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile (esame C. 2823 Governo - Rel. Pisano) Senato I COMMISSIONE - AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, EDITORIA, DIGITALIZZAZIONE Martedì 7 aprile Ore 14.30 La I Commissione discuterà del ddl (d-l 21/2026 - Riduzione costo energia elettrica e gas) IV COMMISSIONE - POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA Mercoledì 8 aprile Ore 11.00 In IV Commissione si terrà l'audizione del Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, sulle tematiche di sua competenza A seguire, i senatori esamineranno il ddl (d-l n. 33/2026 - Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi) A seguire, i senatori discuteranno dei seguenti atti legislativi dell'Unione europea COM(2025) 836 definitivo Omnibus digitale sull'IA) COM(2025) 847 definitivo (Quadro di misure

Energia Oltre

Catania

volte ad agevolare il trasporto di materiali, merci e personale militari in tutta l'Unione) COM(2025) 982 definitivo (Sospensione applicazione norme relative a designazione rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore per batterie e rifiuti di batterie e per imballaggi e rifiuti di imballaggio) COM(2025) 983 definitivo (Sospensione applicazione norme relative a designazione rappresentanti autorizzati per la responsabilità estesa del produttore per i rifiuti, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i rifiuti di plastica monouso) COM(2025) 984 definitivo (Velocizzare le valutazioni ambientali) COM(2025) 1006 definitivo (Orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee) V COMMISSIONE - PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO Mercoledì 8 aprile Ore 11.00 La V Commissione di troverà ad esaminare i seguenti provvedimenti: ddl (d-l n. 21/2026 - Riduzione costo energia elettrica e gas) ddl (Istituzione del Parco naturale nazionale del fiume Ofanto) ddl (Zona franca extradoganale Valle di Susa) ddl (Rete delle Città madri del made in Italy) ddl (d-l n. 33/2026 - Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi) ddl e (Rigenerazione urbana) VI COMMISSIONE - FINANZE E TESORO Martedì 7 aprile Ore 16.00 I senatori esamineranno il ddl (d-l n. 33/2026 - Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi) Alle 16.30 si terranno le audizioni sui disegni di legge nn. 1845 e 1852 (d-l n. 33/2026 - Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi e d-l n. 38/2026 - Disposizioni urgenti in materia fiscale ed economica) Mercoledì 8 aprile Ore 9.30 Proseguono le audizioni sui disegni di legge nn. 1845 e 1852 (d-l n. 33/2026 - Disposizioni urgenti in materia di prezzi petroliferi e d-l n. 38/2026 - Disposizioni urgenti in materia fiscale ed economica) VIII COMMISSIONE - AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, ENERGIA, LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA Mercoledì 8 aprile Ore 10.30 I senatori esamineranno il ddl (d-l 21/2026 - Riduzione costo energia elettrica e gas), la Nomina n. 116 (Presidente dell'Ente parco nazionale dell'isola di Pantelleria), l'AG (D.P.C.M. Commissario straordinario Darsena Europa Livorno), l'AG (D.P.R. Modifica limiti territoriali porto di Catania), il ddl (d-l 32/2026 - Commissari straordinari e concessioni) e il ddl , ddl , ddl e ddl (Tutela dei minori nella dimensione digitale). A seguire, si terrà l'audizione del dottor Italo Cucci nell'ambito della proposta di nomina del presidente dell'Ente parco nazionale dell'isola di Pantelleria Dalle 19 sarà discusso il ddl , ddl , ddl , ddl e ddl (Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) IX COMMISSIONE - INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO, AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE Mercoledì 8 aprile Ore 10.00 I senatori esamineranno il ddl (d-l n. 21/2026 - Riduzione costo energia elettrica e gas), ddl (d-l n. 38/2026 - Disposizioni urgenti in materia fiscale ed economica), Atto UE COM(2025) 759 definitivo e COM(2025) 760 definitivo (Fondo carbone e acciaio), Atto UE COM(2025) 1030 definitivo (Semplificazione e rafforzamento delle prescrizioni in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi), Atto n. 980 (Principali aree di crisi industriale complessa in Italia), ddl (Rete delle Città madri del made in Italy), ddl , ddl , ddl e ddl (Riduzione dello spreco alimentare). Alle 11.00 si terrà l'audizione del Vicepresidente

Energia Oltre

Catania

esecutivo della Commissione europea per la prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, sulle tematiche di sua competenza. Dalle 19.00 sarà discusso il ddl , ddl , ddl , ddl e ddl (Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).

La Giornata Parlamentare. Governo, informativa sull'utilizzo delle basi militari. Mercoledì Meloni in Aula

Basi militari, l'informativa urgente del Governo alla Camera. Attesa per il question time della Premier. Al Senato la discussione del decreto-legge sulla riduzione costo energia elettrica e gas. L'agenda della settimana. La Giornata Parlamentare è curata da Nomos , il Centro studi parlamentari, e traccia i temi principali del giorno. Ogni mattina per i lettori di Key4biz . Per leggere tutti gli articoli della rubrica clicca qui. Alla Camera L' Assemblea della Camera tornerà a riunirsi oggi alle 16.00 per ascoltare l'i nformativa urgente del Governo , con la partecipazione del Ministro della difesa, sull' utilizzo delle basi militari nel territorio italiano da parte delle Forze armate statunitensi. A seguire, discuterà sul decreto-legge PNRR, sul disegno di legge costituzionale su Roma Capitale e sulla pdl sulla programmazione dell'edilizia residenziale pubblica . Discuterà, infine, la mozione sul trasporto pubblico locale e delibererà sulla proposta di elevazione di un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale nei confronti del Tribunale ordinario di Roma - Collegio per i reati ministeriali e della Procura della Repubblica presso il medesimo Tribunale. Mercoledì alle ore 15.00 svolgerà le interrogazioni a risposta immediata question time) e giovedì alle ore 9.00 ascolterà l' informativa urgente del Presidente del Consiglio dei ministri sull' azione del Governo Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari Costituzionali con la Affari Sociali discuterà sullo schema di Dlgs sull'istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità. Esaminerà i ddl e le pdl sulla riforma della legge elettorale e il ddl sull'ordinamento della polizia locale. Infine, esaminerà il ddl sul contrasto all'antisemitismo. La Giustizia con la Finanze svolgerà audizioni sia sullo schema di Dlgs sulla riforma delle sanzioni previste dal TUF sia sullo schema di Dlgs sul riciclaggio o finanziamento del terrorismo. Dibatterà sul ddl sulla tutela dei prodotti alimentari italiani, sulla pdl sulla protezione dei minori in contesti di criminalità organizzata e sulle pdl sulla pubblicità delle sentenze di assoluzione o proscioglimento. Esaminerà il ddl per la riforma dell'ordinamento forense. La Bilancio discuterà sulla proposta di risoluzione sul contenuto del documento di finanza pubblica da trasmettere alle Camere nel mese di aprile 2026 ed esaminerà lo schema di Dlgs sulla repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime. La Cultura discuterà sulla proposta di risoluzione sull'inserimento delle arti culinarie e dell'ospitalità tra le discipline artistiche tutelate e riconosciute nell'ambito del sistema Afam. La Ambiente con la Attività Produttive e la Politiche dell'Ue della Camera e con la Politiche dell'Ue e l' Industria del Senato ascolterà il Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, sulle tematiche di sua competenza. Con la Trasporti inizierà l'esame del ddl sulla valorizzazione della



Basi militari, l'informativa urgente del Governo alla Camera, Attesa per il question time della Premier. Al Senato la discussione del decreto-legge sulla riduzione costo energia elettrica e gas. L'agenda della settimana. La Giornata Parlamentare è curata da Nomos, il Centro studi parlamentari, e traccia i temi principali del giorno. Ogni mattina per i lettori di Key4biz. Per leggere tutti gli articoli della rubrica clicca qui. Alla Camera L' Assemblea della Camera tornerà a riunirsi oggi alle 16.00 per ascoltare l' nformativa urgente del Governo , con la partecipazione del Ministro della difesa, sull' utilizzo delle basi militari nel territorio italiano da parte delle Forze armate statunitensi. A seguire, discuterà sul decreto-legge PNRR, sul disegno di legge costituzionale su Roma Capitale e sulla pdl sulla programmazione dell'edilizia residenziale pubblica . Discuterà, infine, la mozione sul trasporto pubblico locale e delibererà sulla proposta di elevazione di un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale nei confronti del Tribunale ordinario di Roma - Collegio per i reati ministeriali e della Procura della Repubblica presso il medesimo Tribunale. Mercoledì alle ore 15.00 svolgerà le interrogazioni a risposta immediata question time) e giovedì alle ore 9.00 ascolterà l' informativa urgente del Presidente del Consiglio dei ministri sull' azione del Governo Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari Costituzionali con la Affari Sociali discuterà sullo schema di Dlgs sull'istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità. Esaminerà i ddl e le pdl sulla riforma della legge elettorale e il ddl sull'ordinamento della polizia locale. Infine, esaminerà il ddl sul contrasto all'antisemitismo. La Giustizia con la Finanze svolgerà audizioni sia sullo schema di Dlgs sulla riforma delle sanzioni previste dal TUF sia sullo schema di Dlgs sul riciclaggio o finanziamento del terrorismo. Dibatterà sul ddl sulla tutela dei prodotti alimentari italiani, sulla pdl sulla protezione dei minori in contesti di criminalità organizzata e sulle pdl sulla pubblicità delle sentenze di assoluzione o proscioglimento. Esaminerà il ddl per la riforma dell'ordinamento forense. La Bilancio discuterà sulla proposta di risoluzione sul contenuto del documento di finanza pubblica da trasmettere alle Camere nel mese di aprile 2026 ed esaminerà lo schema di Dlgs sulla repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime. La Cultura discuterà sulla proposta di risoluzione sull'inserimento delle arti culinarie e dell'ospitalità tra le discipline artistiche tutelate e riconosciute nell'ambito del sistema Afam. La Ambiente con la Attività Produttive e la Politiche dell'Ue della Camera e con la Politiche dell'Ue e l' Industria del Senato ascolterà il Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, sulle tematiche di sua competenza. Con la Trasporti inizierà l'esame del ddl sulla valorizzazione della

Key4Biz

Catania

risorsa mare, proseguirà l'esame del decreto-legge sul ciclone Harry e ascolterà il dottor Italo Cucci nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Ente parco nazionale dell'isola di Pantelleria. Infine, esaminerà il ddl e le pdl sul riordino della disciplina edilizia. La Trasporti esaminerà lo schema di DPCM sul conferimento dell'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale Darsena Europa Livorno e lo schema di DPR sulla modifica dei limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale nel porto di Catania. Svolgerà audizioni sull'indagine conoscitiva sul trasporto pubblico locale non di linea. La Attività Produttive discuterà sulle proposte di risoluzioni sullo sviluppo dell'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e delle comunità energetiche, proseguirà l'indagine conoscitiva sulla capacità competitiva del sistema Italia, sulle dinamiche del PIL nel periodo 1992-2025 in rapporto alla media UE e sulle leve di intervento sui settori produttivi per sostenere la crescita economica svolgendo audizioni e ascolterà il dottor Mauro Spagnuolo nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'impatto dell'ora legale permanente sul territorio nazionale. Svolgerà audizioni sulla pdl sulla qualifica di comunità marina e sul ddl per la riforma delle amministrazioni straordinarie e per la riforma della vigilanza sugli enti cooperativi e mutualistici. Infine, riprenderà l'indagine conoscitiva sul settore tessile ascoltando Paul De Cecco, amministratore delegato Confezioni Mario De Cecco S.p.a.. La Lavoro svolgerà audizioni sulle pdl sul supporto alla ricollocazione professionale dei lavoratori nei casi di licenziamento e si confronterà sulla pdl sul salario minimo. La Affari Sociali esaminerà la pdl sul fisioterapista di comunità e la pdl sulla promozione dell'assistenza centrata sulla famiglia. Svolgerà audizioni nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui LEA e l'erogazione delle prestazioni sanitarie nelle regioni e nell'ambito delle pdl e il ddl sul caregiver familiare. Al Senato L'Assemblea del Senato tornerà a riunirsi domani alle 12.00 per la discussione del decreto-legge sulla riduzione costo energia elettrica e gas . A seguire discuterà sui ddl sulla violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso , sul ddl sulla morte medicalmente assistita e sul ddl sulla riforma della disciplina degli ordinamenti professionali Giovedì alle ore 9.00 svolgerà le interrogazioni , alle ore 12.00 ascolterà l' informativa urgente del Presidente del Consiglio dei ministri sull' azione del Governo e alle 15.00 svolgerà le interrogazioni a risposta immediata Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari Costituzionali proseguirà l'esame del DL sulla sicurezza pubblica. La Giustizia svolgerà audizioni nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'impatto dell'intelligenza artificiale nel settore della giustizia, esaminerà lo schema di Dlgs sulla prevenzione e repressione della tratta di esseri umani, il ddl sulla riforma degli ordinamenti professionali e il ddl sulle indagini informatiche. Discuterà sul ddl sui detenuti in aree insulari, sul ddl sull'allontanamento del minore e sui ddl sulla detenzione domiciliare dei tossicodipendenti e alcolodipendenti. Si confronterà sui ddl sul reato di apologia della criminalità organizzata, sui ddl sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e sul ddl sul cognome ai figli. La Affari Esteri e Difesa con la Affari Sociali svolgerà audizioni sullo schema di DPR sulla sicurezza

Key4Biz

Catania

nei luoghi di lavoro in ambiente militare ed esaminerà lo schema di DM sul potenziamento della capacità Intelligence, Surveillance and Reconnaissance (ISR) dell'Esercito italiano. La Politiche dell'Ue esaminerà la relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2026 e discuterà sull'affare assegnato relativo agli aspetti istituzionali della strategia commerciale dell'Unione europea. La Bilancio discuterà sulla proposta di risoluzione sul contenuto del Documento di finanza pubblica da trasmettere alle Camere nel mese di aprile 2026, sullo schema di Dlgs per la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime e sullo schema di Dlgs sui tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale. Infine, esaminerà lo schema di Dlgs sul riordino delle sanzioni previste dal TUF. La Finanze inizierà l'esame e svolgerà audizioni sul DL fiscale e proseguirà l'esame e svolgerà audizioni sul decreto-legge sul prezzo dei carburanti. La Cultura con la Affari Sociali esaminerà il ddl sul sostegno delle attività educative e ricreative non formali e il ddl sulla promozione della salute nelle scuole e sulla giornata prevenzione e promozione salute e corretti stili di vita. Infine, si confronterà sui ddl sulla valorizzazione dell'architettura. La Ambiente esaminerà il DL sulle bollette, discuterà e ascolterà il dottor Italo Cucci nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Ente parco nazionale dell'isola di Pantelleria. Esaminerà lo schema di DPCM sul conferimento dell'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale Darsena Europa Livorno e lo schema di DPR sulla modifica dei limiti territoriali della circoscrizione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale nel porto di Catania. Proseguirà l'esame del DL sui commissari straordinari e le concessioni, del ddl sulla tutela di minori nella dimensione digitale e con l' Industria discuterà sui ddl per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. La Industria inizierà l'esame dello schema di Dlgs sulla revisione del codice degli incentivi e proseguirà l'esame dell'affare assegnato sulle aree di crisi industriale complessa in Italia. Discuterà sul ddl per l'introduzione della rete delle Città madri del made in Italy , sul ddl sul registro nazionale dei pizzaioli professionisti, sui ddl per la riduzione dello spreco alimentare e sul ddl sull'attività di acconciatore ed estetista. La Affari Sociali svolgerà audizioni sul ddl sul potenziamento dell'assistenza sanitaria ed esaminerà il ddl per il potenziamento della medicina di genere del SSN e i ddl sull'inserimento lavorativo di persone con il disturbo dello spettro autistico. Discuterà sui ddl sulla salute mentale e sui ddl sulla sostituzione mitocondriale. Infine, discuterà sullo schema di Dlgs sull'istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità. Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz.

IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Primi passi progettuali per il nuovo waterfront di Palermo, approvati i Dip per passerella e rotatoria di via Crispi

Pietro Minardi

Verso il futuro waterfront di Palermo . Gli uffici del Comune hanno approvato i Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativi alla realizzazione della passerella pedonale e della rotatoria in via Francesco Crispi . Passaggio chiave non solo per i prossimi step progettuali delle infrastrutture in questione, ma anche e soprattutto per il loro inserimento all'interno del prossimo piano triennale delle opere pubbliche . Interventi che trovano fondamento nell'accordo quadro sottoscritto fra Palazzo delle Aquile e l'Autorità Portuale a settembre 2025 Il waterfront di Palermo, tutti i progetti in essere e futuri Le future strutture si inseriscono in un più generale contesto di rigenerazione urbana del waterfront di Palermo. Sono tre, infatti, le macro-opere da completare o comunque realizzare nei prossimi anni: la nuova interfaccia porto , il terminal per pullman ed autobus davanti a piazza Camilleri e la linea F del tram (Giachery-Stazione Centrale). Progetti di ampio spettro con i quali i tecnici dovranno fare i conti, già a partire dai Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP). Passerella e rotatoria in via Crispi, costi e tempistiche La realizzazione della passerella sopraelevata e della rotatoria di piazza della Pace saranno finanziati, come è noto, attraverso la programmazione FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) per un importo complessivo da 12,5 milioni di euro . Di questi 4,4 milioni saranno investiti sul progetto della rotonda di Borgo Vecchio, mentre la restante quota coinvolgerà la struttura di collegamento fra l'interfaccia porto e piazza Camilleri. Cifre già venute fuori il 6 marzo. Giorno dell'approvazione in Giunta del progetto di fattibilità tecnico-economica . Documento nel quale erano contenute anche le tempistiche di massima dei futuri cantieri. Il primo , relativo alla riqualificazione urbana del lungomare , prevede una data di fine lavori fissata ad aprile 2027 . Per il secondo invece, ovvero quello relativo sovrappasso pedonale , l'inizio delle opere è previsto entro metà 2027 . Periodo nel quale il progetto dovrà essere inserito all'interno del piano triennale delle opere pubbliche 2026-28. Gli interventi, invece, richiederanno circa 15 mesi . Passaggi anticipati, qualche giorno prima, dalla presidente dell'Autorità Portuale per la Sicilia Occidentale Annalisa Tardino. L'ex europarlamentare della Lega aveva presentato i prossimi step dei due progetti in un'audizione alla Camera dei Deputati , annunciando a tal proposito l'emaneazione di un futuro bando da parte dell'ente porto. Obiettivi: rigenerazione urbana e razionalizzazione della viabilità A tal proposito, il primo cantiere in programma è quello del restyling urbanistico di via Francesco Crispi , anche e soprattutto attraverso la realizzazione di una nuova rotatoria all'altezza di piazza della Pace. Il progetto, si legge nel DIP redatto dall'Autorità Portuale, è orientato al miglioramento delle condizioni di deflusso veicolare, alla riduzione delle interferenze tra le diverse componenti di traffico e all'innalzamento dei livelli di sicurezza e sostenibilità



Verso il futuro waterfront di Palermo . Gli uffici del Comune hanno approvato i Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativi alla realizzazione della passerella pedonale e della rotatoria in via Francesco Crispi . Passaggio chiave non solo per i prossimi step progettuali delle infrastrutture in questione, ma anche e soprattutto per il loro inserimento all'interno del prossimo piano triennale delle opere pubbliche . Interventi che trovano fondamento nell'accordo quadro sottoscritto fra Palazzo delle Aquile e l'Autorità Portuale a settembre 2025 Il waterfront di Palermo, tutti i progetti in essere e futuri Le future strutture si inseriscono in un più generale contesto di rigenerazione urbana del waterfront di Palermo. Sono tre, infatti, le macro-opere da completare o comunque realizzare nei prossimi anni: la nuova interfaccia porto , il terminal per pullman ed autobus davanti a piazza Camilleri e la linea F del tram (Giachery-Stazione Centrale). Progetti di ampio spettro con i quali i tecnici dovranno fare i conti, già a partire dai Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP). Passerella e rotatoria in via Crispi, costi e tempistiche La realizzazione della passerella sopraelevata e della rotatoria di piazza della Pace saranno finanziati, come è noto, attraverso la programmazione FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) per un importo complessivo da 12,5 milioni di euro . Di questi 4,4 milioni saranno investiti sul progetto della rotonda di Borgo Vecchio, mentre la restante quota coinvolgerà la struttura di collegamento fra l'interfaccia porto e piazza Camilleri. Cifre già venute fuori il 6 marzo. Giorno dell'approvazione in Giunta del progetto di fattibilità tecnico-economica . Documento nel quale erano contenute anche le tempistiche di massima dei futuri cantieri. Il primo , relativo alla riqualificazione urbana del lungomare , prevede una data di fine lavori fissata ad aprile 2027 . Per il secondo invece, ovvero quello relativo sovrappasso pedonale , l'inizio delle opere è previsto entro metà 2027 .

IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

dell'infrastruttura . In tale ottica, la configurazione progettuale prevede la riorganizzazione della sezione stradale mediante l'introduzione, in un tratto di Via Crispi, di due corsie aggiuntive lato mare, affiancate alla carreggiata principale e destinate a funzioni differenziate: una corsia di servizio e una corsia per la sosta breve. Tale soluzione consente di ridurre i fenomeni di rallentamento migliorando la regolarità del flusso veicolare e diminuendo il rischio di incidenti . Un intervento che interesserà un'ampia area da 6600 metri quadri, con una lunghezza di sede stradale interessata di circa due chilometri . Ovvero il tratto fra piazza XIII Vittime e via dell'Arsenale . La proposta progettuale dovrà contenere le seguenti caratteristiche: spartitraffico ridimensionato e riqualficato, riposizionamento dei sottoservizi e nuova pavimentazione, rotatoria in piazza della Pace . Secondo quanto previsto nel DIP, i tempi stimati per la progettazione si aggirano intorno a 40 giorni, a cui vanno sommati i 45 giorni per l'aggiudicazione della gara e i 10 giorni per la consegna dei lavori. Gli interventi veri e propri, invece, dovrebbero concludersi nel giro di sei mesi.

Il Nautilus

Focus

La Lega Navale Italiana e l'Associazione Culturale Liguria Design insieme nel ciclo di incontri Design 4 Future all'interno del Tigullio Design District

Quattro appuntamenti nelle Sezioni della Lega Navale del Tigullio per riflettere su design, accessibilità e innovazione nella nautica. Chiavari-Roma - In occasione della quinta edizione del Tigullio Design District, in programma dal 20 al 26 aprile 2026, la Lega Navale Italiana rinnova per il secondo anno la collaborazione con l'Associazione Culturale Liguria Design co-organizzando Design 4 Future. Le due realtà si uniscono in una visione di futuro e di innovazione sostenibile. Quattro gli appuntamenti tematici che da quest'anno coinvolgono attivamente tutte le Sezioni LNI del Tigullio. Gli incontri saranno dedicati all'approfondimento del rapporto tra design, comunicazione, sport e navigazione, con l'obiettivo di promuovere una visione sempre più inclusiva e accessibile del mare e delle attività nautiche, al centro della missione istituzionale della Lega Navale Italiana. Il Tigullio Design District è il primo evento internazionale in Liguria dedicato al design, con un'attenzione particolare ai temi del mare, dell'outdoor e del lifestyle e si presenta come "vetrina a mare" della Design Week di Milano che si svolge in contemporanea in Lombardia. Per la delicatezza dei temi trattati all'interno di ogni evento,

Design 4 Future si è costituito un team di lavoro che sovrintende alle tematiche. La curatela è affidata all'architetto Valia Galdi, esperta di Universal Design accessibilità e benessere del mare, velista della LNI Chiavari-Lavagna, socia consigliere del Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità Italia ETS, autrice con Barchelettriche srl delle Linee Guida dell'Accessibilità a **Porti** e Marine patrocinate da Assonautica Italiana, membro della Commissione Atleti Paralimpici 2025-28 della FIV. Il progetto nella sua interezza è promosso da Davide Conti e coordinato da Monica Corte, delegata regionale aggiunta per la regione Liguria della Lega Navale Italiana. I quattro appuntamenti di Design 4 future sono stati patrocinati dai diversi comuni di Rapallo, Santa Margherita Ligure, Chiavari-Lavagna e Sestri Levante. Inoltre tra i partner si possono annoverare: I-ZONA FIV, Classe Hansa, Classe Dinghy e Itas Assicurazioni. Gli appuntamenti in programma: Il primo appuntamento è in programma martedì 21 aprile, dalle 10:00 alle 12:00, presso il Box 36 LNI - Porto Turistico di Chiavari Amm. L. Gatti. La Sezione di Chiavari-Lavagna presenta l'incontro "Nautica accessibile nel Tigullio: gli sport del mare per tutti", dalla vela al canottaggio alla canoa, un dialogo con le federazioni e gli atleti per promuovere l'accesso universale agli sport nautici. Esperienze e strumenti per rendere lo sport in mare un luogo senza barriere fisiche o sociali, di libertà e inclusione per ogni persona. Il giorno seguente, mercoledì 22 aprile, dalle 16:00 alle 18:30, presso la Sezione di Rapallo (Calata Amm. Durand De La Penne 10), si terrà il forum "**Porti** accessibili: design, benessere ambientale e comfort sul mare", dedicato al tema dell'inclusione e accoglienza nelle infrastrutture portuali e marine con una particolare



04/07/2026 12:56

Quattro appuntamenti nelle Sezioni della Lega Navale del Tigullio per riflettere su design, accessibilità e innovazione nella nautica. Chiavari-Roma - In occasione della quinta edizione del Tigullio Design District, in programma dal 20 al 26 aprile 2026, la Lega Navale Italiana rinnova per il secondo anno la collaborazione con l'Associazione Culturale Liguria Design co-organizzando Design 4 Future. Le due realtà si uniscono in una visione di futuro e di innovazione sostenibile. Quattro gli appuntamenti tematici che da quest'anno coinvolgono attivamente tutte le Sezioni LNI del Tigullio. Gli incontri saranno dedicati all'approfondimento del rapporto tra design, comunicazione, sport e navigazione, con l'obiettivo di promuovere una visione sempre più inclusiva e accessibile del mare e delle attività nautiche, al centro della missione istituzionale della Lega Navale Italiana. Il Tigullio Design District è il primo evento internazionale in Liguria dedicato al design, con un'attenzione particolare ai temi del mare, dell'outdoor e del lifestyle e si presenta come "vetrina a mare" della Design Week di Milano che si svolge in contemporanea in Lombardia. Per la delicatezza dei temi trattati all'interno di ogni evento, Design 4 Future si è costituito un team di lavoro che sovrintende alle tematiche. La curatela è affidata all'architetto Valia Galdi, esperta di Universal Design accessibilità e benessere del mare, velista della LNI Chiavari-Lavagna, socia consigliere del Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità Italia ETS, autrice con Barchelettriche srl delle Linee Guida dell'Accessibilità a Porti e Marine patrocinate da Assonautica Italiana, membro della Commissione Atleti Paralimpici 2025-28 della FIV. Il progetto nella sua interezza è promosso da Davide Conti e coordinato da Monica Corte, delegata regionale aggiunta per la regione Liguria della Lega Navale Italiana. I quattro appuntamenti di Design 4 future sono stati patrocinati dai diversi comuni di Rapallo, Santa Margherita Ligure, Chiavari-Lavagna e Sestri Levante. Inoltre tra i partner si possono annoverare: I-ZONA FIV, Classe Hansa, Classe Dinghy e Itas Assicurazioni. Gli appuntamenti in programma: Il primo appuntamento è in programma martedì 21 aprile, dalle 10:00 alle 12:00, presso il Box 36 LNI - Porto Turistico di Chiavari Amm. L. Gatti. La Sezione di Chiavari-Lavagna presenta l'incontro "Nautica accessibile nel Tigullio: gli sport del mare per tutti", dalla vela al canottaggio alla canoa, un dialogo con le federazioni e gli atleti per promuovere l'accesso universale agli sport nautici. Esperienze e strumenti per rendere lo sport in mare un luogo senza barriere fisiche o sociali, di libertà e inclusione per ogni persona. Il giorno seguente, mercoledì 22 aprile, dalle 16:00 alle 18:30, presso la Sezione di Rapallo (Calata Amm. Durand De La Penne 10), si terrà il forum "**Porti** accessibili: design, benessere ambientale e comfort sul mare", dedicato al tema dell'inclusione e accoglienza nelle infrastrutture portuali e marine con una particolare

Il Nautilus

Focus

attenzione ai giovani. Illustrazione di buone prassi. Giovedì 23 aprile, dalle 21:00, presso l'ex Convento dell'Annunziata Sala Oleandro in Via Portobello 19, la Sezione di Sestri Levante promuove l'incontro "Comunicazione inclusiva per le attività del mare". Il linguaggio utilizzato come disegno per il progetto inclusivo Velando sostenuto dal Ministero delle Disabilità e realizzato sulle "barche della legalità" affidate alla LNI. Il ciclo di incontri si concluderà venerdì 24 aprile dalle ore 17:00 alle 19:00, presso la Sala Spazio Aperto (Via dell'Arco 38, Santa Margherita Ligure), con l'evento "Barche per tutti, innovazione inclusiva a bordo", promosso dalla Sezione di Santa Margherita Ligure. L'incontro metterà a confronto diversi tipi di imbarcazioni ed esperienze inclusive, andando ad analizzare i fattori di successo delle barche adatte a tutti, dallo storico Dinghy all'Hansa 303. Davide Conti, Presidente dell'Associazione Culturale Liguria Design e direttore creativo del Tigullio Design District, sottolinea il valore della collaborazione con la Lega Navale Italiana: "Sono grato alla Lega Navale per aver accolto e scelto di sviluppare il format D4Future che abbiamo avviato lo scorso anno. I quattro eventi in programma durante la settimana del Tigullio Design District 2026 rappresentano una tappa fondamentale che individua un percorso di crescita e visione condivisa fra la nostra Associazione e la Lega Navale Italiana. Il mare diventa spazio di progetto e di futuro, dove accessibilità e progettualità per tutti si affermano come un impegno collettivo e da promuovere insieme, anno dopo anno". Monica Corte, delegata regionale aggiunta della Liguria per la Lega Navale Italiana, evidenzia come il progetto rappresenti un esempio concreto di collaborazione tra territorio, associazionismo e mondo del design: "Design 4 future è progettare per un futuro collettivo in cui nessuno viene lasciato indietro e in cui l'innovazione non è creare barriere ma colmare i vuoti con sensibilità, passione e su valori condivisi. Un design etico capace di agire come linguaggio universale che garantisce dignità e autonomia. La Lega Navale Italiana, ente pubblico associativo senza scopo di lucro, che si occupa di mare e acque interne in Italia, contribuisce da anni, grazie al know-how e alla sensibilità in parte innata in parte acquisita, a trasformare la complessità in semplicità. Quattro eventi che riuniscono le sezioni del Tigullio in una voce corale di sodalizio associativo e in una cornice di solida collaborazione con l'Associazione Culturale Liguria Design".

Informare

Focus

Collaborazione RINA - Hanwha per i sistemi di propulsione ibrida a batterie dei traghetti

I progetti riguarderanno sia le navi in esercizio che quelle di nuova costruzione **Genova/Busan** 7 aprile 2026 Il gruppo italiano di ispezione, certificazione, classificazione navale e consulenza ingegneristica RINA e la sudcoreana Hanwha Group, attraverso le sue controllate Hanwha Power Systems (oggi Hanwha Power), Hanwha Aerospace e Hanwha Engine, hanno sottoscritto un memorandum of understanding con lo scopo di promuovere nel mondo marittimo l'adozione di sistemi avanzati di propulsione ibrida a batterie nel settore dei traghetti ro-ro. La collaborazione mira ad accelerare la transizione energetica verso navi a basse emissioni grazie a nuove tecnologie che consentano il passaggio dai tradizionali impianti di propulsione a combustione interna a nuovi sistemi ibridi a batterie, sia per nuove costruzioni sia, tramite retrofitting, per navi in esercizio. Hanwha Power Systems guiderà l'iniziativa come principale integratore, supervisionando il design complessivo della nave e l'interfaccia dei sistemi. Combinando le tecnologie di Energy Storage System (ESS) - sistemi di accumulo di energia progettati per immagazzinare elettricità e rilasciarla quando serve - di Hanwha Aerospace e i motori di propulsione di Hanwha Engine, la società realizzerà un avanzato sistema di propulsione ibrida a batterie. Hanwha Aerospace contribuirà con soluzioni ESS di derivazione aerospaziale per aumentare sicurezza e affidabilità, mentre Hanwha Engine applicherà la propria esperienza nei motori a media velocità per ottimizzare la propulsione, migliorare l'efficienza del carburante e ridurre le emissioni. RINA avrà il ruolo di verificare e certificare la conformità normativa e la solidità tecnica del progetto, ai fini della classificazione e della certificazione statutaria. Inoltre, forte della sua consolidata esperienza nel settore dei traghetti, RINA supporterà Hanwha nell'analisi delle tendenze del mercato in questo specifico segmento.



Informazioni Marittime

Focus

Navigazione autonoma, "Gaia Blu" fungerà da piattaforma tecnologica

La nave da ricerca del Cnr è approdata a **Livorno** con a bordo il team del progetto PEACE (ProgressivE Autonomous researCh vessel Evolution) La nave da ricerca Gaia Blu del Cnr , giunta nei giorni di Pasqua a **Livorno**, fungerà da piattaforma tecnologica marittima italiana per la sperimentazione di tecnologie di telecomunicazione, logica di comando e controllo e moduli di intelligenza artificiale. L'unità ospita a bordo il team di ricerca del progetto PEACE (ProgressivE Autonomous researCh vessel Evolution) che è composto da scienziati e tecnici del Laboratorio del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (Cnit) e dell'Istituto di Ingegneria del Mare del Cnr. supporteranno la prossima Experience-Building Phase (EBP) dell'International Maritime Organization, che inizierà il prossimo maggio, a seguito della prevista approvazione della versione volontaria del codice MASS (Maritime Autonomous Surface Ships) nel corso della riunione di maggio del Maritime Safety Committee dell'Imo. Lo scopo del progetto PEACE è di sviluppare una nave da ricerca avanzata dotata di sistemi di comunicazione innovativi, sensori di bordo e capacità di controllo remoto, aprendo la strada alla navigazione autonoma e digitalmente connessa. Nell'arco dei prossimi anni, durante il processo di revisione del codice MASS che si prevede diventerà obbligatorio dal primo gennaio 2032, le attività del team di ricerca proseguiranno a bordo della Gaia Blu con il continuo coinvolgimento della Guardia Costiera italiana , principalmente allo scopo di validare la logica, le tecnologie e le normative, nonché di contribuire alla diffusione della cultura e dei concetti della navigazione marittima autonoma all'interno dell'ecosistema marittimo nazionale e internazionale. La nave opererà in tutti i principali porti italiani con l'obiettivo di progettare, testare e migliorare le infrastrutture tecnologiche a terra ritenute necessarie per gestire, nell'immediato futuro, le navi MASS>1 che si prevede raggiungeranno presto i nostri porti nazionali. Condividi Tag automazione Articoli correlati.



La nave da ricerca del Cnr è approdata a Livorno con a bordo il team del progetto PEACE (ProgressivE Autonomous researCh vessel Evolution) La nave da ricerca Gaia Blu del Cnr , giunta nei giorni di Pasqua a Livorno, fungerà da piattaforma tecnologica marittima italiana per la sperimentazione di tecnologie di telecomunicazione, logica di comando e controllo e moduli di intelligenza artificiale. L'unità ospita a bordo il team di ricerca del progetto PEACE (ProgressivE Autonomous researCh vessel Evolution) che è composto da scienziati e tecnici del Laboratorio del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (Cnit) e dell'Istituto di Ingegneria del Mare del Cnr, supporteranno la prossima Experience-Building Phase (EBP) dell'International Maritime Organization, che inizierà il prossimo maggio, a seguito della prevista approvazione della versione volontaria del codice MASS (Maritime Autonomous Surface Ships) nel corso della riunione di maggio del Maritime Safety Committee dell'Imo. Lo scopo del progetto PEACE è di sviluppare una nave da ricerca avanzata dotata di sistemi di comunicazione innovativi, sensori di bordo e capacità di controllo remoto, aprendo la strada alla navigazione autonoma e digitalmente connessa. Nell'arco dei prossimi anni, durante il processo di revisione del codice MASS che si prevede diventerà obbligatorio dal primo gennaio 2032, le attività del team di ricerca proseguiranno a bordo della Gaia Blu con il continuo coinvolgimento della Guardia Costiera italiana , principalmente allo scopo di validare la logica, le tecnologie e le normative, nonché di contribuire alla diffusione della cultura e dei concetti della navigazione marittima autonoma all'interno dell'ecosistema marittimo nazionale e internazionale. La nave opererà in tutti i principali porti italiani con l'obiettivo di progettare, testare e migliorare le infrastrutture tecnologiche a terra ritenute necessarie per gestire, nell'immediato futuro, le navi MASS>1 che si prevede raggiungeranno presto i nostri porti nazionali.

Anci: insediata Commissione politiche del mare

ROMA - Si è insediata nei giorni scorsi, con la riunione a Roma, presso la sede nazionale dell'Anci, la Commissione Politiche del Mare, Demanio Marittimo e Porti'. L'incontro, presieduto dal vicesindaco di Genova Alessandro Terrile d'intesa con il delegato politico e sindaco di Ancona Daniele Silvetti, segna l'avvio di un percorso strategico volto a consolidare il dialogo tra le amministrazioni locali e le istituzioni centrali su temi chiave per lo sviluppo costiero italiano. La Commissione si è insediata con l'obiettivo di facilitare il confronto tra i Comuni portuali e costieri, trasformando le città da semplici punti di transito a veri protagonisti della Blue Economy. Le priorità

Tra le priorità del programma di lavoro l'esame del disegno di legge sulla governance portuale e l'aggiornamento normativo sulle concessioni demaniali ad uso turistico ricreativo. Temi che hanno un forte impatto nelle città di mare.

Il presidente della Commissione, Alessandro Terrile, ha sottolineato l'importanza di fare rete tra le città portuali: L'istituzione di questa Commissione risponde all'obiettivo di creare una rete che permetta ai Comuni di essere attori principali nei processi decisionali, valorizzando il

patrimonio costiero e trasformando le sfide della logistica in opportunità di crescita sostenibile per i territori. Su questo tema in particolare sarà avviata nei prossimi mesi una ricognizione delle progettualità esistenti riferite alle infrastrutture locali con riflessi sulle zone portuali, al fine di costituire un pacchetto di proposte sulla base delle quali interloquire con le istituzioni centrali. Il delegato Anci alle Politiche del Mare e vicepresidente vicario, Daniele Silvetti, ha richiamato la necessità di una visione d'insieme, in linea con quanto già espresso nei recenti forum sulla Blue Economy: Dopo i tavoli di lavoro avviati nei mesi scorsi, oggi rendiamo operativa un'articolazione del Consiglio Nazionale che deve servire a dare voce ai Sindaci su temi urgenti come le concessioni demaniali e l'Agenda Urbana Portuale. È fondamentale che il Governo e le istituzioni centrali riconoscano il ruolo dei Comuni come motori della crescita marittima nazionale, garantendo regole certe e strumenti stabili per lo sviluppo delle nostre comunità costiere. All'incontro hanno partecipato numerosi amministratori locali e rappresentanti dell'IFEL, focalizzando l'attenzione anche sulle nuove procedure di affidamento delle concessioni che saranno discusse in Conferenza Unificata entro il prossimo 11 Aprile. Erano presenti o collegati in remoto i sindaci: Christofer De Zotti (Jesolo), Giulio Gerli (Striano), Vittorio Zito (Roccella Jonica), Simona Scarcella (Gioia Tauro -Presidente Anci Calabria), Marco Piendibene (Civitavecchia), Patrizia Carta (Abbasanta), Giuseppe Colonna (Mola di Bari), Enrico Di Giuseppeantonio (Fossacesia), Alessandro Barattoni (Ravenna) i vicesindaci Federica Porcu (La Maddalena) e Fabio Senzacqua (Porto San Giorgio); gli assessori: Tania Patania (Augusta), Alessandro De Benedictis (Bari), Giovanni Greco (Crotone), Silvia Viviani (Livorno); con loro i consiglieri



Messaggero Marittimo

Focus

comunali: Angelica Lupacchini (Ancona), Mirko Martini (Trieste), Giuseppe De Biasi (Reggio Calabria), Giuseppe Maccarrone (Porto San Giorgio), Michele Pais (Alghero), Lorenzo Pascucci (Massa), Dario Romano (Senigallia).

A Bridge to Africa: vanno in scena i Porti del Nord Africa, tra transhipment globale e accesso ai mercati interni

Ludovico Bencini

Il ruolo dei porti del Nord Africa, sempre più centrali negli equilibri della logistica internazionale, rappresenta uno dei temi chiave al centro del dibattito di A Bridge to Africa, l'appuntamento dedicato alla cooperazione economica tra Italia e Paesi della sponda sud del Mediterraneo. In un contesto in cui le infrastrutture portuali stanno evolvendo da punti di transito a piattaforme integrate tra logistica, industria e commercio, il confronto tra istituzioni, imprese e operatori internazionali offrirà una lettura concreta delle trasformazioni in atto e delle opportunità che ne derivano per il sistema economico italiano. Il sistema portuale del Nord Africa si sta strutturando lungo due direttrici complementari, che ne definiscono il ruolo crescente negli equilibri della logistica internazionale: da un lato gli hub di transhipment, dall'altro i porti gateway al servizio delle economie nazionali. I primi raccontano meglio di ogni altro elemento il posizionamento della regione nello shipping mondiale. Collocati lungo la rotta Est-Ovest, questi scali intercettano i grandi flussi tra Asia ed Europa e li ridistribuiscono nel Mediterraneo e verso il continente africano. In questo scenario, il Marocco si è imposto come uno degli attori più dinamici grazie a Tanger Med, affiancato dallo sviluppo di Nador West Med e, in prospettiva, dal progetto di Dakhla Atlantique. Una funzione analoga, seppur con traiettorie diverse, caratterizza Djen Djen in Algeria, così come Damietta e, in parte, Port Said in Egitto, direttamente connessi alla centralità del Canale di Suez. In Libia, è invece Misurata a candidarsi a diventare un nodo sempre più rilevante nei traffici del Mediterraneo, sostenuto da nuovi programmi di investimento infrastrutturale. Accanto a questi grandi hub internazionali, prende forma una rete di porti che cresce in relazione diretta con l'evoluzione delle economie locali. Sono gli scali gateway, attraverso cui transitano le merci destinate ai mercati interni o provenienti dai sistemi produttivi nazionali. Qui la dinamica è diversa: meno legata al transhipment globale, più connessa all'andamento di import ed export e alla trasformazione industriale dei Paesi. È il caso, in Marocco, di Casablanca; in Algeria di Orano; in Tunisia di Radès e Sfax; in Libia di Bengasi e Tripoli; e in Egitto di Alessandria, affiancata ancora da Port Said in una funzione sempre più ibrida, a cavallo tra traffici internazionali e distribuzione interna. Questa doppia articolazione restituisce l'immagine di un sistema in piena evoluzione, in cui i porti nordafricani non sono più semplici punti di transito, ma assumono un ruolo attivo nella definizione delle catene logistiche e produttive. Da un lato, piattaforme integrate nei grandi corridoi marittimi globali; dall'altro, infrastrutture strategiche per sostenere la crescita economica e industriale dei rispettivi Paesi. In questo quadro, le relazioni con i porti europei del Mediterraneo assumono un ruolo sempre più strategico. I traffici tra Italia e Nord Africa sono in crescita, con un incremento



04/07/2026 08:50 Ludovico Bencini

Il ruolo dei porti del Nord Africa, sempre più centrali negli equilibri della logistica internazionale, rappresenta uno dei temi chiave al centro del dibattito di A Bridge to Africa, l'appuntamento dedicato alla cooperazione economica tra Italia e Paesi della sponda sud del Mediterraneo. In un contesto in cui le infrastrutture portuali stanno evolvendo da punti di transito a piattaforme integrate tra logistica, industria e commercio, il confronto tra istituzioni, imprese e operatori internazionali offrirà una lettura concreta delle trasformazioni in atto e delle opportunità che ne derivano per il sistema economico italiano. Il sistema portuale del Nord Africa si sta strutturando lungo due direttrici complementari, che ne definiscono il ruolo crescente negli equilibri della logistica internazionale: da un lato gli hub di transhipment, dall'altro i porti gateway al servizio delle economie nazionali. I primi raccontano meglio di ogni altro elemento il posizionamento della regione nello shipping mondiale. Collocati lungo la rotta Est-Ovest, questi scali intercettano i grandi flussi tra Asia ed Europa e li ridistribuiscono nel Mediterraneo e verso il continente africano. In questo scenario, il Marocco si è imposto come uno degli attori più dinamici grazie a Tanger Med, affiancato dallo sviluppo di Nador West Med e, in prospettiva, dal progetto di Dakhla Atlantique. Una funzione analoga, seppur con traiettorie diverse, caratterizza Djen Djen in Algeria, così come Damietta e, in parte, Port Said in Egitto, direttamente connessi alla centralità del Canale di Suez. In Libia, è invece Misurata a candidarsi a diventare un nodo sempre più rilevante nei traffici del Mediterraneo, sostenuto da nuovi programmi di investimento infrastrutturale. Accanto a questi grandi hub internazionali, prende forma una rete di porti che cresce in relazione diretta con l'evoluzione delle economie locali. Sono gli scali gateway, attraverso cui transitano le merci destinate ai mercati interni o provenienti dai sistemi produttivi nazionali. Qui la dinamica è diversa:

Pneus News

Focus

del 5,1% nei porti italiani (**Assoport** dati 2023). In questo scenario, gli scali italiani svolgono una funzione sempre più centrale negli scambi euro-africani, intercettando flussi commerciali in espansione e rafforzando l'integrazione tra le due sponde. La componente marittima assume inevitabilmente un ruolo centrale nelle relazioni tra Italia e Nord Africa, e i dati evidenziano un costante sviluppo dei traffici tra le due sponde del Mediterraneo. Con la Tunisia, l'interscambio supera i 6 miliardi di euro annui e si configura come una filiera produttiva integrata, in cui i porti sostengono traffici continui di semilavorati e prodotti finiti. Con il Marocco, gli scambi si attestano intorno ai 5 miliardi di euro, riflettendo una crescente integrazione industriale e il ruolo del Paese come piattaforma logistica avanzata nel Mediterraneo. Con l'Egitto, l'interscambio supera i 5 miliardi di euro e combina dimensione industriale e funzione strategica di hub tra Mediterraneo, Mar Rosso e area MENA. Diverso il caso dell'Algeria, dove l'interscambio è fortemente sbilanciato sull'import italiano, che supera gli 11 miliardi di euro, trainato in larga parte dalle forniture energetiche. Anche con la Libia, gli scambi pur in un contesto più instabile mantengono un peso significativo, con import energetici rilevanti e prospettive di sviluppo legate alla ricostruzione infrastrutturale (Dati SACE). In tutti questi casi, il trasporto marittimo è dunque l'infrastruttura portante delle relazioni economiche e, nello sviluppo previsto dal Piano Mattei, conferma il ruolo centrale dei porti nel sostenere gli scambi tra Italia e Nord Africa. Ospitata alla Spezia, uno degli hub più dinamici d'Italia, A Bridge to Africa si colloca nel contesto ideale per offrire una piattaforma di analisi e confronto sul futuro dei traffici e delle relazioni industriali nel Mediterraneo allargato. A Bridge to Africa è promosso da Comune della Spezia, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Confindustria La Spezia, Contship Italia, Dario Peroli Group, FHP, Gruppo Grendi, Laghezza Spa, Scafi Società di Navigazione e Tarros Group. L'evento è organizzato da The International Propeller Club Port of La Spezia and Marina di Carrara e Clickutility Team. © riproduzione riservata

Pubblichiamo una interessante riflessione di Roberto Rubboli, Vice Presidente Assologistica, sul sistema portuale italiano e le sfide che il settore deve affrontare tra crisi internazionali e problemi storici, ma anche opportunità legate a innovazione e formazione. Il settore portuale italiano è oggi al centro di un intenso dibattito, segnato da

In "Notizie prodotti" L'insufficienza delle infrastrutture di trasporto italiane per il movimento delle merci, sia all'interno del Paese che verso i principali mercati di destinazione e le regioni di approvvigionamento di materie prime e semilavorati, è una criticità storica. A lungo, la mancanza di risorse adeguate, la definizione di priorità non sempre dettate

In "Notizie prodotti" Il 30 gennaio Cooper Tire & Rubber Company ha nominato Brad Hughes senior vice president e chief operating officer, con effetto immediato. In questo ruolo, Hughes ha la responsabilità di guidare gli stabilimenti produttivi in tutto il mondo: Nord America, Asia, Europa e America Latina. Hughes è da cinque anni In "Mercato".

Pasqua in trincea la metamorfosi del fattore umano nelle High Risk Areas del 2026

Mentre i mercati globali osservano con apprensione le fluttuazioni del Brent e i tempi di transito medi raddoppiati per le rotte Asia-Europa, esiste un dato che le tabelle dell'UNCTAD faticano a quantificare con precisione: il logoramento del capitale umano. La Pasqua 2026 ha segnato un punto di svolta critico. Non è stata solo la festività del "re-routing" sistematico via Capo di Buona Speranza; è stata la Pasqua in cui la percezione del rischio a bordo ha subito una mutazione genetica, trasformando la figura del marittimo civile in una sentinella di prima linea. Se nel 2024 il pericolo era localizzato nel "choke point" di Bab el-Mandeb, questa primavera ha visto l'allargamento della High Risk Area (HRA) a quadranti precedentemente considerati sicuri. L'escalation nello Stretto di Hormuz e le recenti incursioni di droni a lungo raggio nel Mar Arabico hanno ridefinito i confini dell'insicurezza. Per gli equipaggi in transito, la Pasqua non ha portato il consueto allentamento dei turni, ma un inasprimento della Situational Awareness. La gestione dei protocolli BMP5 (Best Management Practices), ormai integrati da procedure specifiche per la difesa anti-drone, ha imposto un carico cognitivo senza precedenti agli ufficiali di coperta e ai direttori di macchina. Il problema più insidioso, tuttavia, non è balistico ma psicologico. Il prolungamento dei contratti dovuto alle deviazioni obbligate (che aggiungono tra i 10 e i 14 giorni di navigazione per tratta) sta alimentando una nuova ondata di crew fatigue. Stress da allerta costante: Operare in zone dove l' AIS (Automatic Identification System) deve essere spento o "spoofato" per ragioni di sicurezza crea un senso di vulnerabilità tecnica. Isolamento festivo: Trascorrere la Pasqua sotto la minaccia di attacchi asimmetrici, lontano dai porti sicuri e con il timore costante di sequestri, sta minando la resilienza degli equipaggi. War Risk Premiums: Sebbene le indennità di rischio siano state adeguate dai contratti collettivi internazionali, la domanda che circola tra gli addetti ai lavori è: qual è il prezzo della stabilità mentale di un equipaggio sotto pressione per 24 ore al giorno? Come esperti del settore, dobbiamo ammettere che la formazione tradizionale sta diventando insufficiente. Questa Pasqua ha evidenziato la necessità di una convergenza tra safety e security. Non si tratta più solo di prevenire incidenti sul lavoro o gestire un incendio; oggi, il Comandante e il suo staff devono possedere competenze tattiche quasi militari per coordinarsi efficacemente con le missioni internazionali come EUNAVFOR Aspides. La protezione fornita dalle fregate europee durante questo weekend pasquale ha permesso il transito di unità vitali, ma ha anche evidenziato quanto la flotta mercantile dipenda ormai totalmente da una scorta armata. Questo "cordone ombelicale" bellico sta cambiando la cultura stessa della navigazione commerciale. La Pasqua 2026 ci lascia un'eredità complessa: il settore marittimo è resiliente, ma le sue fondamenta umane sono sollecitate oltre il limite di guardia. Se la tecnologia



Mentre i mercati globali osservano con apprensione le fluttuazioni del Brent e i tempi di transito medi raddoppiati per le rotte Asia-Europa, esiste un dato che le tabelle dell'UNCTAD faticano a quantificare con precisione: il logoramento del capitale umano. La Pasqua 2026 ha segnato un punto di svolta critico. Non è stata solo la festività del "re-routing" sistematico via Capo di Buona Speranza; è stata la Pasqua in cui la percezione del rischio a bordo ha subito una mutazione genetica, trasformando la figura del marittimo civile in una sentinella di prima linea. Se nel 2024 il pericolo era localizzato nel "choke point" di Bab el-Mandeb, questa primavera ha visto l'allargamento della High Risk Area (HRA) a quadranti precedentemente considerati sicuri. L'escalation nello Stretto di Hormuz e le recenti incursioni di droni a lungo raggio nel Mar Arabico hanno ridefinito i confini dell'insicurezza. Per gli equipaggi in transito, la Pasqua non ha portato il consueto allentamento dei turni, ma un inasprimento della Situational Awareness. La gestione dei protocolli BMP5 (Best Management Practices), ormai integrati da procedure specifiche per la difesa anti-drone, ha imposto un carico cognitivo senza precedenti agli ufficiali di coperta e ai direttori di macchina. Il problema più insidioso, tuttavia, non è balistico ma psicologico. Il prolungamento dei contratti dovuto alle deviazioni obbligate (che aggiungono tra i 10 e i 14 giorni di navigazione per tratta) sta alimentando una nuova ondata di crew fatigue. Stress da allerta costante: Operare in zone dove l' AIS (Automatic Identification System) deve essere spento o "spoofato" per ragioni di sicurezza crea un senso di vulnerabilità tecnica. Isolamento festivo: Trascorrere la Pasqua sotto la minaccia di attacchi asimmetrici, lontano dai porti sicuri e con il timore costante di sequestri, sta minando la resilienza degli equipaggi. War Risk Premiums: Sebbene le indennità di rischio siano state adeguate dai contratti collettivi internazionali, la domanda che

Sea Reporter

Focus

può deviare le navi e i droni possono intercettare le minacce, nulla può sostituire la lucidità di un operatore che si sente protetto dal proprio sistema industriale. Mario Esposito.

RINA e Hanwha Group insieme per la propulsione ibrida nel settore dei traghetti RoRo

L'asse strategico tra Italia e Corea del Sud segna un passo decisivo verso il futuro dello **shipping** sostenibile. RINA e il colosso Hanwha Group hanno siglato a Busan un Memorandum of Understanding (MoU) per accelerare l'adozione di sistemi di propulsione ibrida a batterie, focalizzandosi sul segmento strategico dei traghetti RoRo. L'iniziativa mira a guidare la transizione energetica del settore, offrendo soluzioni tecnologiche d'avanguardia sia per le nuove costruzioni sia per il retrofitting di navi già operative. L'obiettivo è chiaro: abbandonare gradualmente i tradizionali motori a combustione interna a favore di sistemi ibridi capaci di abbattere drasticamente le emissioni. Il progetto vede una sinergia industriale senza precedenti. Hanwha Power Systems agirà come integratore principale, coordinando il design e l'interfaccia dei sistemi. Hanwha Aerospace porterà in dote tecnologie di Energy Storage System (ESS) derivate dal settore aerospaziale per massimizzare sicurezza e affidabilità, mentre Hanwha Engine ottimizzerà i motori a media velocità per migliorare l'efficienza del carburante. In questo quadro, RINA svolgerà il ruolo tecnico centrale di verifica e certificazione, garantendo che i nuovi sistemi rispettino le rigide normative internazionali e gli standard di sicurezza necessari per la classificazione navale. "Questo accordo riflette l'accelerazione dell'innovazione necessaria per la decarbonizzazione", ha dichiarato Simone Manca, Vice President di RINA per il Nord Asia. Un concetto ribadito da Kim Hyung-Seog di Hanwha, che ha sottolineato come la partnership rafforzerà la presenza dei due player nel mercato globale delle navi ecocompatibili, garantendo tecnologie affidabili e scalabili per l'intera flotta mondiale.



Madeira e Leixões, asse strategico per il porto del futuro: firmata l'intesa sulla digitalizzazione

I **porti** portoghesi stringono un'alleanza strategica nel segno del digitale. Le autorità portuali di Madeira (APRAM) e del Douro, Leixões e Viana do Castelo (APDL) hanno siglato un protocollo di cooperazione triennale volto a rivoluzionare la gestione operativa attraverso l'innovazione tecnologica e lo scambio di competenze d'eccellenza. L'accordo è stato formalizzato questo martedì a Leixões da Paula Cabaço, Presidente di APRAM, e dal suo omologo di APDL, João Neves. La partnership si configura come uno scambio di asset strategici: da un lato, il porto di Leixões metterà a disposizione il suo know-how avanzato nella gestione operativa e nella sicurezza; dall'altro, Madeira apporterà la sua vasta esperienza nel settore dell'industria crocieristica. Secondo Paula Cabaço, questa intesa ha un valore fondamentale poiché unisce due realtà accomunate dallo stesso impegno verso la digitalizzazione. Per João Pedro Neves, presidente di APDL, il protocollo rappresenta anche un passo decisivo per la commercializzazione dei prodotti "4PORT", validando la strategia di sviluppo di soluzioni interne per la digitalizzazione operativa. Al centro della collaborazione figurano aree cruciali come la gestione portuale, i sistemi di comunicazione, la cybersecurity e l'innovazione infrastrutturale. In termini pratici, APDL fornirà le applicazioni 4Planning (pianificazione del traffico), 4Watch (controllo operativo) e LiveMap (monitoraggio marittimo in tempo reale). APRAM, dal canto suo, contribuirà con i dati sulle attività portuali regionali per supportare lo sviluppo e l'affinamento di queste piattaforme. Per l'autorità di Madeira, l'operazione comporta un investimento annuo di circa 18.000 euro. L'iniziativa si inserisce nella strategia del Governo Regionale per la modernizzazione delle infrastrutture, con un forte focus sulla transizione energetica e sull'efficienza logistica, in linea con le migliori pratiche internazionali. Ad accompagnare la presidente Cabaço a Leixões erano presenti anche i direttori Paulo Falé e José Fernandes. La delegazione ha visitato il porto per analizzare da vicino i progetti di innovazione già avviati, consolidando quello scambio di "best practices" che è l'anima stessa dell'accordo.



04/07/2026 21:09

Redazione Seareporter

I porti portoghesi stringono un'alleanza strategica nel segno del digitale. Le autorità portuali di Madeira (APRAM) e del Douro, Leixões e Viana do Castelo (APDL) hanno siglato un protocollo di cooperazione triennale volto a rivoluzionare la gestione operativa attraverso l'innovazione tecnologica e lo scambio di competenze d'eccellenza. L'accordo è stato formalizzato questo martedì a Leixões da Paula Cabaço, Presidente di APRAM, e dal suo omologo di APDL, João Neves. La partnership si configura come uno scambio di asset strategici: da un lato, il porto di Leixões metterà a disposizione il suo know-how avanzato nella gestione operativa e nella sicurezza; dall'altro, Madeira apporterà la sua vasta esperienza nel settore dell'industria crocieristica. Secondo Paula Cabaço, questa intesa ha un valore fondamentale poiché unisce due realtà accomunate dallo stesso impegno verso la digitalizzazione. Per João Pedro Neves, presidente di APDL, il protocollo rappresenta anche un passo decisivo per la commercializzazione dei prodotti "4PORT", validando la strategia di sviluppo di soluzioni interne per la digitalizzazione operativa. Al centro della collaborazione figurano aree cruciali come la gestione portuale, i sistemi di comunicazione, la cybersecurity e l'innovazione infrastrutturale. In termini pratici, APDL fornirà le applicazioni 4Planning (pianificazione del traffico), 4Watch (controllo operativo) e LiveMap (monitoraggio marittimo in tempo reale). APRAM, dal canto suo, contribuirà con i dati sulle attività portuali regionali per supportare lo sviluppo e l'affinamento di queste piattaforme. Per l'autorità di Madeira, l'operazione comporta un investimento annuo di circa 18.000 euro. L'iniziativa si inserisce nella strategia del Governo Regionale per la modernizzazione delle infrastrutture, con un forte focus sulla transizione energetica e sull'efficienza logistica, in linea con le migliori pratiche internazionali. Ad accompagnare la presidente Cabaço a Leixões erano

Missione di Hm, i vertici visitano il terminal Tti di Algeciras

Il colosso fa parte della compagine azionaria: tra gli obiettivi i piani di sviluppo futuri del terminal Algeciras. I vertici della compagnia sudcoreana Hm hanno visitato il terminal Tti Algeciras per fare il punto sulle attività operative, sugli aggiornamenti tecnologici e sui progetti di espansione, con particolare attenzione alla gestione dei container e alla centralità dello scalo nelle rotte di trasbordo del Mediterraneo. Si tratta della prima visita a questo livello dopo la riorganizzazione dell'assetto azionario del terminal, che vede tra gli azionisti anche Cma Terminals; sono stati analizzati l'andamento dei traffici, l'evoluzione tecnologica e il livello di connettività con le principali rotte marittime internazionali. Tra i temi centrali, anche la partecipazione di Hm pari al 50% e i piani di sviluppo futuri del terminal. L'incontro si inserisce in un momento molto importante con l'approvazione, da parte dell'Autorità Portuale, dell'estensione della concessione di Tti Algeciras: il progetto prevede l'ampliamento di 15,9 ettari nella Fase B di Isla Verde Exterior e il prolungamento della concessione fino al 2066. L'investimento complessivo, pari a 150 milioni di euro (circa 173 milioni di dollari), consentirà di incrementare la capacità di 500.000 teu, portando il traffico totale previsto a 2,1 milioni di teu entro il 2028.

Ship Mag	
Missione di Hm, i vertici visitano il terminal Tti di Algeciras	
04/07/2026 13:16	<p>Il colosso fa parte della compagine azionaria: tra gli obiettivi i piani di sviluppo futuri del terminal Algeciras – I vertici della compagnia sudcoreana Hm hanno visitato il terminal Tti Algeciras per fare il punto sulle attività operative, sugli aggiornamenti tecnologici e sui progetti di espansione, con particolare attenzione alla gestione dei container e alla centralità dello scalo nelle rotte di trasbordo del Mediterraneo. Si tratta della prima visita a questo livello dopo la riorganizzazione dell'assetto azionario del terminal, che vede tra gli azionisti anche Cma Terminals; sono stati analizzati l'andamento dei traffici, l'evoluzione tecnologica e il livello di connettività con le principali rotte marittime internazionali. Tra i temi centrali, anche la partecipazione di Hm – pari al 50% – e i piani di sviluppo futuri del terminal. L'incontro si inserisce in un momento molto importante con l'approvazione, da parte dell'Autorità Portuale, dell'estensione della concessione di Tti Algeciras: il progetto prevede l'ampliamento di 15,9 ettari nella Fase B di Isla Verde Exterior e il prolungamento della concessione fino al 2066. L'investimento complessivo, pari a 150 milioni di euro (circa 173 milioni di dollari), consentirà di incrementare la capacità di 500.000 teu, portando il traffico totale previsto a 2,1 milioni di teu entro il 2028.</p>

Rina e Hanwha, accordo per l'utilizzo di impianti di propulsione ibrida a batterie

07 Aprile 2026 Redazione L'obiettivo è quello di sviluppare la tecnologia nel settore dei traghetti RoRo **Genova** - Rina ha firmato un Memorandum of Understanding (MoU) con Hanwha Group con lo scopo di promuovere nel mondo marittimo l'adozione di sistemi avanzati di propulsione ibrida a batterie nel settore dei traghetti RoRo. La collaborazione mira ad accelerare la transizione energetica verso navi a basse emissioni grazie a nuove tecnologie che consentano il passaggio dai tradizionali impianti di propulsione a combustione interna a nuovi sistemi ibridi a batterie, sia per nuove costruzioni sia, tramite retrofitting, per navi in esercizio. La partnership unisce la specifica competenza di Hanwha nella propulsione, nello stoccaggio di energia e nell'integrazione di sistemi con la profonda conoscenza di Rina in ambito normativo e certificativo, promuovendo sistemi di propulsione di nuova generazione. Grazie alle sue diverse anime, Hanwha integrerà competenze complementari per lo sviluppo del progetto. Hanwha Power Systems guiderà l'iniziativa come principale integratore, supervisionando il design complessivo della nave e l'interfaccia dei sistemi. Rina avrà il ruolo fondamentale di verificare e certificare la conformità normativa e la solidità tecnica del progetto, ai fini della classificazione e della certificazione statuaria. Inoltre, forte della sua consolidata esperienza nel settore dei traghetti, RINA supporterà Hanwha nell'analisi delle tendenze del mercato in questo specifico segmento. Simone Manca, North Asia Marine vice president di Rina ha dichiarato: «Questo accordo riflette il ritmo crescente dell'innovazione, necessario per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione del settore marittimo. Combinando l'expertise di Rina nella classificazione navale e nella normativa applicabile con le avanzate capacità tecnologiche di Hanwha, siamo nella posizione ideale per promuovere soluzioni di propulsione ibride sicure, efficienti e scalabili per la flotta globale».

Ship Mag

Rina e Hanwha, accordo per l'utilizzo di impianti di propulsione ibrida a batterie

04/07/2026 18:05

07 Aprile 2026 Redazione L'obiettivo è quello di sviluppare la tecnologia nel settore dei traghetti RoRo Genova - Rina ha firmato un Memorandum of Understanding (MoU) con Hanwha Group con lo scopo di promuovere nel mondo marittimo l'adozione di sistemi avanzati di propulsione ibrida a batterie nel settore dei traghetti RoRo. La collaborazione mira ad accelerare la transizione energetica verso navi a basse emissioni grazie a nuove tecnologie che consentano il passaggio dai tradizionali impianti di propulsione a combustione interna a nuovi sistemi ibridi a batterie, sia per nuove costruzioni sia, tramite retrofitting, per navi in esercizio. La partnership unisce la specifica competenza di Hanwha nella propulsione, nello stoccaggio di energia e nell'integrazione di sistemi con la profonda conoscenza di Rina in ambito normativo e certificativo, promuovendo sistemi di propulsione di nuova generazione. Grazie alle sue diverse anime, Hanwha integrerà competenze complementari per lo sviluppo del progetto. Hanwha Power Systems guiderà l'iniziativa come principale integratore, supervisionando il design complessivo della nave e l'interfaccia dei sistemi. Rina avrà il ruolo fondamentale di verificare e certificare la conformità normativa e la solidità tecnica del progetto, ai fini della classificazione e della certificazione statuaria. Inoltre, forte della sua consolidata esperienza nel settore dei traghetti, RINA supporterà Hanwha nell'analisi delle tendenze del mercato in questo specifico segmento. Simone Manca, North Asia Marine vice president di Rina ha dichiarato: «Questo accordo riflette il ritmo crescente dell'innovazione, necessario per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione del settore marittimo. Combinando l'expertise di Rina nella classificazione navale e nella normativa applicabile con le avanzate capacità tecnologiche di Hanwha, siamo nella posizione ideale per promuovere soluzioni di propulsione ibride sicure, efficienti e scalabili per la flotta globale».

The Medi Telegraph

Focus

Pessina (Federagenti): "Ai porti serve un cambio di passo, pubblico e privato lavorino insieme"

Il presidente nazionale degli agenti marittimi: "Per competere dobbiamo mettere a sistema tutte le competenze italiane" Il sistema portuale italiano si trova a un bivio decisivo, tra l'attuazione del Pnrr e le turbolenze geopolitiche che ridisegnano le rotte globali. La prossima assemblea pubblica di Federagenti, dal titolo "Ogni Porto una Storia, Un Futuro" (Civitavecchia, 3 luglio) sarà l'occasione per ribadire la centralità dello shipping e dei suoi professionisti. Con una visione che unisce pragmatismo imprenditoriale e lungimiranza strategica, il presidente nazionale Paolo Pessina traccia la rotta per trasformare l'Italia nella vera porta d'accesso del Sud Europa, superando i vecchi dualismi tra pubblico e privato e puntando su una regia nazionale forte e coesa. Presidente Pessina, partiamo dal titolo della vostra Assemblea: "Ogni Porto una Storia, Un Futuro". Perché avete scelto queste parole proprio in questa fase storica? «Perché è arrivato il momento di voltare pagina, e dobbiamo farlo concretamente, non solo a parole. Per troppo tempo i porti italiani sono stati visti come un ambito di investimento frammentato, gestito da singoli imprenditori senza una visione strategica d'insieme. Fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto che occorre avere un'idea chiara per selezionare i porti: non tutti sono uguali e, di conseguenza, non tutte le esigenze sono le stesse. Il titolo riflette la consapevolezza che, pur rispettando le specificità storiche di ogni scalo, dobbiamo muoverci verso un futuro unitario. Dobbiamo cambiare passo come Paese, puntando su una centralizzazione delle decisioni strategiche. Credo fermamente che una regia nazionale debba esserci, in qualsiasi forma, perché è esattamente ciò che fanno tutti i nostri competitor internazionali».

